GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

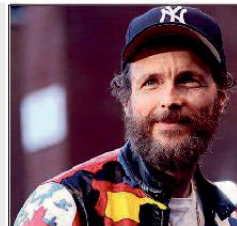
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 2 LUGLIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°155 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

LA STORIA DELLA CARNIA

Dai turchi alla seconda guerra mondiale: un libro di Igino Piutti

TOMADA / PAG. 37

JOVANOTTI IN TOUR

IL 6 LUGLIO A LIGNANO

SABATO 6 LUGLIO

In regalo una guida di 16 pagine per vivere al meglio il grande evento dell'estate

POLIZIA ITALIANA E SLOVENA SUL CONFINE

Al via le pattuglie miste Fedriga: è solo l'inizio

Controlli sull'immigrazione clandestina da Capodistria a Nova Gorica. Il Pd attacca il governatore

Tre mesi per capire se, come avvenuto alla frontiera di Tarvisio grazie all'azione congiunta con l'Austria, i pattugliamenti misti italo-sloveni serviranno a fermare il flusso – comunque «non emergenziale» a sentire la polizia di Lubiana – di migranti diretti in Fvg. Questo per scongiurare la realizzazione di un muro al confine che, in fondo, nessuno avrebbe interesse a vedere realizzato.

PERTOLDI / PAGINE 2 E 3

LA POLITICA DEI MURI

PIERLUIGI DI PIAZZA / PAG. 6

Quando la folla diventa preda del razzismo

DA ANTIGONE A CAROLA

FERDINANDO CAMON / PAG. 6

Chi vuole obbedire a un'altra legge

SICUREZZA

Autovie Venete: verifiche sui ponti e i viadotti più vecchi

ZANELLO / PAG. 13

UDINE

Scontro, giovane grave Polizia sulle tracce di un automobilista

/ PAG. 20

Investito dalle fiamme mentre usa l'alcol per accendere la griglia

CARGNELUTTI / PAG. 27

Protesta a Basaldella per il taglio di quattro pini marittimi

BELTRAME / PAG. 29

UDINE

«Europei U21? Un successo» L'opposizione: «Soldi sprecati»

È ancora polemica sugli Europei Under 21 di calcio, culminati domenica sera con la finale allo stadio Friuli. Secondo il Comune di Udine l'evento ha avuto successo (incremento delle presenze pari al 28%), ma l'opposizione non è d'accordo.

CESARE / PAG. 18

DENUNCIATA LA TIFOSA ENTRATA IN CAMPO IN COSTUME DA BAGNO

RIGO / PAG. 19

Pedaggio per Fusine la gente paga ma non protesta

MARTINA / PAG. 26

È IN PROGNOSI RISERVATA

La madre: basta computer ragazzo si butta dal terrazzo

Litiga con la madre che aveva deciso di vietargli l'utilizzo del computer e si butta dalla terrazza di casa facendo un volo di quattro metri. Il giovane, di 16 anni, è ricoverato in prognosi riservata nella clinica di anestesia del Santa Maria della Misericordia di Udine. L'equipe medica diretta dalla dottoressa Tiziana Bove sta monitorando l'evoluzione del quadro clinico del minorenne che ha riportato diversi traumi. Sull'episodio, che si è verificato sabato sera in un paese dell'hinterland udinese, stanno indagando i carabinieri che sono al lavoro per capire se si sia trattato di una caduta accidentale o di un gesto volontario del minorenne.

/ PAG. 21

Immigrazione – La stretta in Friuli Venezia Giulia

L'ESORDIO

Le prima auto in azione a Basovizza

Le pattuglie miste hanno cominciato la loro azione ieri nella zona di Basovizza dopo una conferenza stampa cui ha partecipato anche il responsabile della Quarta zona della Polizia di frontiera di Udine, Vincenzo Avallone. I pattugliamenti, ieri, si sono svolti sia in auto sia a piedi in territorio sloveno e proseguiranno fino a settembre. (Foto Silvano).

Pattuglie miste fino al 30 settembre Controlli da Capodistria a Nova Gorica

Polizia italiana e slovena al lavoro da ieri alla frontiera di Nordest. In Bosnia sono in 10 mila che sperano di entrare in Croazia

Mattia Pertoldi

LIPIZZA (SLOVENIA). Tre mesi per capire se, come avvenuto alla frontiera di Tarvisio grazie all'azione congiunta con l'Austria, i pattugliamenti misti italo-sloveni serviranno a fermare il flusso – comunque «non emergenziale» a sentire la polizia di Lubiana – di migranti diretti in Friuli Venezia Giulia e a scongiurare la realizzazione di un muro al confine che, in fondo, nessuno avrebbe interesse a vedere realizzato. Da ieri, infatti, all'estrema frontiera di Nordest sono cominciati i pattugliamenti congiunti grazie al protocollo d'intesa firmato da Viminale e controparte slovena e che dureranno, al momento, fino al 30 settembre.

L'ATTESA E I NUMERI

Il battesimo ufficiale dei pattugliamenti italo-sloveni è cominciato in mattinata con una sorta di conferenza stampa improvvisata appena dopo il confine di Basovizza, in territorio sloveno. Poca voglia di parlare da parte della polizia italiana «per non regalare alcun vantaggio operativo ai passeur» ha sostenuto il responsabile della Quarta zona della Polizia di frontiera di Udine, Vincenzo Avallone, che ha aggiunto soltanto di attendersi «buoni risultati» da questi pattugliamenti. Molto più loquaci, invece, gli sloveni che per bocca di Viljem Toškans – Dirigente del settore Polizia di frontiera di Capodistria – hanno spiegato di trovarsi di fronte «a numeri nettamente inferiori rispetto al 2015 quando in un giorno affrontavamo la stessa quantità

> Il protocollo d'intesa prevede atti comuni Gli agenti in azione 4 giorni alla settimana

di migranti che oggi prendiamo in carico in sei mesi» salvo poi dettagliare il meccanismo di pattugliamento.

IN AUTO E A PIEDI

Il funzionamento delle pattuglie miste prevede un'azione che, a seconda delle necessità, si dislocherà lungo un raggio di utilizzo di quattro giorni alla settimana con una volante alla volta. I controlli verranno effettuati sia in territorio sloveno sia in quello italiano con due poliziotti della nazione "ospitante" e uno di quella "ospitata" in orario variabile. L'azione è centrata su un'area confinaria di 10 chilometri e potrà essere attuata in auto e anche a piedi lungo i boschi del Carso. Per quanto riguarda l'area di controllo, invece, questa è leggermente diversa da Slovenia e Italia. Oltreconfine, infatti, la sezione di polizia di Capodistria ha giurisdizione fino a Nova Gorica e dunque i controlli, nel territorio sloveno, arriveranno fino alla frontiera isontina. In Italia, invece, la polizia triestina ha competenza, in estrema sintesi, da Muggia a Sistiana ed è in quest'area, peraltro quella dove attualmente si registra il maggior numero di ingressi illegali nel Paese, che si svolgerà dunque questa prima fase di pattugliamento misto. Attenzione, inoltre, perché il protocollo d'intesa prevede, in caso di necessità, la possibilità di ampliare lo spettro di azione dei controlli e, in ogni caso, i pattugliamenti "classici" delle forze dell'ordine continueranno a svolgersi indipendentemente dalla collaborazione con i colleghi sloveni.

Polizia italiana e slovena al confine di Basovizza / FOTO SILVANO

CIFRE E CROAZIA

Toškans, inoltre, ha fornito anche un insieme di cifre, a dir poco interessanti, relative

> Nei primi sei mesi del 2019 sono stati 146 i profughi riammessi nel territorio di Lubiana

alla situazione all'interno dei Paesi dell'ex Jugoslavia. Nel corso dello scorso anno, ad esempio, sono state rintracciate in Slovenia – provenienti dalla Croazia – 3 mila 612 persone (soprattutto afghani, pakistani e algerini), mentre nei primi sei mesi dell'anno (il dato è aggiornato al 29 giugno) il parziale è già salito a quota 5 mila 306. «Soltanto il 25% di loro – ha detto – presenta richiesta di protezione internazionale in Slovenia. Il restante 75%, che punta verso altri Paesi, si rifiuta e dunque viene riaccompagnato in Croazia» e da lì, nella stragrande maggioranza dei casi, in Bosnia. E se per quanto riguarda i dati relativi all'Italia, questi dicono che in tutto il 2018 le riammissioni in Slovenia sono state 158, mentre nei primi sei mesi del 2019 il numero è già balzato a quota 146, è chiaro che il vero problema, come ammesso ieri, riguarda la porosità del confine tra Croazia e Bosnia dove – parliamo della Repubblica extracomunitaria – più di 10 mila persone attendono di varcare la frontiera e di puntare, poi, verso l'Italia. «Le nostre forze sono concentrate al confine tra Croazia e Slovenia – ha concluso il dirigente di polizia di Lubiana –. Conosciamo molto bene la situazione in Bosnia, la stiamo seguendo con attenzione e, in questo senso, le pattuglie miste con l'Italia saranno utili anche nel controllo al confine con la Croazia perché da questo momento lanciamo un chiaro segnale ai passeur e ai favoreggiatori di eventuali immigrati clandestini» —

Immigrazione – La stretta in Friuli Venezia Giulia

LE REAZIONI POLITICHE

Fedriga: è solo l'inizio Ma il Pd attacca ancora

Il presidente: «Aspettiamo di vedere risultati concreti» Venerdì manifestazione dem agli ex valichi di Trieste

Mattia Pertoldi

LIPIZZA (SLOVENIA). Nessun festeggiamento, ma tanta prudenza in attesa di capire «quali risultati garantiranno le pattuglie miste» avviate ieri. **Massimiliano Fedriga**, che domani incontrerà al Viminale **Matteo Salvini** per parlare «anche del numero di uomini di cui avremo bisogno per i controlli congiunti», gioca dunque in attesa. Non rinuncia alla possibilità di costruire un muro al confine «ma non lungo tutta la frontiera come è stato erroneamente riportato, bensì, eventualmente, soltanto lungo alcuni dei tratti più critici, nei boschi nel Carso» per «poter incanalare i migranti in percorsi facilmente controllabili». Ma per quanto riguarda i pattugliamenti cominciati ieri spiega che «non sono la soluzione, rappresentano soltanto l'inizio visto che il vero interesse dell'Italia è quello di spostare la pressione più a est, cioè sulla Croazia, perchè, chiaramente, la Slovenia non può fare tutto da sola».

Massimiliano Fedriga

Debora Serracchiani

Intanto, però, il governatore deve "subire" i nuovi attacchi che arrivano dal Pd che venerdì, in occasione dell'arrivo di Salvini in regione, ha in programma una serie di manifestazioni ai valichi di confine di Trieste. «Vanno rafforzati i rapporti con la Slovenia e con la Croazia – ha detto l'ex presidente **Debora Serracchiani** –. I Pattugliamenti misti? Vanno bene, ma con più forze dell'ordine sul confine, visto che i rinforzi, qui, non sono mai arrivati». A proposito del muro, Serracchiani ha poi sostenuto che sarebbe «difficile o impossibile riuscire a farlo, soprattutto da parte di chi non ha una strategia precisa», mentre «il problema dell'Italia adesso è il perfetto isolamento nel quale è caduta nel momento in cui il Governo è riuscito nella difficile operazione di litigare con tutti tranne con quelli che non ci danno una mano».

Duro, in casa dem, anche il giudizio di **Franco Iacop**. «L'immediata alzata di scudi e le preoccupazioni trasversali per l'ipotesi sbrigativa e semplificata di alzare un muro tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia – ha detto il consigliere regionale –, proposta da Salvini e appoggiata da Fedriga, dimostra da una parte l'assurdità e dall'altra la delicatezza di una questione che in questo territorio ha lasciato profonde cicatrici». Pollice verso sull'ipotesi-barriere, quindi, anche dal M5s. «C'è bisogno di nuove risposte, non di nuove polemiche – ha spiegato la parlamentare **Sabrina De Carlo** – con proposte propagandistiche che guardano al passato. I muri e fili spinati nella nostra terra li innalzò il regime comunista di Tito. L'immigrazione va gestita con severità e rigore, ma in un quadro di collaborazione europea tra i popoli dell'Unione europea».

> De Carlo (M5s): i muri esistevano in epoca comunista, oggi servono altre risposte

In casa Lega, infine, soddisfatto per l'avvio dei pattugliamenti congiunti il consigliere regionale **Diego Bernardis** per il quale «sono una risposta concreta non solo ai rinnovati flussi attraverso la rotta balcanica, ma anche per combattere fenomeni di criminalità quali traffici di droga e armi». —

L'INTERVISTA

Pattuglie italo-slovene alla frontiera

Il grillino Carelli chiude all'ipotesi del muro «Non è nel contratto»

Maura Delle Case

UDINE. «Spero che l'idea di Massimiliano Fedriga di costruire un muro ai confini con la Slovenia per impedire l'ingresso in Italia di migranti clandestini non venga raccolta da nessuna forza politica». Parola di Emilio Carelli, già vicedirettore del Tg5, oggi deputato M5s che alle esternazioni del presidente rispetto all'ipotesi del muro ha replicato dal suo profilo Facebook. Ieri, al telefono, ha rincarato la dose spiegando il perché del suo no al muro che chiama in causa il ministro dell'Interno: «Se Salvini vuol portare avanti questo progetto dico che non c'è nel contratto di Governo». Questione di forma e di sostanza. Il no alle barriere fisiche che confine è alimentato infatti da solide ragioni. «Mi sembra che sia un'ipotesi che vuol far leva sul malessere nella popolazione, sul disagio che c'è nei confronti dell'immigrazione, che certo esiste e va affrontato».

Emilio Carelli (M5s)

> Per l'ex direttore del Tg5 è inutile anche una sospensione del trattato di Schengen

Ma non con un muro?

«Erigere un muro non ha alcun senso. Papa Francesco lo dice sempre. Non è così che si risolvono i problemi. L'errore del nostro Paese è stato subire la situazione in questi anni e non gestirla coinvolgendo l'Europa che ci ha lasciati soli. Dobbiamo trovare oggi il modo per far sì che l'Unione si assuma la responsabilità dell'accoglienza per chi ne ha diritto e del rimpatrio per chi non ne ha. Spero che nessuno accolga la proposta di Fedriga».

Il suo auspicio, però, si sta già infrangendo contro l'agenda del ministro Salvini...

«Se Salvini vuol portare avanti questo progetto dico che non è nel contratto di Governo. Visto che tutto quello che facciamo deve far riferimento al contratto, in quello non si parla di muri e non mi sembra corretto si porti avanti questa iniziativa. Spero gli altri gli dicano di no».

No anche alla sospensione di Schengen?

«La sospensione di un trattato internazionale può avvenire solo in presenza di situazioni gravi, di vere e proprie emergenze, e non mi pare che al momento ve ne sia alcuna al confine con la Slovenia».

Come governare allora il fenomeno?

«Immagino dal canto mio un'assunzione di responsabilità da parte dei 27 Paesi dell'Ue. Pensiamo al caso della Sea Watch. A bordo la nave aveva 40 migranti. Li avessimo divisi tra i Paesi membri ne sarebbero andati uno e mezzo a Paese. Ma di cosa stiamo parlando?»

Diversi Paesi rispettano le regole comunitarie?

«Dobbiamo fare un importante lavoro di persuasione. Il problema dell'immigrazione non si rivolverà in pochi anni, è destinato a durare per decenni. Chiudere gli occhi e far la politica dello struzzo da parte di certi Paesi europei, penso in particolare ad alcuni Stati dell'Est, è un fatto negativo».

Secondo lei l'Europa dovrebbe intervenire anche nei Paesi di origine?

«Consiglio di lavorare a progetti di cooperazione rimuovendo le cause che determinano la migrazione di milioni di persone. Insegnando loro un po' di agricoltura e di artigianato daremmo un grande aiuto e contribuiremmo a prevenire la fuga di molte persone, almeno di quelle che scappano per motivi economici». —

Immigrazione – Le polemiche in Italia

AGRIGENTO

La procura tira dritto «Così la Sea Watch cercò l'impatto con la motovedetta»

Oggi il giudice deciderà sulla scarcerazione della Rackete Nuova accusa: favoreggiamento immigrazione clandestina

dall'inviato
Marco Menduni

AGRIGENTO. Inizia presto la giornata decisiva di Carola Rackete la capitana della Sea Watch, la Finanza la raggiunge a Lampedusa e per mare la porta ad Agrigento. Ma arriva sera e la decisione sulla convalida del suo arresto non c'è ancora. Arriverà stamattina, perché il giudice Alessandra Vella vuol mettere in mezzo una notte di riflessioni.

Tre ore di interrogatorio e ognuno rimarca le sue posizioni. La novità arriva però dalle parole dei pm: c'è un'altra indagine in corso sulla Sea Watch, indagine parallela per il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Va avanti autonomamente e non c'entra con questo appuntamento: «C'è stata una perquisizione a bordo per acquisire materiale su eventuali contatti tra i trafficanti libici e i componenti della Sea Watch». Aggiungono i magistrati: «Questo materiale è coperto da segreto investigativo».

Nell'ufficio del giudice l'atmosfera è serena. Carola scandisce le parole: «Non volevo urtare la motovedetta, sono entrata lentamente, quello era l'unico punto in cui attraccare la mia nave, ero convinta che si sarebbero spostati». Ribadisce il perché della decisione: «Ho agito da sola spinta da un imperativo morale, quando mi hanno portato un report medico in cui si diceva che la situazione a bordo era insostenibile, ho deciso di entrare. Qualcuno minacciava di uccidersi».

La procura rimane sulle sue posizioni. Il tentativo di schiacciare la motovedetta contro il molo è stato volontario. Lo stato di necessità non c'era: i migranti stavano bene, era garantita una buona assistenza medica. Ma ribadiscono: non serve prolungare i domiciliari, se la Rackete resta lontana da Lampedusa l'indagine è tutelata.

Stamattina Carola, è ragionevole prevederlo, sarà libera. In Italia resterà pochissimo. Già da alcuni giorni è stato firmato il decreto di espulsione della comandante della nave: «È pericolosa per l'ordine e la sicurezza pubblica». Potrebbe anche esserle consegnato immediatamente dalla polizia, all'uscita del tribunale. Il vicepremier Matteo Salvini torna all'attacco: «Siamo pronti ad espellere la ricca fuorilegge tedesca». Da Salvini ancora messaggi all'Europa: «Dagli altri Paesi, Germania e Francia in primis, mi aspetto silenzio e rispetto».

L'Europa, appunto: il clamore mediatico ha varcato da giorni i confini. Deve intervenire il presidente della Repubblica Mattarella e ricordare: «La questione è nelle mani della magistratura. La Costituzione prevede una assoluta divisione dei poteri, la nostra magistratura è di assoluta indipendenza e io ho molta fiducia». Anche il premier Conte lo ricorda ad Angela Merkel, che chiede notizie sulla cittadina tedesca: «Non posso intervenire, come in Germania l'esecutivo è distinto dal potere giudiziario e la sorte della Rackete dipende dalla magistratura indipendente». La giornata si conclude con una notizia dal fronte politico interno che fa infuriare il sottosegretario leghista Nicola Molteni. Domani si aprono le audizioni in commissioni sul Decreto sicurezza bis e tra gli invitati a intervenire c'è, sorpresa, la Sea Watch.

Sbotta Molteni: «Da una parte il governo difende l'Italia, dall'altro vengono considerati interlocutori dei fuorilegge che speronano le navi della Finanza». —

La capitana Carola Rackete con la Guardia di finanza sulla Sea Watch

MILANO

Salvini vede Sarraj sulla crisi libica «Vertice proficuo»

Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini ha incontrato, ieri mattina, in prefettura a Milano, il presidente libico Fayez al-Sarraj. Tema del faccia a faccia, la situazione in Libia. E secondo fonti vicine al titolare del Viminale il vertice ha avuto un esito che è stato definito «proficuo». Il capo del Governo di accordo nazionale (Gna) ha chiesto un intervento risoluto dell'Italia per la pacificazione. Sono stati trattati anche altri argomenti che legano strettamente Libia e Italia: immigrazione, energia, economia. Salvini, secondo le stesse fonti, ha garantito l'impegno da parte dell'Italia, «lieto del ruolo centrale del nostro Paese che si conferma un interlocutore serio». Dal canto suo, al-Sarraj «ha criticato le strategie di altri Paesi a partire dalla Francia».

L'immagine è apparsa su un profilo sovranista, anti-Pd, contro i migranti e pro governo Conte. La questura di Agrigento apre un'inchiesta

E la foto segnaletica finisce sul social russo VKontakte

IL RETROSCENA

Jacopo Iacoboni

Una foto della comandante della SeaWatch, Carola Rackete, scattata durante le procedura delle fotografie segnaletiche nell'hotspot della polizia a Lampedusa, è incredibilmente finita, domenica sera, sul sito russo VKontakte e – leggermente tagliata – su alcuni siti d'informazione italiani. Segno che chi l'ha postata su VKontakte aveva la foto originale. Non è chiaro con certezza assoluta se la foto sia autentica, ma si può provare ricostruire alcuni fatti di questa vicenda inquietante.

La questura di Agrigento non ha negato l'autenticità della foto (le sono arrivate molte richieste di chiarire il punto). Lo stesso avrebbe potuto fare, e non ha fatto, la polizia, a cui sono arrivate varie richieste pubbliche da parte di giornalisti. Anzi: il questore ha detto di aver aperto un'inchiesta che avvia un procedimento disciplinare per accertare cosa sia accaduto, e ha fatto sapere di aver informato l'autorità giudiziaria.

Un'analisi della foto attraverso un software deputato a individuare eventuali manipolazioni non ha trovato tracce di taroccamento. L'unico particolare interessante è che sono stati cancellati i metadati della foto, che consentono di identificare con certezza la macchina e l'ora in cui è stata scattata. La cosa è confermata da Stop Fake – sito specializzato nello smascheramento di disinfo ops, con un focus sulla Russia. Secondo Stop Fake «le successive foto pubblicate su altri media sono state ritagliate da questa, in cui si vede chiaramente anche l'operatore di polizia che presumibilmente ha proceduto alle operazioni di fotosegnalazione».

Colpisce anche che, alle 21.39 di domenica, la versione più ricca di dettagli della foto sia apparsa su un profilo social in lingua italiana, sul social network russo VKontakte (un'altra è apparsa su Adnkronos, con un'inquadratura più stretta, poi rimossa, come ha notato la reporter Cecile Landman). La foto su VKontakte ritrae Rackete mentre guarda in direzione di una macchina fotografica, e accanto a lei un uomo con la pettorina della polizia.

Il terzo elemento per nulla rassicurante è il profilo italiano su VKontakte che ha pubblicato (e poi rimosso) la foto: https: //vk. com/id385814076. È tale "Giancarmine Bonamassa", che pubblica post contro Pd e migranti, ultrasovranisti, di sostegno al governo Conte, di attacco a Mattarella, ed è collegato ad altri account italiani, con contenuti di estrema destra neonazionalista. Non sappiamo se "Bonamassa" sia un'identità falsa o reale (Stop Fake ha reperito una sua presunta foto, su altri siti russi). Il Pd ha rivolto un'interrogazione parlamentare urgente a Salvini, per avere lumi su questa ennesima brutta storia di manipolazione dell'opinione pubblica. —

SUI SOCIAL

Così nasce la polemica

Una fotografia che fa molto discutere e suscita polemiche. Ecco l'immagine della capitana della Sea Watch Carola Rackete fotosegnalata a Lampedusa dopo l'arresto. La comandante tedesca guarda verso l'obiettivo mentre qualcuno la immortala. La foto è stata diffusa da un profilo in lingua italiana del social russo VKontakte. E sul caso c'è un'indagine aperta.

Informazione pubblicitaria

Italia fanalino di coda dell'Europa nell'utilizzo di soluzioni acustiche.

In Italia, il 13% della popolazione soffre di ipoacusia (la diminuzione della funzione uditiva), ma appena il 9% viene riabilitato tramite l'utilizzo di un apparecchio acustico: una percentuale molto distante dal 46% della Danimarca, dal 18% della Germania, o ancora, dai numeri di un paese molto vicino a noi come la Francia in cui le persone che decidono di utilizzare un apparecchio acustico sono il 15% rispetto alla popolazione affetta da deficit uditivo.

L'aspetto preoccupante è che il calo dell'udito arreca grandi disagi nella vita di tutti i giorni, influenzando la sicurezza del soggetto ipoacusico e di tutte le persone che gli stanno intorno. Esempi comuni sono riscontrabili nella quotidianità: la difficoltà di comprensione della televisione, della radio, di cogliere suoni come il trillo del citofono e del telefono, nonché il problema di localizzare l'origine dei rumori, per esempio quando si è alla guida dell'automobile. Inoltre le conversazioni, soprattutto in ambienti disturbati, diventano più difficili, portando il soggetto all'isolamento ed esponendolo maggiormente al rischio di depressione.

È importante capire come la diminuzione dell'udito sia un normale fattore imputabile all'avanzamento dell'età, affrontabile partendo dall'effettuazione di una batteria completa di test che consentano al tecnico audioprotesista di avere un quadro preciso della situazione uditiva individuale per poter identificare una soluzione personalizzata.

Non a caso gli specialisti AudioNova sono persone costantemente formate anche dal punto di vista psicologico per comprendere le specifiche esigenze del cliente, le necessità legate allo stile di vita e per ascoltare e rispondere con professionalità alle eventuali resistenze spesso ancora associate all'applicazione di una soluzione acustica.

I motivi che sono alla base della scelta di non affrontare il proprio calo uditivo sono molteplici. Gli ipoacusici non sono sufficientemente informati sull'offerta di servizi e prodotti dedicati a chi ha problemi di udito, in grado di risolvere questo deficit esattamente come si è abituati a fare con i problemi della vista. Il calo dell'udito si può affrontare serenamente a patto di affidarsi a persone competenti con le quali è necessario intraprendere un percorso.

Nei Centri Acustici specializzati AudioNova il processo di riabilitazione dell'udito inizia con la verifica puntuale dell'entità del disturbo e quindi con la scelta dell'apparecchio acustico più adatto. Dopo l'applicazione dell'apparecchio viene offerta al cliente una costante assistenza, inclusa nel prezzo, attraverso controlli periodici programmati per dargli tutto il supporto necessario affinché tragga sin da subito, e nel tempo, un reale beneficio dal suo apparecchio acustico.

Altro fattore molto rilevante è il costo. Molti istituti di ricerca[1] evidenziano che in Italia gli apparecchi acustici costano circa il doppio della media europea. Per questa ragione AudioNova scende in campo contro i prezzi troppo alti delle soluzioni uditive nella ferma convinzione che sentire bene è un diritto di tutti, proponendo apparecchi acustici digitali di ultima generazione a partire da 599 €.

Un forte segnale da parte di un'azienda che, appartenendo ad un grande gruppo internazionale, riesce ad acquistare grossi quantitativi di prodotti dalle aziende fornitrici, riproponendoli ai propri clienti a costi competitivi. In altre parole: grande qualità ad un prezzo conveniente!

[1] Fonti varie: iData Research Inc., Doxa, Associazione Luca Coscioni, 2011.

AudioNova

PROMO VALIDA FINO AL 17 LUGLIO

APPARECCHI ACUSTICI A SOLI 599€*

Nei Centri Acustici AudioNova selezionati puoi acquistare apparecchi acustici digitali a **599 €**, fino ad esaurimento delle scorte. Inoltre troverai un vasto assortimento di apparecchi acustici in grado di far fronte a tutte le esigenze del cliente, per caratteristiche tecniche e fasce di prezzo.

Miglior prezzo | Torna a sentire subito | Tecnologia Digitale

Immagine a scopo illustrativo

* Offerta valida sui prodotti selezionati di fascia 1, fino al 27 luglio 2019, salvo proroghe, non cumulabile con altre offerte in corso. Il prezzo promozionale di 599 euro è da intendersi per singolo apparecchio acustico. Per maggiori informazioni consultare il sito www.audionovaitalia.it/599euro

Fissa un appuntamento gratuito nel Centro Acustico AudioNova che aderisce alla promozione

VENETO

Belluno Piazza Mazzini, 16
Conegliano Veneto Via Matteotti, 13
Mestre Via Einaudi, 78/80
Mirano Via Villafranca, 7
San Donà di Piave Piazza Duomo, 19
Treviso Piazza Giacomo Matteotti, 8
Treviso Viale della Repubblica, 128
Vittorio Veneto Via dei Cimbri, 1

FRIULI VENEZIA GIULIA

Pordenone Via Montereale, 7
San Vito al Tagliamento Via Altan, 10
Trieste Via Cesare Battisti, 2
Udine Via Francesco Crispi, 49

AFFRETTATI!

CHIAMA SUBITO PER BLOCCARE QUESTA IMPERDIBILE OFFERTA!

Numero Verde Gratuito
800 189774

www.audionovaitalia.it/599euro

IDEE E COMMENTI

QUANDO LA FOLLA DIVENTA PREDA DEL RAZZISMO

PIERLUIGI DI PIAZZA

Provo quotidianamente un dolore profondo dell'anima per la evidente e persistente disumanità di una parte di questa società, della politica che la alimenta e insieme la interpreta e rappresenta in un circuito molto pericoloso di reciproco sostegno. Le migrazioni sono il fenomeno più importante e decisivo del nostro tempo e, se sempre hanno caratterizzato la storia dell'umanità, da alcuni decenni hanno assunto una dimensione planetaria: sono infatti 70 milioni le persone costrette a partire.

Delle cause strutturali delle loro forzate partenze il nostro mondo è ampiamente responsabile per il passato remoto e nel presente. Impoverimento, condizioni di vita disumane, violazione dei diritti umani, violenze, guerre, disastri ambientali costringono a partire. Di questo la politica non parla. Negli ultimi anni ci sono stati arrivi significativi, mai l'invasione di cui è stata diffusa la percezione con evidente falsità. Si constata quotidianamente la totale mancanza da parte della politica sovranista e localista di una considerazione planetaria del mondo e di conseguenza dell'impegno a rompere le cause strutturali delle forzate migrazioni per accompagnare il cammino dei popoli del pianeta e insieme per progettare con lungimiranza l'accoglienza di chi arriva nelle nostre società nella consapevolezza che esse ne avranno bisogno per la loro stessa vita, basti pensare alla progressiva decrescita demografica.

Insomma un altro mondo diverso da costruire. L'insicurezza generalizzata di questa società liquida, le diverse paure alimentate ad arte, i timori per il futuro, l'esigenza di rassicurazione personale e sociale, i diritti non garantiti, il desiderio di un cambiamento politico, l'esigenza di un progetto più adeguato sull'accoglienza hanno portato, nella logica illusoria del capro espiatorio, a identificare nell'altro che arriva la causa di tutte le situazioni problematiche. La politica di destra con evidenza xenofoba e razzista ha alimentato e alimenta questi vissuti e nello stesso tempo promette di rassicurarli, di portare ordine, mossa dall'avversione verso l'immigrato. Questo pensiero fortemente negativo e disumano è all'origine di leggi altrettanto negative e disumane, come le due sulla sicurezza, che invece non è garantita dalle telecamere, dalle pistole elettriche, dai manganelli, dalle manette, ma dai progetti culturali di crescita umana e di convivenza.

Soprattutto colpisce la disumanità, il cinismo di non considerare i migranti persone ma numeri. Di conseguenza non importa se i numeri, non più persone, sono da 15 giorni su una nave: «Per me possono stare lì fino a Natale!»; non importa, anzi indispettisce che la nave di una Ong salvi delle persone, «la nave è da distruggere e da affondare». Prevalgono l'atteggiamento e le parole della distruttività. Le Ong nel Mediterraneo sono state e sono presenze importanti in assenza di un piano e di una presenza efficace dell'Europa e dei Paesi che la compongono, in particolare di Italia, Spagna, Grecia lasciate sole. Le Ong hanno salvato in mare migliaia di persone; certamente vanno ricordate e sempre ringraziate tutte le persone della Guardia di finanza, della Marina, delle Capitanerie che ne hanno salvate decine di migliaia. È evidente la mancanza di un progetto ampliato e permanente dei corridoi umanitari, ringraziando la Comunità di Sant'Egidio e le Chiese valdesi di averli attuati con successi significativi. E puntualmente si ripete il conflitto che questa politica apre con chi salva le vite in mare attribuendogliene la colpa. Ricordo di aver affermato in diverse occasioni, anche in una situazione di particolare significato, di fronte a mille studenti che sarò sempre vicino e grato a chi salva una vita in mare, che i nomi delle navi Acquarius, Diciotti, Sea Watch, Mediterranea, ora Sea Watch 3 suscitano in me vicinanza a loro, gratitudine, ammirazione, sostegno.

La comandante della Sea Watch Carola Rachete è stata arrestata dalla Guardia di Finanza

La smetta di definirsi cristiano chi continua a comportarsi contro il Vangelo e la Chiesa di papa Francesco

La politica di destra è all'origine di leggi disumane come le due norme sulla sicurezza approvate dal Governo

Sono vicino ed esprimo ammirazione per Carola Rachete, questa giovane donna di 31 anni, mossa solo dal desiderio di salvare le vite in mare e ogni giorno preoccupata delle loro condizioni, persone già ripetutamente vittime e ora rese nuovamente tali dal cinismo della politica per evidenziare strumentalmente la latitanza dell'Europa. Carola si è trovata di fronte a una scelta difficile: violare una norma italiana o venire meno all'obbligo morale di salvare vite umane e insieme al venir meno agli obblighi stabiliti dai trattati internazionali.

Partecipando alla sua decisione ho ripensato all'insegnamento di don Lorenzo Milani: «Non posso dire ai miei ragazzi che l'unico modo di amare la legge è di obbedirla. Posso solo dire loro che essi dovranno tenere in tale onore le leggi degli uomini da osservarle quando sono giuste (cioè quando sono la forza del debole). Quando, invece, vedranno che non sono giuste (cioè quando sanzionano il sopruso del forte) essi dovranno battersi perché siano cambiate». Le leggi sicurezza sono la legittimazione dei forti. E fino a quando non sono cambiate prevale la preoccupazione per la vita delle persone.

L'Onu ha inviato una lettera all'Italia sul decreto "Sicurezza bis" in cui si afferma che il diritto alla vita e il principio del non respingimento, stabiliti da trattati internazionali, prevalgono sulla legislazione nazionale e che rispetto ai diritti umani è fuorviante. E ancora rifacendomi a don Milani ho pensato all'ubbidienza non più virtù, ma subdola tentazione quando è ossequio conformista a leggi ingiuste, e invece virtù quando è espressione delle proprie convinzioni, della propria libertà e responsabilità; quando è disubbidienza per diventare ubbidienza alla vita delle persone.

Deve essere denunciata con sdegno morale l'impressionante aggressività violenta, maschilista, sessista nei confronti di Carola Rachete, espressione del degrado culturale ed etico, segno della disumanità di una parte di questo Paese. Manca completamente un progetto serio sull'immigrazione; ci sarebbe tanto da fare ma per questo è necessaria una cultura completamente diversa. La disumanità chiude i cuori, annebbia le coscienze, devia la ragione nell'irrazionalità emotiva, nell'esaltazione del particolare fino a parlare in questa vicenda di "guerra", di difesa dei confini dell'Italia.

È vergognoso! Quante volte ogni giorno il nostro mondo oltrepassa tanti confini dei popoli per occupare, sfruttare, impoverire. Ma noi siamo sempre i primi, i superiori; appunto "prima gli italiani". Questa irrazionalità ha portato la politica xenofoba a ipotizzare sul fronte orientale muri, barriere. Da non credere. Peraltro, ciascuno ha i suoi maestri: la frequentazione di Trump e di Orban prevede anche queste conseguenze.

I muri chiuderanno questo nostro mondo nel suo benessere particolarista e insieme nelle difficoltà di tante persone, nella sua mancanza di cultura e di etica, nella sua illusione. C'è il consenso di tanta gente? La storia ci insegna in modo chiaro che il consenso non corrisponde, specie in alcuni momenti, alla verità delle persone e delle situazioni. Anche le leggi razziali furono applaudite da folle entusiaste. Un'ultima considerazione: che non si continui ad aggiungere vergogna a vergogna autodefinendosi cristiani quando praticamente in modo palese si è contro il Vangelo di Gesù di Nazareth, contro la Chiesa di papa Francesco.

CHI VUOLE OBBEDIRE A UN'ALTRA LEGGE

FERDINANDO CAMON

È il momento di parlare ai lettori di un libro antichissimo e attualissimo, recitato in teatro quattro secoli e mezzo prima di Cristo, ma citatissimo ancor oggi per spiegare quello che sta succedendo. Un giurista italiano, già presidente della Corte costituzionale, ha scritto che tutto quello che l'umanità ha pensato sulla differenza tra ciò che è legale e ciò che è giusto, non è che una variazione o un'integrazione di questo libro.

Scrittori e pensatori di tutto il mondo, quando citano i libri più importanti, questo libro ce lo mettono sempre. Accettino dunque i lettori che di questo libro si parli qui, e se ne parli semplificando l'immenso problema che il libro tratta, per renderlo accessibile. I lettori avranno notato che, a proposito di Carola Rackete, la giovane capitana tedesca che ha guidato la nave Sea Watch 3 a raccogliere e portare in Italia i 45 migranti provenienti dalla Libia, i giornali si chiedono: è come Antigone? Fa quello che farebbe Antigone?

Ecco il problema: è Antigone? Antigone è la protagonista dell'omonima tragedia di Sofocle, recitata per la prima volta ad Atene nel 442 avanti Cristo. Il problema che ci poniamo noi oggi è questo: «Di fronte ai migranti in balia del mare, dobbiamo seguire la legge o la coscienza?». L'umanità se lo poneva 450 anni prima di Cristo, e allora era questo: un principe di Tebe, fuoruscito, aveva dato l'assalto alla città ed era morto da nemico, e il re di Tebe, Creonte, aveva ordinato che per punizione non fosse sepolto, ma lasciato in pasto ai cani. La credenza era che l'anima di un insepolto non potesse entrare nel regno dei morti e aver pace, ma vagasse infelice.

Il nemico morto aveva una sorella, Antigone, la quale decise di dar sepoltura al fratello, perché così le imponeva la coscienza, e non importava se la legge minacciava pene crudeli. Per dar sepoltura al fratello bastava che spargesse un pugno di polvere sul suo corpo. Così fa. Collera e furia del re, che la fa chiudere in una grotta e le chiede: «Io ho fatto una legge, perché non obbedisci?». La fanciulla risponde: «Perché ho un'altra legge dentro di me, scritta dal dito di Dio, e questa legge è più importante della tua». Salvini accusa Carola: «Sei una fuorilegge», Carola risponde: «Obbedisco a un'altra legge». È lo scontro fra ciò che è giusto e ciò che è legale. Come si risolve? In un solo modo: ciò che è giusto deve diventare legale. Nella tragedia, Antigone s'impicca, il suo fidanzato, figlio del re, la trova morta e si trafigge con la spada, la madre del ragazzo, la regina, s'impicca nella reggia. Salvini vuol fare come Creonte? Sofocle, però, lo mette in guardia. —

TASSI FAVOREVOLI

Arredamento e ristrutturazioni: nelle case degli italiani crescono le richieste di credito

Quando si parla di finanziamenti è sempre la casa la prima voce di spesa per gli italiani.

Nei primi tre mesi del 2019, la richiesta di prestiti personali per arredare e ristrutturare la propria abitazione è tornata a crescere e, secondo l'osservatorio congiunto realizzato da Facile.it e Prestiti.it su un campione di oltre 70mila pratiche, tra coloro che hanno esplicitato la finalità del finanziamento quasi un firmatario su tre ha chiesto un prestito personale per la casa (32%); nel primo trimestre del 2018 il valore era pari al 29%. «L'aumento delle richieste di prestiti personali per la casa è un dato positivo, segno che gli italiani continuano a investire nella propria abitazione, da sempre ritenuta un bene primario», spiega Andrea Bordigone, responsabile prestiti di Facile.it. «Ulteriori incentivi per chi volesse affrontare nel 2019 i costi di ristrutturazione o di acquisto mobili sono, da un lato, le detrazioni fiscali, dall'altro i tassi di interesse estremamente favorevoli offerti online dalle società di credito per questa tipologia di prestiti».
Il portale Facile.it ha verificato le differenze nei tassi dei prestiti online al variare della finalità indicata. Stando ai dati raccolti nel primo trimestre del 2019, a fronte di un Taeg medio online pari al 7,4%, i tassi di interesse applicati da alcune società di credito per i prestiti per arredare o ristrutturare casa risultano essere tra i più bassi; prendendo in considerazione un taglio medio da 12.000 euro da restituire in 6 anni, il miglior Taeg è pari al 5,5%. Esaminando più da vicino le domande di finanziamento per le quali è stata specificata la finalità, emerge che le richieste di prestiti personali per l'acquisto di arredamento rappresentano da sole ben il 7% del totale. Guardando gli importi medi richiesti, chi ha chiesto un prestito personale per l'acquisto di arredamento, mediamente, ha puntato a ricevere 9.175 euro da restituire in 63 rate (poco più di 5 anni), chi invece si è rivolto a una società di credito per ristrutturare casa si è orientato su un taglio medio pari a 17.973 euro da rimborsare in 79 rate (6 anni e mezzo). Interessante notare anche l'età media di chi ha presentato domanda; chi ha chiesto un prestito personale per l'arredamento nel corso del primo trimestre 2019 aveva, in media, poco più di 41 anni e mezzo e, tra loro, una richiesta su tre (33%) arrivava da un under 35. Generalmente, dai 30 anni insù, la casa resta la principale voce di spesa per gli italiani.

REGIONI

In Piemonte e Sardegna importi medi più elevati

Aumentano le richieste di prestito, ma in quali regioni si chiede maggiore credito? Analizzando i dati su base regionale, raccolti dal portale Facile.it nel primo trimestre del 2019, si notano differenze significative; guardando le richieste di prestiti personali per l'acquisto di arredamento, emerge che le aree dove queste hanno un peso percentuale maggiore sono il Friuli-Venezia Giulia (8,2% del totale richieste nella regione), la Liguria (8,1%) e la Calabria (7,9%). Percentualmente, invece, si fa maggiore ricorso ai prestiti personali per ristrutturare un immobile nelle regioni del Sud Italia e Isole e, in particolare, in Campania, Calabria e Sicilia (29,8%). Se si parla di cifre, gli importi medi più alti per prestiti ristrutturazione sono stati registrati in Piemonte (19.812 euro), Sardegna (19.553 euro) e Lombardia (19.178 euro); nelle richieste di finanziamento per l'acquisto di arredamento, invece, i valori medi più elevati sono stati rilevati in Abruzzo (10.703 euro), Lazio (10.199 euro) e Veneto (9.855 euro).

I nodi della politica

Mattarella da Vienna soccorre Conte «Procedura d'infrazione immotivata»

Visita di Stato in Austria per il presidente della Repubblica che ancora una volta cerca di rassicurare i partner europei

dall'inviato
Ugo Magri

VIENNA. Dove altri fanno di tutto per allargare gli strappi con l'Europa, e cercano pretesti di nuove lacerazioni, Sergio Mattarella invece fa il possibile per ricucire. Ieri si è armato due volte di ago e filo: prima sulla Sea Watch, facendo sapere all'Europa che la sorte di Carola Rackete dipende non da Salvini, ma dai magistrati di Agrigento; e poi, animato da carità di patria, sulla procedura di infrazione. Qui il presidente ha speso parole che qualcuno a Roma erroneamente legge come un sostegno al governo, ma vanno intese al massimo come un incoraggiamento alle posizioni più responsabili dell'esecutivo, un assist a quanti si sforzano di colloquiare con l'Europa anziché farci a testate.

DUE TREND POSITIVI

La scena si svolge durante la visita di Stato in Austria, concepita d'intesa col presidente Alexander Van der Bellen per spegnere un anno di tensioni tra gli opposti sovranismi dei due Paesi. Nella sala dell'ex palazzo imperiale asburgico, Mattarella invita l'Europa a lasciar perdere la flat tax e le altre sparate propagandistiche, valutando piuttosto i dati di bilancio presentati da Conte e da Tria. Quei numeri attestano come «il disavanzo in Italia sia passato dal 2,4 al 2,1 tra il 2017 e il 2018», registrando dunque un progresso; e poi misurano l'avanzo primario, cresciuto nello stesso lasso di tempo dall'1,4 all'1,6. Il che «indica due trend positivi dei nostri conti pubblici», senza contare che siamo la terza economia dell'Unione e la seconda potenza manifatturiera d'Europa. Per Mattarella, insomma, «la condizione di base è di grande solidità». Il presidente si aspetta che la Commissione Ue sospenda quantomeno il giudizio, evitando di infliggere all'Italia sanzioni disastrose, e lo dichiara espressamente: «Noi crediamo che la procedura di infrazione non abbia ragione di essere aperta».

CAROLA IN BUONE MANI

Ma per rendere un'idea dello scetticismo che regna su di noi, basti dire che un attimo dopo Van der Bellen ha obiettato: sì, magari sul deficit state facendo progressi, però l'economia italiana è ferma, cresce molto meno di come dovrebbe, ed è questo che più ci allarma. Non è stato l'unico controcanto del presidente austriaco. Anche sulla Sea Watch ha manifestato giudizi piuttosto severi, indice di come la vicenda viene percepita all'estero. «Se una barca rischiasse di affondare in un lago austriaco», ragiona a voce alta Van der Bellen, «io verrei punito se mi astenessi dal dare soccorso, ma certamente non per averlo dato».

> Fra il 2017 e il 2018 il deficit è sceso dal 2,4 al 2,1% del Pil Salito l'avanzo primario

> L'Italia è la terza economia dell'Ue e la seconda potenza manifatturiera

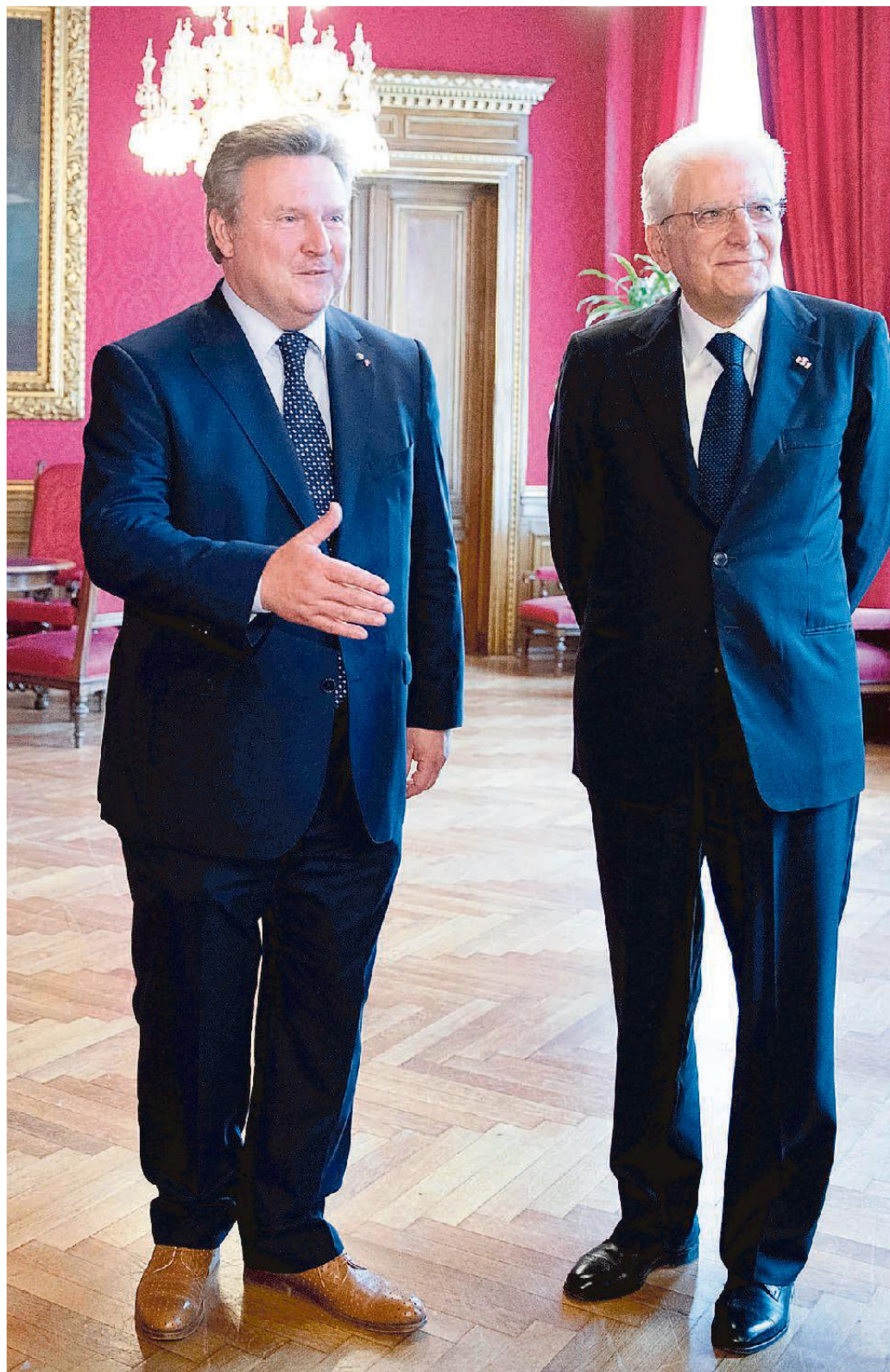
Il comportamento dell'Italia gli risulta incomprensibile. È quanto aveva già argomentato domenica il suo pari grado tedesco, Frank-Walter Steinmeier, scatenando la secca replica di Conte e di Salvini. Mattarella sceglie un'altra strada. Invece della reazione piccata, cerca di far comprendere l'abc delle nostre regole: «L'Italia ha una Costituzione che separa nettamente i poteri. La questione Sea Watch è nelle mani della magistratura che gode di indipendenza assoluta». Cosa ne sarà della Capitana, accusata di aver violato il codice della navigazione, saranno i giudici a deciderlo e non i politici.

Nella fattispecie l'inchiesta è nelle mani di Luigi Patronaggio, che nei confronti del ministro dell'Interno non ha fin qui mostrato alcuna sudditanza (addirittura dopo il caso Diciotti l'aveva indagato per sequestro di persona).

ABBASSARE IL VOLUME

A quattr'occhi col suo ospite, Mattarella ha fatto pure notare che «la giovane comandante della nave» non è stata sbattuta in carcere ma viene civilmente trattenuta agli arresti domiciliari, il che non è la stessa cosa; e nonostante il pugno di ferro governativo, accompagnato da tanta retorica sovranista, gli sbarchi a Lampedusa proseguono.

Negli ultimi giorni se ne contano almeno 200, segno di un'accoglienza italiana mai venuta meno. Insomma, sarebbe il caso di darsi tutti quanti una bella calmata, anche perché un «abbassamento generale dei toni consentirebbe di affrontare con maggiore serenità e concretezza ogni questione».

Quanto alle critiche piovute dalla Germania, patria di Carola Rackete, il presidente non se ne compiace affatto. Però evita di gettare altra benzina sul fuoco. «Il nostro rapporto con la Germania è talmente solido che non può essere messo in discussione da alcunché», dà una lezione di stile a Steinmeier. —

Sergio Mattarella ieri al municipio di Vienna con il sindaco in occasione della visita di Stato in Austria

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ok dell'esecutivo alla correzione dei conti Ma non prende impegni per il 2020

Fabbisogno ridotto di quasi 8 miliardi di euro: decisivi i risparmi su pensioni e reddito di cittadinanza Il deficit verso quota 2%

Alessandro Barbera

ROMA. Se le misure saranno state sufficienti a evitare la procedura di infrazione, lo si saprà con certezza solo martedì prossimo, il 9 luglio, quando il vertice dei ministri delle Finanze dell'Unione europea dovrà dire l'ultima parola.

Fra i nordici c'è chi vorrebbe la linea dura contro l'Italia, eppure la sensazione è che Roma abbia fatto abbastanza per ottenere la clemenza.

Detta in sintesi: il consiglio dei ministri ha certificato che la spesa di quest'anno sarà di quasi otto miliardi inferiore alle previsioni. Lo si dovrà grazie ad alcune misure, la più importante delle quali è un decreto che congela la spesa per le pensioni e per il reddito di cittadinanza per un miliardo e mezzo.

Il Tesoro certifica poi un miglioramento delle entrate fiscali per altri 1,7 miliardi di euro, e annuncia minori trasferimenti da parte della Cassa depositi e prestiti pari a circa 800 milioni. La società partecipata dalle Fondazioni bancarie riduce i conti di tesoreria degli enti locali, non ci sarà un dividendo extra all'azionista pubblico.

In totale il fabbisogno dello Stato – vale a dire il saldo fra le entrate e le spese – a giugno è di 7,9 miliardi di euro inferiore alle previsioni. Detta in maniera ancora più esplicita, con questi 7,9 miliardi il governo gialloverde promette di riportare il deficit di quest'anno esattamente dove avrebbe dovuto essere secondo le previsioni, vale a dire attorno al 2-2,1 per cento del Pil italiano.

Il ministro Giovanni Tria

Non c'è alcun impegno concreto per la riduzione delle spese nel 2020, come invece nelle settimane scorse Bruxelles sembrava decisa a pretendere. Fonti negoziali italiane dicono da tempo che alla fine la Commissione non si incaponirà in nome della realpolitik e della necessità di chiudere l'accordo sulle nomine chiave dell'Unione. E così per l'Italia la procedura di infrazione sarebbe scongiurata. —

La mossa per ottenere il commissario alla Concorrenza. Stallo sulle nomine della Commissione
L'irritazione del francese Macron e della cancelliera Merkel. Pronto il piano "B": Michel Barnier

Dal governo «no a Timmermans» L'Italia in Ue coi ribelli di Visegrad

IL RETROSCENA

dall'inviato a Bruxelles
Marco Bresolin

Il cambio di strategia si è materializzato nel cuore della notte. Durante la serata di domenica, concordano fonti italiane ed europee, Giuseppe Conte si era dato da fare per sostenere attivamente la candidatura di Frans Timmermans alla guida della Commissione. I suoi avevano addirittura fatto filtrare l'apprezzamento per il programma dell'olandese, «l'unico che vuole il salario minimo europeo». Poi però, a un certo punto, ha modificato il suo schema di gioco.

CON I SABOTATORI

Conte ha capito che c'era un vasto fronte di Paesi scontenti del cosiddetto "pacchetto Osaka", ed è salito sul carro dei sabotatori. I quali – numeri alla mano – avrebbero comunque ottenuto il loro obiettivo, anche senza il pur importante supporto italiano. Per questo non si può certo parlare di "veto di Roma". Ma il risultato è che dopo 18 ore di trattative Donald Tusk ha sospeso i lavori del summit e riconvocato tutti per le 11 di oggi. Tra l'irritazione di Emmanuel Macron («È un fallimento, una brutta immagine per l'Europa») e la sconsolazione di Angela Merkel. La Cancelliera è la vera sconfitta di questa inconcludente maratona negoziale. La sua strategia è stata doppiamente bocciata: dal Ppe, ma soprattutto dai Paesi dell'Europa dell'Est che avevano sempre visto in lei un punto di riferimento.

La candidatura di Timmermans non è ancora tramontata definitivamente, ma già si pensa ai piani B. Dietro le quinte, Michel Barnier continua il riscaldamento.

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte a Bruxelles

IL BLITZ ALL'ALBA

Il segnale del cambio di marcia si è manifestato con chiarezza alle 6.50 del mattino. A vertice ancora in corso, il capo del governo ha fatto una mossa del tutto inusuale. Ha abbandonato i suoi colleghi ed è sceso in sala stampa, tuffandosi tra i giornalisti. Per mandare un chiaro messaggio agli altri leader, Conte ha spiegato di essere contrario non tanto a Timmermans, ma piuttosto «al metodo». Ha aggiunto che quello dello spitzenkandidat «non può essere l'unico criterio». Poi ha paventato il rischio di un rinvio del vertice, a quell'ora ancora impensabile. E invece, poco dopo mezzogiorno, dopo altre cinque ore di trattative, i fatti gli hanno dato ragione.

LA STRATEGIA

La versione che viene fatta filtrare da Palazzo Chigi è un po' diversa da quella raccolta attraverso le testimonianze di fonti diplomatiche europee. Dall'entourage del premier raccontano che, a un certo punto del vertice, Conte «si è trovato di fronte al muro franco-tedesco». Li ha accusati di «soffiare sull'anti-europeismo» e allora «è riuscito a portare sulla sua posizione anche gli altri Paesi, costruendo una rete e creando un fronte più ampio».

In realtà il fronte dei contrari si era già ben manifestato nelle primissime ore del vertice: altri dieci governi avevano bocciato la proposta franco-tedesca che prevedeva come punto fermo l'olandese Timmermans (socialista), accompagnato via via da una serie di pedine. Un pacchetto indigeribile per i leader del Ppe (partito vincitore delle elezioni) e per i governi dell'Est, che lo consideravano troppo sbilanciato verso l'Europa franco-tedesca e del Benelux. Conte ha quindi cercato di vendersi come il punto di riferimento di questo blocco, in modo da guadagnare potere negoziale con Parigi e Berlino (anche nell'ottica della trattativa per scongiurare la procedura sul debito e per ottenere il portafoglio alla Concorrenza).

Roma si schiera con gli 11 stati "contro" Sette dell'Est più Cipro, la Croazia e l'Irlanda

L'ALTRA UE CON CONTE

Con l'Italia, il fronte dei contrari aveva toccato quota 11 Paesi: oltre ai quattro di Visegrad (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria) era emerso anche il «no» di Cipro, Romania, Lettonia e Croazia (tutti Ppe). Inizialmente sul pacchetto-Osaka si era registrata pure la contrarietà di altri due governi popolari – Irlanda e Bulgaria – che però, con il passare delle ore, hanno ammorbidito la loro posizione e si sono detti disposti al compromesso.

Alla fine gli «irriducibili» sono rimasti in nove. Sette piccoli più la Polonia e l'Italia, un Paese fondatore sempre più nel campo dell'Altra Europa. —

IN AULA

Il ritorno di Berlusconi Gli applausi dei Popolari

STRASBURGO. Un lungo applauso di benvenuto. Silvio Berlusconi torna in Europa in veste di europarlamentare a quasi una ventina di anni dal suo ultimo incarico come deputato europeo. Alla vigilia dell'insediamento della prima plenaria del parlamento europeo il leader di Forza Italia inizia la sua attività a Strasburgo con una lunga riunione del gruppo dei Popolari. Oltre tre ore a porte chiuse per decidere il da farsi in un momento caldo per l'Europa considerato lo stallo sulle nomine.

Un lavoro intenso che rappresentano una pausa rispetto alle tensioni politiche e al dibattito che stanno vivendo gli azzurri, falcidiati con minacce di spaccature e liti interne. La richiesta di superare i contrasti, che arriva da Mara Carfagna, il suo «no alla guerra fredda in Forza Italia» e all'ipotesi di mettere da parte Berlusconi, ma anche la gestione della fase precongressuale sembrano elementi lontani per il Cav che qui appare tutto proiettato in una dimensione solo europea, ma con un occhio di riguardo per l'Italia. Soprattutto quando propone che al nostro Paese venga dato un ministero europeo di peso. Spazio anche alle dinamiche politiche fra le grandi famiglie europee con la sua proposta di far «cambiare al Partito popolare i rapporti con i socialisti e di poter avviare delle alleanze con i democratici di destra, con i conservatori e con i liberali». L'obiettivo è dare vita ad «un'altra maggioranza che riprenda il progetto dei padri fondatori».

Il ritorno al Parlamento europeo di Berlusconi è denso di significati, soprattutto cinque anni dopo l'estromissione dal parlamento italiano per effetto della legge Severino. —

Unica certezza la cerimonia di apertura a Strasburgo questa mattina
I deputati potrebbero sparigliare ed eleggere lo stesso un presidente

Europarlamento al debutto ma rischia già l'effetto-paralisi

IL CASO

dall'inviato a Bruxelles

L'unica cosa certa sarà la cerimonia di apertura alle 10 di mattina, con l'esecuzione dell'Inno alla Gioia. Poi il nuovo Europarlamento che si insedia a Strasburgo resterà in attesa delle notizie in arrivo da Bruxelles. Lo stallo al Consiglio europeo potrebbe ripercuotersi sul nuovo emiciclo che, prima ancora di cominciare, rischia la paralisi. L'elezione del nuovo presidente è prevista per domani, ma non è da escludere un ulteriore slittamento. Il che congelerebbe tutte le attività dell'Eurocamera: finché non si insedia il successore di Tajani, non può partire alcuna attività istituzionale.

E così la giornata a Strasburgo rischia di essere vuota. Basti pensare che Silvio Berlusconi ha cancellato la conferenza stampa sulla sua «doppia missione all'Europarlamento: cambiare l'Europa e difendere gli interessi italiani». Il vero dilemma riguarda la decisione sull'elezione del nuovo presidente: oggi Tajani fisserà una scadenza per la presentazione delle candidature. Verosimilmente le 19 di questa sera.

Ma il tutto verrà fatto al buio, senza la certezza di un accordo a Bruxelles. Manfred Weber, dopo la rinuncia alla presidenza della Commissione, punta a guidare il Parlamento, si tiene pronto. In caso di nuovo stallo al summit, Strasburgo avrà davanti due strade: rivendicare l'indipendenza e andare avanti con l'iter o attendere che si concludano i giochi al tavolo dei leader. Nel primo caso potrebbe eleggere autonomamente il presidente, sparigliando le carte. Ma

Weber punta a presiedere l'Aula

c'è la possibilità di rinviare la scadenza per la presentazione delle candidature, in attesa di certezze. A quel punto, però, nessuna attività potrà partire.

Uno scenario che finirà per dare fiato alla pattuglia populista. Gli osservati speciali saranno quelli di Identità e Democrazia, gruppo guidato dalla Lega che ha eletto come presidente l'ex M5S Marco Zanni. Ma sarà interessante vedere le mosse dei grillini, ancora senza un gruppo. I 14 eurodeputati M5S si accomoderanno nel girone dei Non Iscritti, con l'ex alleato Nigel Farage e del suo Brexit Party. Tutti ai margini dell'emiciclo. Ma sotto sotto felici per la paralisi istituzionale che si sta creando. —

Ma.Bre

La tragedia di Genova

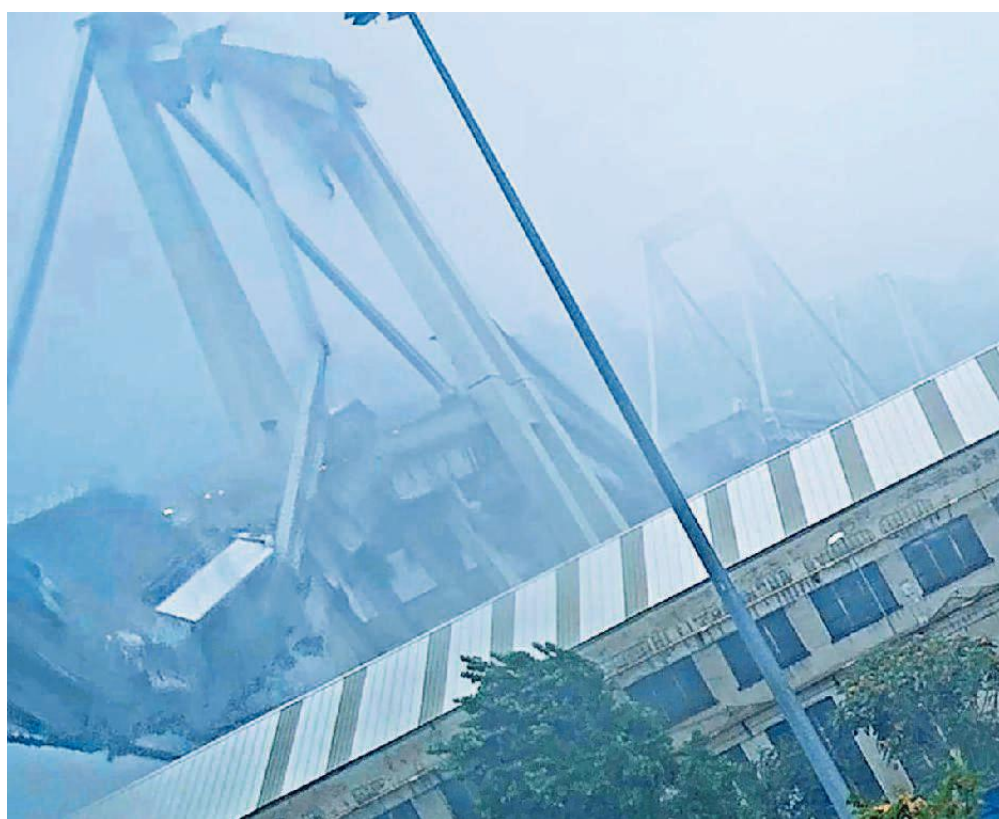
Il ponte Morandi sbriciolato in 14 secondi

Un video desecretato mostra come è crollato il viadotto. Svolta nell'inchiesta. I pm: «I primi a cedere sono stati i tiranti»

Tommaso Fregatti
Matteo Indice

GENOVA. Si nota all'improvviso uno scatto: la strada sembra abbassarsi e però la causa, dicono i periti, è sopra, nei tiranti che dovevano reggerla e non tengono più perché sono corrosi all'interno e nessuno se n'è accorto. Il resto è una sequenza che rappresenta un macigno per Autostrade: 240 metri del Ponte Morandi si sbriciolano, un pilone di 90 metri si accartoccia e i mezzi precipitano.

C'è questo nell'unico video del disastro che il 14 agosto 2018 ha provocato a Genova la morte di 43 persone, e sono innanzitutto i tempi a far sgranare gli occhi: 3 secondi perché il nastro d'asfalto si schianti al suolo da un'altezza di 50 metri, 14 e lo scempio si completa con una nuvola di polvere che offusca le macerie.

A cedere sono stati gli «stralli», i tiranti dall'anima in acciaio e dalla guaina in calcestruzzo, sul cui deterioramento e le successive sottovalutazioni i militari hanno raccolto ancora negli ultimi giorni informazioni cruciali. Autostrade non è dello stesso avviso, e lo vedremo, ma La Stampa e il nostro giornale hanno raccolto un parere terzo e autorevole, che va nella medesima direzione dei pm: «Si nota - spiega Giuseppe Cresta, ingegnere strutturista - che il primo elemento ad assumere una posizione irregolare è il tirante di sud/est sul pilone 9». Si tratta del braccio diagonale che dalla sommità, «antenna», scende verso destra. E fra i due che seguono un percorso parallelo, è quello tecnicamente più vicino all'occhio elettronico. «Il cedimento dell'impalcato – prosegue – cioè della strada, è successivo. La pila 9 perde poi ogni stabilità e si strappa pure lo strallo simmetrico, sud/ovest, che scende verso sinistra: il Morandi era infatti un ponte non ridondante, non aveva sostegni alternativi ai tiranti. Ecco perché la loro manutenzione era cruciale». L'azienda prova comunque a replicare: «Dalle inquadrature mancano alcune componenti fondamentali del ponte, i fotogrammi sono inframezzati da intervalli talvolta di due secondi e occorrerà approfondire». Per i pm la scansione fissata all'impianto dell'azienda FerroMetal resta una prova regina e si somma ad altri dati clou. Primo: il laboratorio svizzero che ha esaminato i reperti evidenzia come i cavi interni al tirante fossero caratterizzati da «forte corrosione». Secondo: Autostrade sapeva da 25 anni che gli stralli erano a rischio. Tanto che nel 1993 li fece ristrutturare soltanto sulla pila 11. E poi: Autostrade tra il 2016 e la prima metà del 2018 ha chiesto consulenze sugli stralli al Politecnico di Milano, alla società d'ingegneria Ismes/Cesi e in extremis all'Università di Genova. Il responso: anomalie nella reazione dei tiranti, che dovevano rispondere in modo omogeneo alle sollecitazioni e invece reagivano ciascuno con esiti differenti, ma nessuno ha mai deciso di stoppare il traffico o perlomeno di contenerlo. Nei giorni scorsi la Finanza ha interrogato Danilo Coppe, l'esplosivista che venerdì ha coordinato la demolizione dei resti con la dinamite. Ha spiegato che Aspi già nel 2003 gli commissionò uno studio per abbattere il viadotto, poi accantonato per i costi. La versione è contestata dall'azienda, che sostiene si trattasse d'un mero incarico esplorativo collegato alla realizzazione del nuovo nodo genovese, poi rimandato. Al momento sono 71 le persone indagate per la strage, appartenenti ad Autostrade e al dicastero delle Infrastrutture oltre ad Aspi in quanto società e alla controllata Spea Engineering. Per sei tecnici della seconda c'è un ulteriore addebito di falso: a parere dei pm hanno alterato i report sul reale stato del Morandi, fuorviando il Ministero. Ecco perché l'indagine entro la fine dell'estate potrebbe registrare nuove svolte. —

Il governo con la revoca rischia di pagare 20 miliardi di indennizzo
La holding Atlantia perde in Borsa il 3,2% dopo gli attacchi dei grillini

Toninelli: «Via le concessioni» Autostrade si prepara alla difesa

IL CASO

Nicola Lillo

C'è una partita tutta legale – che vale parecchi miliardi di euro – intorno alla revoca delle concessioni di Autostrade, minacciata a più riprese dal Movimento 5 Stelle. L'attacco di una parte del governo alla società del gruppo Atlantia, la holding della famiglia Benetton, ha avuto anche ieri effetti in Borsa, dove il titolo ha ceduto a fine seduta il 3,2%; non è la prima volta che accade. La settimana scorsa il gruppo guidato da Giovanni Castellucci aveva risentito a Piazza Affari delle parole del vicepremier Luigi Di Maio, che aveva duramente criticato l'azienda a Borse aperte. Atlantia aveva così minacciato misure legali e invocato l'intervento della Consob.

Adesso lo scontro si è riacceso in modo ancora più duro. Nel parere tecnico di oltre sessanta pagine della commissione insediata al ministero dei Trasporti dopo il crollo del ponte Morandi di Genova, si legge infatti che le concessioni di Autostrade vanno revocate. «È venuto totalmente meno il rapporto di fiducia nei confronti di un concessionario che si è dimostrato incapace di gestire un bene pubblico, questo deve portare ad una evidente revoca della concessione perché le relazioni fanno capire come il modello manutentivo applicato al ponte Morandi a Genova sia lo stesso applicato su tutti i tremila chilometri», torna all'attacco il ministro grillino alle Infrastrutture e ai Trasporti Danilo Toninelli.

Posizione chiaramente respinta da Autostrade, che spiega di non aver ricevuto alcuna comunicazione sui contenuti del parere della commissione e che parla di una diffusione «in modo pilotato e parziale di stralci» del documento. Andando comunque nel merito di quanto emerso finora, Autostrade fa sapere che le contestazione non reggerebbero. Per due motivi.

Intanto «non sembrerebbe emergere alcun grave inadempimento agli obblighi di manutenzione ai sensi del contratto di concessione».

Il riferimento sarebbe alla presunta violazione dell'obbligo di custodia, previsto dal codice civile: «È un addebito erroneo e inapplicabile al caso – fa sapere Autostrade – trattandosi di una infrastruttura che sarà restituita allo Stato al termine della concessione, per effetto della sua ricostruzione affidata dal Commissario per Genova ed interamente finanziata da Aspi».

Il secondo punto riguarda invece l'indennizzo a carico dello Stato, che sarebbe oltre i venti miliardi. Nel parere si sostiene che è possibile revocare le concessioni senza pagare quella somma. Ma da Autostrade spiegano che il pagamento è previsto dalla convenzione, a sua volta approvata da una norma di legge.

Questo scontro senza tregua ha allarmato i sindacati, che esprimono preoccupazione e sottolineano come «il dibattito sul tema delle concessioni autostradali, prima dell'immane tragedia del crollo del Ponte Morandi di Genova, è stato assente a livello nazionale e invece dopo, ha conquistato una centralità ma in maniera fuorviante e pericolosa». —

Tensione in Estremo Oriente

Scontri e caos a Hong Kong Parlamento preso d'assalto

Migliaia di attivisti protestano contro la legge sulle estradizioni in Cina
Mille manifestanti superano le barriere occupando l'aula: cariche della polizia

Francesco Iannuzzi

Parlamento occupato, lacrimogeni, scontri, cariche della polizia in assetto anti-sommossa è il bilancio dell'ultima giornata di proteste contro la legge che consentirebbe di deportare in Cina le persone indagate a Hong Kong per alcuni reati.

Il congelamento della discussione della norma in parlamento non è bastato a tranquillizzare i manifestanti che da mesi si oppongono al provvedimento, chiedendo il ritiro della legge e spingendo anche nella direzione delle dimissioni della governatrice Carrie Lam.

IL PRECEDENTE

Era il 13 giugno quando la polizia aveva caricato il sit-in pacifico davanti al parlamento, arrestando molti giovani e scatenando l'indignazione generale, fino a costringere la governatrice a chiedere scusa alla popolazione: «Ho riflettuto profondamente su tutto quanto è accaduto, sulle lacune nel processo di comunicazione. Mi assumo la gran parte delle responsabilità e pongo per questo motivo le mie più sincere scuse ai cittadini di Hong Kong», aveva dichiarato, aggiungendo però che sarebbe rimasta al suo posto e ricevendo la piena fiducia da Pechino.

Hong Kong: scontri tra manifestanti e polizia nella sede del parlamento

VIOLENZA E TENSIONI

Ma è anche vero che la protesta ieri ha perso la caratteristica non violenta che l'aveva contraddistinta in tutti questi mesi. L'imponente corteo, come di consueto, stava marciando nel centro di Hong Kong, lungo Hennessy Road, manifestando contro la legge sulle estradizioni, proprio nel giorno del ventiduesimo anniversario del ritorno dell'ex colonia da Londra alla sovranità di Pechino.

A guidare la marcia c'era il veicolo di "Civil Human Rights Front", il gruppo che nelle scorse settimane è riuscito a mobilitare fino a due milioni di persone contro la contestata legge che continua a suscitare proteste. Dal corteo, una volta che nel corso della marcia è arrivato davanti al parlamento, si è staccato un gruppo di un migliaio, forse mille e cinquecento giovani che, a volto coperto e vestiti con abiti di colore scuro, è riuscito a superare la recinzione esterna e arrivare all'ingresso principale dell'edificio.

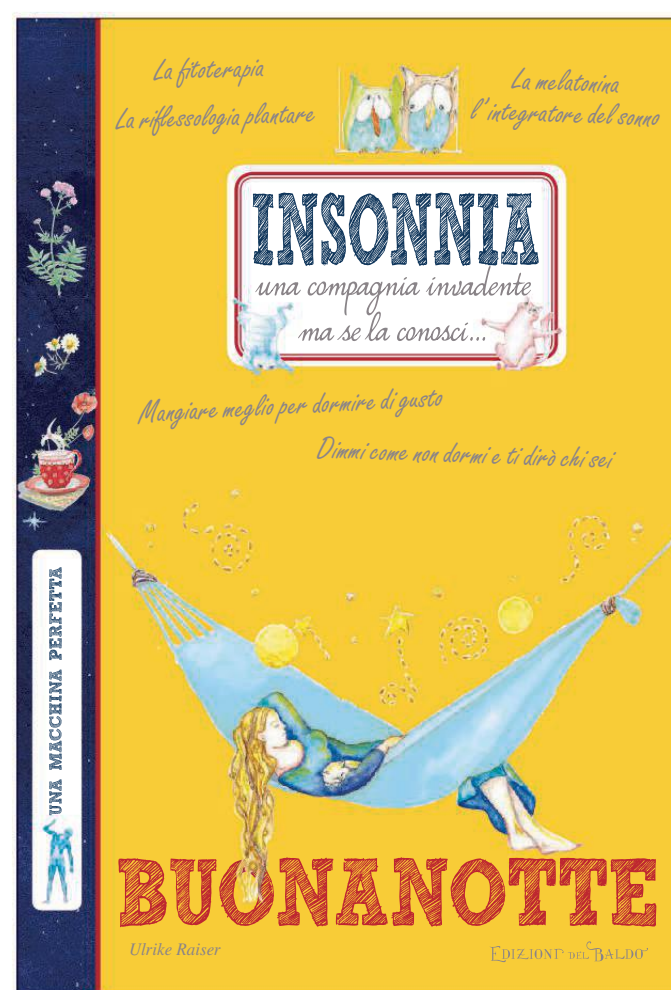
Qui sono stati divelti infissi e distrutte vetrate anche con l'ausilio di pesanti martelli. La polizia ha tentato di scoraggiare i manifestanti dal compiere azioni illegali che avrebbero comportato, è stato ricordato con l'ausilio del megafono, «l'arresto immediato».

Gli agenti, in tenuta antisommossa con scudi, manganello e spray urticanti, hanno deciso però, a differenza dell'ultima volta, di non intervenire e si sono fatti da parte evitando così lo scontro diretto.

IL "NEOCOLONIALISMO"

La decisione di non intervenire ha fatto però nascere il sospetto che, permettendo l'assalto, sarebbe stato possibile giustificare la repressione anche della protesta pacifica dell'oltre mezzo milione di persone che è sceso in piazza ieri.

La minaccia di arresto non ha scoraggiato l'assalto e i manifestanti sono riusciti a raggiungere l'aula del parlamento dove hanno srotolato striscioni con su scritto: "Nessuna violenta rivolta, solo un violento regime" e riempito le pareti con graffiti contro Lam, "dimettiti" e il governo, "ci ha costretti alla rivolta" e anche contro Pechino accusato di "neo-colonialismo" nei confronti della provincia autonoma. Colonialismo che però non sembra dispiacere ai manifestanti visto che hanno esposto nell'aula del parlamento la bandiera coloniale britannica come simbolo di libertà.

Ma, quando era passata da poco la mezzanotte, sono partire le cariche sulla folla in piazza con lancio di lacrimogeni e subito dopo i giovani che avevano occupato il parlamento hanno abbandonato il presidio per non essere arrestati. —

ITALIA & MONDO

OLBIA

Segregato a 11 anni nella sua cameretta In manette i genitori

Madre e padre erano a una festa. Un bidone come bagno
Trovato il diario dei soprusi: «Mi picchiano con un tubo»

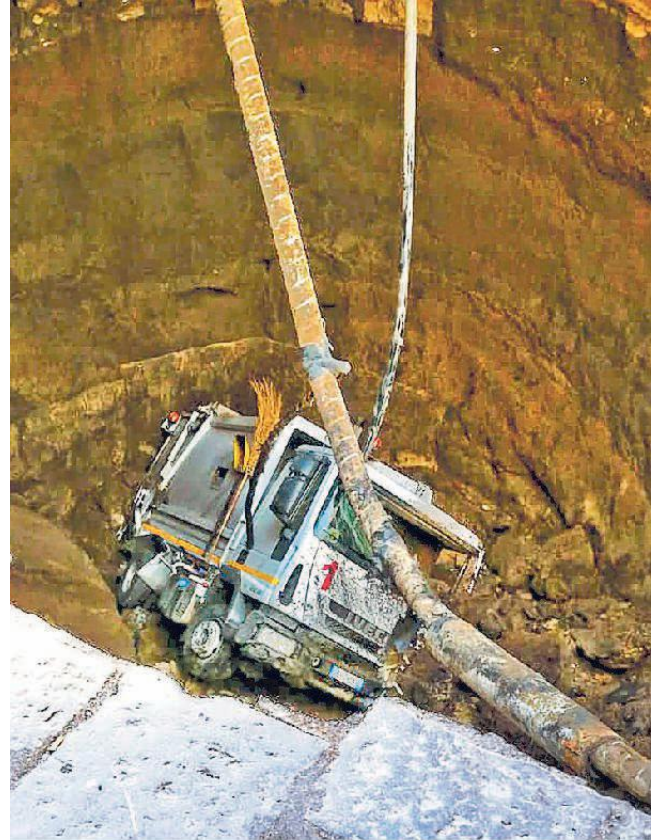
Nicola Pinna

OLBIA. Il merito è tutto di un carabiniere che ha decifrato il linguaggio criptico di un bambino. Capendo anche le parole non dette e interpretando i timori e i lunghi silenzi. Luca, lo chiamiamo così anche se questo non è il suo nome, ha chiamato il 112 senza sapere di essersi messo in contatto con le forze dell'ordine. Si è ritrovato tra le mani un vecchio telefono senza sim ed è riuscito a far partire la chiamata di emergenza. Cercava la zia, ma si è involontariamente confidato con un carabiniere sensibile. Uno di quelli abituati a dialogare con persone che possono essere salvate anche con una buona parola.

Dalle poche parole singhiozzate, si è capito che Luca stava vivendo un dramma difficile anche da immaginare. E con calma si è scoperto. «Sono in casa da solo, sono chiuso in camera, non posso uscire. I miei genitori sono andati a una festa». Al militare della centrale operativa di Olbia tutto è sembrato strano e così ha deciso di approfondire. Nel frattempo una pattuglia è arrivata ad Arzachena, la cittadina a due passi dalla Costa Smeralda, e a quel punto è venuta fuori la seconda parte della storia. Quella più scioccante, che ai genitori è costata l'arresto.

Luca ha solo 11 anni, ma era abituato a vivere segregato e i carabinieri lo hanno trovato rinchiuso nella sua cameretta. Senza il letto e senza neanche la rete metallica: in sostanza non poteva coricarsi. La porta e le finestre della stanza tutte ben chiuse, quasi sigillate, e le maniglie smontate. «Nella stanza c'era solo un bidone di plastica in cui il bambino poteva fare i bisogni – racconta il comandante dei carabinieri di Olbia, Alberto Cicognani – Per lui era già un privilegio, e ci ha detto che tutto sommato stava bene». In realtà subiva violenze da molto tempo e aveva annottato tutto ciò che accadeva in casa in un diario che ha consegnato agli increduli carabinieri.

Nel frattempo i militari si sono anche messi sulle tracce dei genitori e hanno scoperto che effettivamente stavano partecipando a una festa nel borgo turistico di Porto Rotondo. Non volevano il figlio in mezzo ai piedi e hanno deciso di rinchiuderlo nella stanza. Erano abituati a trattarlo male e questo lo ha raccontato lui stesso agli uomini in divisa che lo hanno liberato. «Mi picchiano con un tubo di plastica che è nascosto sotto il divano». Effettivamente era lì, tra i cuscini ricamati di una casa sempre in ordine. Una villetta degli orrori che però si presentava come il nido felice di una famiglia normale.–

Una panoramica di Arzachena

DOPO UN BOATO A CASORIA

Camion cade nella voragine

Un boato, come un terremoto. Un forte odore di gas. E la voragine enorme: larga 8 metri e profonda 12. Così grande che dentro precipita un compattatore di rifiuti. Casoria, a nord di Napoli, si risveglia così: con l'autista del mezzo salvato dai colleghi e con una "ferita" nella terra. Le conseguenze ci sono: rotta una tubazione del gas e cittadini fuori dalle abitazioni. In corso accertamenti per capire le cause dell'accaduto.

IN SPIAGGIA A JESOLO

Tre bagnini malmenati La spedizione punitiva della banda di ragazzini

Franco Giubilei

JESOLO. Giovanissimi, prepotenti, estremamente aggressivi. Una trentina di ragazzi, molti dei quali fra i 15 e i 16 anni, hanno assalito i bagnini di uno stabilimento balneare di Jesolo perché erano stati rimproverati per essersi piazzati troppo vicino alla postazione degli addetti al salvataggio.

Una spedizione punitiva scattata nel pomeriggio dopo che, al mattino, erano stati allontanati dalla Torretta 16, nel Consorzio Trieste, in spiaggia: là dove avevano steso gli asciugamani non potevano stare per motivi di sicurezza, dato che avrebbero intralciato l'azione del personale. I ragazzi sono tornati e hanno picchiato i tre bagnini con tale violenza da rendere necessarie le cure del pronto soccorso. Una baby gang multietnica proveniente da Treviso e provincia, così è stato descritto il gruppo di adolescenti, italiani e stranieri.

L'intervento delle forze dell'ordine ha limitato i danni, e una parte dei responsabili è stata identificata. La vicenda ha provocato una serie di dichiarazioni indignate, a cominciare da quella del sindaco di Jesolo, Valerio Zoggia: «Questo episodio ci lascia con un profondo senso di amarezza. Si tratta di un gesto che condanno con forza e che non può essere tollerato in alcun modo. Questi giovani, otre a dover rispondere di quanto fatto, porteranno il peso e le conseguenze del loro comportamento. Deve arrivare una risposta univoca dalle famiglie, parrocchie e tutti i soggetti che entrano in contatto coi giovani».

Venerdì il questore di Venezia Maurizio Masciopinto sarà a Jesolo per una riunione in commissariato che potrebbe preludere a un giro di vite verso gli episodi di violenza giovanile. A invocare «pene severe contro questi teppisti» è poi il presidente di Federconsorzi, Renato Cattai: «La più dura condanna nei confronti di quei ragazzi: oltre alla situazione in sé, c'è il fatto che hanno impedito eventuali interventi di salvataggio». Per Salvini servono «pene severe, senza se e senza ma. Chi sbaglia paga». –

Un tratto di spiaggia a Jesolo

LEGNANO

Uccide il padre 71enne «Mi umiliava sempre»

LEGNANO. Una vita trascorsa a studiare, con sempre più libri a tenerlo impegnato seppur senza grandi successi, chiuso nella sua stanza e pochi contatti con l'esterno, senza amici e senza soprattutto un lavoro, tanto da innescare frequenti liti con i genitori, preoccupati per lui. Questo il presunto movente dell'omicidio di Michele Campanella, 71 enne ex finanziere in pensione, ucciso a coltellate al culmine di una lite dal figlio adottivo Marco, 36 anni, ieri mattina nella loro casa di Legnano (Milano).

Il giovane, arrestato dalla polizia dopo un lungo interrogatorio alla presenza della pm di Busto Arsizio (Varese) Francesca Parola, con l'accusa di omicidio volontario, ha ammesso di aver agito perché si sentiva «umiliato continuamente» dai rimproveri del genitore che, da tempo, gli diceva che la sua pensione non poteva più essere sufficiente a mantenere tutta la famiglia. Al culmine della lite, il 36 enne ha impugnato due diversi coltelli da cucina e si è scagliato contro il padre con oltre dieci coltellate. —

TOKYO

Balene, caccia riaperta L'ira degli ambientalisti

TOKYO. Celebrazioni, comizi sponsorizzati dal governo e raduni di nostalgici hanno salutato, ieri, il ritorno in Giappone, dopo oltre 30 anni, della caccia alle balene per fini commerciali. Il 30 giugno è stato l'ultimo giorno di adesione del Giappone alla Commissione internazionale sulla caccia ai cetacei (Iwc), una decisione formalizzata da Tokyo con sei mesi di anticipo dopo estenuanti trattative in seno all'ente che non vedeva di buon occhio la cattura dei cetacei a scopi commerciali, per motivi legati alla sostenibilità della specie. Tesi contestate dalle autorità giapponesi, che sostengono invece come la popolazione dei mammiferi nel frattempo sia cresciuta sufficientemente. L'Agenzia nazionale della pesca nipponica ha però posto un limite di cattura di 227 balene da luglio a dicembre e dal 2020 in poi le quote arriveranno a 383.

IN BREVE

Rimini
Incendio in un albergo Due feriti, 101 evacuati

È di due feriti e una decina di intossicati il bilancio dell'incendio divampato intorno alle 10 di ieri all'hotel Augustus di via Sardegna a Misano Adriatico. La titolare è rimasta ustionata ed è stata ricoverata in ospedale in prognosi riservata. Ferito, ma in maniera meno grave, anche il marito. Per spegnere le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco di Cattolica e Rimini. La struttura è stata evacuata e 101 persone sono state ridistribuite in altri alberghi.

Crotone
Padre e figlio assassinati Il pm: «Metodo mafioso»

«Un omicidio condotto con modalità mafiose per motivi banali». Lo dice il procuratore della Repubblica di Crotone Giuseppe Capoccia in riferimento al duplice omicidio di Rosario e Salvatore Manfreda, di 68 e 35 anni, padre e figlio, allevatori, scomparsi a Pasqua a Petilia Policastro, nel crotonese e i cui corpi non sono ancora stati ritrovati. Sono stati arrestati Salvatore Emanuel Buonvicino, 20 anni, e Pietro Lavigna di 50, mentre una terza persona è ricercata.

MAZZETTE ALLA REGIONE SICILIA

Nicastri parla con i pm Rivela ruoli e nomi

PALERMO. Parla Vito Nicastri, imprenditore alcamese ritenuto tra i finanziatori della latitanza del boss Messina Denaro, finito al centro di un'inchiesta su un giro di mazzette alla Regione siciliana. Parla da settimane e racconta ai pm di Palermo di tangenti e favori.

Dal carcere in cui è rinchiuso con le accuse di concorso esterno in associazione mafiosa, autoriciclaggio, corruzione e intestazione fittizia di beni, svela ruoli dei protagonisti dell'ennesimo caso di corruzione nella burocrazia regionale siciliana, fa nomi di soci occulti e quantifica il prezzo della «benevolenza» di chi, illecitamente, gli rilasciava permessi e autorizzazioni. Quella di Nicastri, in carcere con il figlio Manlio, suo partner nel business delle energie rinnovabili, è una collaborazione eccellente che potrebbe portare a colpi di scena clamorosi. —

Infrastrutture

Due immagini dei monitoraggi sui ponti di competenza di Autovie Venete che si sono svolti in questi mesi: la mappatura è stata utile per valutare lo stato di salute dei manufatti, che risalgono a oltre 50 anni fa

Sicurezza sulla A4 Autovie Venete passa al setaccio i ponti più vecchi

Controlli extra su 38 cavalcavia realizzati tra 40 e 55 anni fa
Le indagini vengono coordinate dal laboratorio di Ronchis

Giulia Zanello

UDINE. Ponti in autostrada, al via una campagna straordinaria per il monitoraggio di quelli più "anziani". La tragedia di Genova insegna che sui manufatti la prudenza non è mai troppa e Autovie Venete intensifica i controlli anche sulle strutture meno recenti. Oltre ai controlli sui manufatti previsti dal ministero, la concessionaria ha voluto analizzare anche i 38 cavalcavia meno "giovani", tra i 40 e i 55 anni dalla costruzione, che richiedono maggiori attenzioni. Finora, dei quasi 40 cavalcavia –16 sulla tratta Palmanova-Sistiana, 19 lungo la rete Palmanova–Udine e tre sulla tangenziale sud di Udine – ne sono stati vagliati da gennaio 33 e le operazioni si concluderanno nei prossimi mesi. Un'attività di prevenzione in più che Autovie Venete ha deciso di promuovere utilizzando strumentazioni sofisticate e implementate per l'occasione, in dotazione al laboratorio prove e controlli che ha sede a Ronchis.

LE INDAGINI

Le indagini vengono effettuate da team di tecnici e prevedono due diverse tipologie di controlli: visivo e strumentale. Il controllo visivo della struttura, se svolto con accuratezza (come avviene per Autovie Venete, sulla base di precise schede tecniche sempre aggiornate), consente di verificare la presenza di criticità, anche le più piccole. La verifica strumentale poi, aggiunge ulteriori informazioni e dati utili per valutare la necessità di eventuali interventi. Per i ponti ai quali è più difficile accedere, fa sapere la società autostradale, vengono utilizzati appositi natanti oppure dei mezzi speciali, una sorta di camion muniti di passerella semovente – il nome tecnico è *by bridge* – che scorrendo esternamente sotto la campata, nonché da un lato all'altro della struttura, assicurano la visibilità e la mobilità necessarie per gli accertamenti. In aggiunta, a verificare come si "comporta" il manufatto, vengono utilizzati dei sensori come gli accelerometri, due di alta-media sensibilità e due di recente acquisizione di elevatissima sensibilità di tipo sismico. Fissati volta per volta alle parti in calcestruzzo o acciaio da esaminare, i sensori misurano le frequenze di vibrazioni delle strutture ogni qualvolta si verifichi il passaggio dei mezzi e ad acquisire i dati ed elaborarli, un software acquistato dallo stesso laboratorio che aggiorna lo stato dell'opera e il grado di usura della stessa. I parametri andranno a completare la banca dati già in possesso ad Autovie e l'attività verrà replicata periodicamente per avviare un confronto con gli esiti delle campagne precedenti così da accertare eventuali comportamenti anomali di ponti e cavalcavia.

Graziano Pizzimenti

Maurizio Castagna

CONTROLLI PERIODICI

Tutti i manufatti vengono sottoposti a controlli periodici, i cui esiti sono poi trasmessi al ministero. Nel caso in cui si rendano necessari maggiori approfondimenti su un'infrastruttura danneggiata, accanto all'attività ordinaria, vengono anche svolte apposite indagini e analisi di laboratorio sui materiali che risultano usurati. Complessivamente, sono mille e 334 le opere d'arte in gestione alla società di cui 359 sono classificate come "maggiori", ovvero cavalcavia, sovrappassi, ponti, viadotti, e sottovie. Quasi la metà di queste, 161, ha subìto o subirà un rifacimento, inserite nei lavori per la terza corsia che non riguarda solo l'allargamento della carreggiata, ma in questo caso la demolizione e la ricostruzione dei ponti. Tra questi, i principali sono il doppio viadotto sul fiume Tagliamento e il cavalcavia del nodo di Palmanova, inaugurato lo scorso 2 giugno. —

AEROPORTO

Conclusi a tempo di record i lavori sulla pista di Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI. Ha riaperto già ieri, dopo sole due settimane di lavori, la principale pista di atterraggio del Trieste Airport. Il primo volo ad atterrare, dopo l'ottenimento della completa agibilità, è stato quello da Linate servito da Alitalia. Un investimento de oltre 8 milioni di euro, a completamento del piano da 40 milioni realizzati nel quadriennio 2016-2019. I lavori hanno interessato la riqualificazione strutturale e funzionale delle infrastrutture di volo tra cui la pista dello scalo: la pista principale, i raccordi e la *taxiway* parallela che era stata trasformata in pista ausiliaria per la durata dei lavori consentendo la piena attività dello scalo. Sono inoltre stati realizzati i nuovi impianti di illuminazione e gli "Aiuti visivi luminosi", la ri-geometrizzazione delle pavimentazioni portanti dei raccordi per favorire la movimentazione degli aeromobili e tutte le opere civili correlate.

Nelle prossime settimane verranno completate alcune attività secondarie previste dalla riqualificazione e appositamente programmate dopo i lavori principali per consentire la riapertura della pista in tempi brevissimi. «Con una efficiente attività di programmazione dei lavori a cura della struttura tecnica – ha dichiarato il direttore generale di Trieste Airport Marco Consalvo – siamo riusciti in poche settimane a realizzare tutti i lavori di ottimizzazione delle infrastrutture di volo, senza ripercussioni sull'operatività dello scalo e portando a termine il nostro ambizioso piano di investimenti quadriennale con sei mesi di anticipo. Oggi possiamo contare su una moderna pista da 3 mila metri, capace di accogliere tutti i tipi di velivoli. Un risultato importante raggiunto mettendo insieme le professionalità migliori di imprese ed enti. Sincronismo e velocità di esecuzione ci hanno permesso di raggiungere un ottimo risultato in breve tempo, un ringraziamento anche al raggruppamento di imprese appaltatrici per la sua capacità di guidare e coordinare l'intero team di esperti che oggi ci ha consegnato uno scalo con infrastrutture all'altezza dei migliori aeroporti internazionali». —

Si sono già conclusi i lavori sulla pista dell'aeroporto di Ronchi

L'ENTE IN DIFFICOLTÁ

Addio Cda: la Fiera si affida a un manager unico

La decisione dell'assemblea dei soci per puntare sul rilancio. Da Pozzo: sì al parco tematico, risolveremo in breve le difficoltà

Maura Delle Case

UDINE. Svolta alle porte sul caso della Fiera di Udine. Sarà infatti un amministratore unico a traghettare verso il futuro l'ente che da anni è in sofferenza. Lo ha deciso ieri sera l'assemblea dei soci che anzitutto ha ratificato le dimissioni del presidente Luciano Sinder e del consiglio di amministrazione uscente, quindi ha individuato la figura dell'amministratore unico come la soluzione per venire fuori dal momento di forte difficoltà dell'ente fieristico. Sul nome del manager ancora nessuna indiscrezione. «Lo saprete giovedì prossimo», ha detto a margine dell'assemblea il presidente della Camera di Commercio di Pordenone Udine, Giovanni Da Pozzo, che dell'ente è "azionista" di maggioranza. Niente nome (ancora), ma idee chiare sull'obiettivo. «Andiamo verso il concetto di parco tematico – ha aggiunto il numero uno della Cciaa – e per questo dobbiamo ringraziare sentitamente l'architetto Snider e tutto il Cda che hanno dato avvio a questo percorso». Toccherà al futuro amministratore – «ci affideremo a un manager con alta professionalità» ha assicurato Da Pozzo – proseguire lungo quella strada.

Il presidente del collegio dei revisori ha riconvocato i soci per giovedì prossimo. Sarà quella la sede in cui verrà nominato il nuovo leader della fiera friulana, chiamato a proseguire nell'opera di riconversione di un modello tradizionale che ormai è vecchio e non funziona più. «Ne siamo consapevoli – ha aggiunto Da Pozzo – la cosa è acclarata da diversi anni. Il modello al quale miriamo dovrà valorizzare i punti di forza del polo fieristico, la vicinanza dell'autostrada, allo stadio, al palazzetto e al centro commerciale ripensandosi nell'ottica parco tematico, accostando cioè agli eventi forti della nostra fiera eventi che valorizzino le peculiarità, anche turistiche, della nostra regione, dal mare alla montagna, dalla collina agli eventi sportivi».

Al ripensamento della mission si affiancherà l'intervento sulle strutture della fiera. «Ci sono 9,5 milioni fermi da anni che vanno utilizzati per mettere a norma i padiglioni» ha ricordato dal canto suo il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, auspicando che nel prossimo futuro si possa anche valutare «finalmente la realizzazione di una grande sala congressi da 1.000 posti che manca ancora alla città». Infine la querelle con l'ente fieristico di Pordenone. «Non esiste», ha tagliato corto Da Pozzo. «Tanto di cappello a loro che hanno definito un modello che funziona e che sta dando soddisfazioni economiche. Complimenti al presidente Puiatti. Hanno individuato la loro strada di valorizzazione della manifattura e delle imprese di quell'area, Udine dovrà trovarne un'altra, come ho detto nell'ottica del parco tematico». Nemmeno la situazione finanziaria della fiera sembra preoccupare troppo Da Pozzo: «Il problema verrà affrontato. La fiera ha infrastrutture e compartecipazioni – conclude –, ha tutti gli strumenti per risolvere la cosa nel breve termine». —

Giovanni Da Pozzo

AMBIENTE E SALUTE

Arpa celebra i 20 anni: c'è il nuovo corso del direttore Vatta

L'Arpa, agenzia regionale per l'ambiente, è stata istituita 20 anni fa

TRIESTE. Potenziamento dell'informazione diretta, capillare e in tempo reale per soddisfare al meglio richieste, necessità, esigenze e tempistiche di cittadini e imprese relativamente a qualità di aria e acqua, così come alla situazione dei siti inquinati e delle aree maggiormente sensibili dell'estremo Nordest d'Italia. È questo uno dei principali obiettivi che l'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, ha identificato per l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) del Friuli Venezia Giulia che festeggia i 20 anni dall'istituzione con l'avvio del nuovo corso affidato a Stellio Vatta, sesto direttore generale di Arpa Fvg ma primo a essere emanazione del vivaio interno. «Abbiamo optato per una scelta interna – ha affermato Scoccimarro al termine della visita alla sede centrale Arpa di Trieste – in quanto Vatta (mandato di 42 mesi) conosce bene l'Agenzia, dove vent'anni fa ha cominciato il suo percorso manageriale, e ha dato ampia dimostrazione di professionalità e capacità di portare a termine in tempi molto rapidi i compiti assegnati come, ad esempio, con il completamento del polo intermodale di Ronchi dei Legionari. Scoccimarro ha quindi sottolineato anche un ulteriore step che vedrà Arpa «sempre più in sinergia con l'operato della direzione regionale Ambiente, dando così vita a una grande squadra che opera insieme alle altre istituzioni e realtà interessate del territorio per supportare quella che ormai è una vera e propria rivoluzione culturale in campo ambientale. Tale processo – ha spiegato l'assessore – deve essere supportato da comunicazione e informazione innovative, utilizzando anche i social media affinché la popolazione sia in grado di recepire e comprendere al meglio tutto quanto riguarda le evoluzioni del settore». «Nel corso dei suoi primi vent'anni – ha commentato Vatta – l'Arpa è cresciuta moltissimo ed è parte riconosciuta e apprezzata di un sistema nazionale dell'Ambiente. Adesso ci aspettano nuove sfide, ben consci dell'importanza che riveste per la regione il monitoraggio di aree industriali sensibili quali Trieste, Monfalcone e Maniago ma anche i due siti di interesse nazionale (Sin) del capoluogo regionale e Grado-Marano». Arpa opera in tutta la regione con dipartimenti nelle quattro città capoluogo, una forza lavoro di poco superiore alle 300 unità e laboratori di analisi concentrati a Trieste e Udine. —

ARRIVI DAL SUD PER IL CONCORSO INFERMIERI

Viaggio di 14 ore con il miraggio del posto fisso

Un precedente concorso per infermieri svoltosi a Udine nel 2018

Donatella Schettini

UDINE. Due linee, una dalla Campania e dal Lazio, e una per Puglia, Abruzzo e Marche. Viaggi organizzati da una agenzia della Campania per la prova preselettiva degli infermieri, che si svolge oggi all'Ente fiera di Udine. Una agenzia specializzata in viaggi per concorsi, che accompagna i candidati alla sede della prova e li riporta indietro. Viaggi low cost tutti pieni, a prezzi sicuramente inferiori di uno individuale, magari con soggiorno. Nei giorni scorsi Arcs (l'agenzia regionale per il coordinamento sanitario ex Egas) ha reso noto il calendario delle prove per il concorso bandito a fine anno scorso per il reclutamento di 545 infermieri da assegnare agli enti sanitari del Friuli Venezia Giulia. È prevista la preselezione a fronte di 9.630 iscritti, provenienti da tutta Italia, che servirà a individuare 2 mila candidati che procederanno nel concorso. Molti sono quelli provenienti da fuori regione, che sperano nel posto fisso per poi chiedere, trascorso il tempo necessario, la mobilità extraregionale. Questo perché in certe zone d'Italia, soprattutto al sud, i concorsi sono pochi. Come accade ormai da qualche tempo, in vista dell'appuntamento sono organizzati anche i viaggi della "speranza del posto fisso". L'agenzia "Bus to go" di Nocera Inferiore ha già organizzato le corse. La prima è per i candidati di Campania, Lazio e Toscana che sostengono la prova al mattino. Il bus è partito ieri alle 16 da Salerno, l'arrivo è previsto a Udine per questa mattina, giusto in tempo per la prova, con partenza immediatamente dopo. Per il turno delle 14 la partenza è spostata di qualche ora. I candidati hanno trascorso la notte in bus, dormendo o probabilmente rivedendo le ultime cose. Il vantaggio è la corsa low cost: il prezzo è di 70 euro per andata ritorno dalla Campania e dal Lazio (40 solo andata o solo ritorno) e 55 dalla Toscana (30 solo andata o solo ritorno). Più impegnativo il viaggio della seconda linea, soprattutto per i candidati dalla Puglia. Arrivo anche in questo caso alle 6 alla Fiera e ripartenza subito dopo la prova del pomeriggio. In questo caso il costo è di 100 euro andata e ritorno dalla Puglia (55 solo andata o solo ritorno) e 80 da Abruzzo e Marche (45 solo andata o ritorno). —

DIRIGENTI IN REGIONE

Galasso: «Ho lasciato il Nue quasi un anno fa»

UDINE. "Riccardi rivoluziona il NUE. Salta il direttore della centrale" era il titolo di un articolo pubblicato il 29 giugno scorso nel quale era stato nominato il dottor Guglielmo Galasso. Il quale ha ha precisato che «non svolge più alcuna attività riguardante il NUE 112», essendo giunto «il 31 agosto 2018 a naturale scadenza». In quella circostanza, Galasso ha chiesto «di essere trasferito ad altro incarico in Regione, e la mia richiesta è stata positivamente accolta. Il tutto è avvenuto nell'ambito degli ordinari spostamenti di dirigenti che seguono l'insediamento delle nuove Giunte. Dal 1° settembre del 2018 il NUE ha un Direttore centrale, che è una persona di fiducia scelta dall'assessore Riccardi, e ha un Direttore di servizio "ad interim", designato dal Direttore centrale, in attesa della nomina di un direttore di servizio, avvenuta giorni fa».

MESSA A REANA PER ROSSI E TONDAT

Fedriga commemora le vittime di Dacca: uccisi dall'odio fanatico

Margherita Terasso

REANA DEL ROJALE. «Due uomini giusti che sono oggi nelle mani di Dio: per loro, i familiari, affiancati dalle istituzioni, vogliono verità e giustizia». Cristian Rossi, di Tavagnacco, e Marco Tondat, di Cordovado, sono i due imprenditori friulani uccisi nel 2016 nella strage di Dacca. Per ricordarli, in occasione del terzo anniversario dell'attentato, una messa è stata celebrata ieri nella chiesa di Reana dall'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato. Nella notte tra il 30 giugno e il primo luglio furono 22 le vittime dell'assalto di un commando di terroristi all'interno del ristorante Holey artisan bakery: di questi nove erano italiani. «Con questa preghiera raggiungiamo Cristian e Marco e le altre vittime affinché loro siano totalmente nelle mani del Signore e vivano nella pace – ha esordito l'arcivescovo – e contribuiamo a vincere il male di questo mondo, il male si è scatenato quel giorno. Noi possiamo contribuire alla vittoria del Signore». In prima fila, alla messa, anche il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga. «La Regione vuole essere a fianco dei familiari, non per un doveroso senso di vicinanza davanti a un fatto così grave, ma per rispetto del nostro Paese, per cui non possiamo lasciare incompiuti fatti di questo genere», ha commentato prima della celebrazione. Un passo in più tocca alle istituzioni nazionali e internazionali che «devono muoversi per contrastare il fondamentalismo islamico, che con la scusa di voler fare il volere di un Dio, ammazza persone e distrugge famiglie – ha aggiunto –. Su questo non si possono usare mezze misure o compromessi, bisogna combatterlo con determinazione. Spero che le famiglie abbiano presto verità e giustizia».

Dopo la comunione, Rita Calderini, amica della famiglia Rossi, ha preso la parola ricordando la strage. «Quel primo luglio del 2016 persone innocenti sono state uccise dell'odio e dall'egoismo – ha ricordato –. Esseri umani hanno trucidato i loro simili mostrando il fallimento dell'umanità». Poi il cuore si è rivolto a Cristian. «Pensiamo all'eredità morale che ci ha lasciato, alla sua allegria, la sua gioia di vivere e al suo entusiasmo, che emergevano in ogni occasione – ha affermato ancora –. Viviamo con il ricordo del suo grande amore per le figlie, per la moglie e per tutta la sua famiglia. La strage ha lasciato tutti nell'abisso dello sconforto, ma con coraggio si trova la forza di vivere, seppur nel dolore». Hanno presenziato, tra gli altri, gli onorevoli Roberto Novelli e Walter Rizzetto, il sindaco di Tavagnacco Moreno Lirutti, i consiglieri regionali Morandini e Iacop. —

La messa in suffragio delle vittime di Dacca con Fedriga FOTO PETRUSSI

CON L'ELICOTTERO

Sentieri per i rifugi ancora impraticabili: interviene la Pc

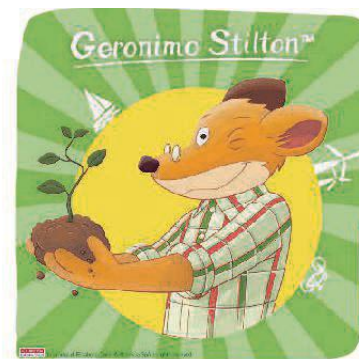
UDINE. La Protezione civile è pronta nel mettere a disposizione la propria organizzazione per approvvigionare i rifugi alpini difficili da raggiungere attraverso i sentieri dissestati a causa dell'uragano Vaia che si è abbattuto sul Friuli Venezia Giulia a ottobre dello scorso anno. Lo ha assicurato il vicegovernatore della Regione Riccardo Riccardi incontrando insieme al direttore della Pc Amedeo Aristei, il presidente del Club alpino italiano del Silverio Giurgevich e il presidente della commissione Giulia carnica sentieri, rifugi e opere alpine Piergiorgio Tami. La riunione è servita alla Regione per ribadire la propria disponibilità nel venire incontro a quanti gestiscono le strutture in quota, garantendo il supporto affinché i rifugi possano restare aperti e svolgere il loro importante compito a supporto di quanti vivono la montagna sia in estate che in inverno. A tal proposito il vicegovernatore ha chiesto ai rappresentanti del Cai di compiere una ricognizione generale delle strutture che soffrono delle maggiori difficoltà. «Alcune delle strade di collegamento con i rifugi – ha detto Riccardi – sono ancora impraticabili. La Protezione civile si mette a disposizione per portare in quota, con il proprio elicottero, viveri e materiale che permettano a questi punti di ritrovo di poter svolgere al meglio il proprio compito». —

La riunione a Udine

LUTTO

Morto a 82 anni il padre dell'onorevole Gava

SACILE. Grave lutto per il sottosegretario all'Ambiente Vannia Gava: si è spento infatti ieri mattina all'ospedale di Sacile, dove era ricoverato da qualche giorno dopo una lunga malattia, il padre Giovanni Battista di 82 anni. Giovanni Battista Gava, che per molti anni aveva lavorato alle dipendenze dell'impresa Moras, lascia la moglie Virginia e le figlie Antonella, Roberta e Vannia con generi, nipoti e tanti amici. «Un grande dolore nel cuore – la deputata leghista ha ricordato il padre –. La vita è così, bisogna mettere in conto che puoi rischiare di perdere delle persone speciali, quelle persone che ti hanno dato la vita, ti hanno amato più della loro stessa vita». Domani il rito funebre sarà celebrato nel duomo di Sacile alle 17, dove questa sera è prevista la veglia di preghiera alle 19.45. —

C.B.

ECONOMIA

INDUSTRIA E AFFARI

La Nidec Ga di Pordenone chiude l'acquisto di Embraco

Gruppo con un fatturato da 2 miliardi di dollari, guidato dal Ceo Valter Taranzano
L'intesa tra il colosso giapponese e Whirlpool risale a 15 mesi fa, ieri il via libera

Elena Del Giudice

PORDENONE. È stato necessario più di un anno, ma finalmente ieri è diventata operativa l'acquisizione di Embraco da parte di Nidec Corporation. L'intesa tra il colosso giapponese e Whirlpool è datata infatti 28 aprile 2018; un'operazione da 1,08 miliardi di dollari. Per Whirlpool, la cessione della Embraco è stata un passaggio industriale finalizzato a focalizzare il business sul mercato e alleggerire la parte componenti, per i giapponesi di Nidec invece è un'operazione in grado di ampliare la gamma di prodotti (motori e compressori) destinati al bianco e affiancare al mondo delle lavatrici, lavastoviglie e asciugatrici, il settore della refrigerazione.

Ma che c'entra tutto questo con il Friuli Venezia Giulia? La relazione sta nel fatto che Embraco viene incorporata in Nidec Global Appliance (Ga) che ha sede a Pordenone, nella ex Sole Motori di Electrolux (e prima ancora Zanussi), poi ceduta ad Acc e da questa alla giapponese Nidec. Ne consegue che Nidec Ga diventa, da oggi, un gruppo da 2 miliardi di dollari di fatturato, guidato dal Ceo Valter Taranzano. La formalizzazione del passaggio di Embraco a Nidec, è stata oggetto di una comunicazione che Hiroyuki Yoshimoto, presidente e direttore operativo di Nidec Corporation, ha inviato a tutti i dipendenti Embraco. «La Global Appliance (Ga), della quale la vostra società diventerà parte – scrive il presidente –, è uno dei nostri migliori business. Inizialmente la Ga è diventata parte della Nidec attraverso acquisizioni in Europa. L'ingegner Valter Taranzano ha apportato un rapido miglioramento operativo, implementando continuamente sia la prima che l'ultima riga del conto economico. Mi aspetto una forte e continua leadership da parte di Valter perché la fusione con Embraco diventi il modello di acquisizione nel gruppo Nidec».

L'interno dell'impianto robotizzato della Nidec Ga di Pordenone

«Come Nidec riconosciamo per che l'acquisizione di Embraco di porta non solo una elevata quota nel mercato globale, ma anche l'opportunità di accogliere nel nostro team professionisti e ingegneri di talento», spiega ancora Yoshimoto. Nidec Corporation è nata nel 1973, con soltanto il suo fondatore e tre dipendenti, la sede situata a Kyoto, in Giappone. «Oggi la nostra società ha un enorme successo grazie alla combinazione di acquisizioni e crescita dell'organico con i quali, dopo 45 anni di attività, abbiamo raggiunto più di 1,5 trilioni di yen giapponesi di vendite (circa 13,4 miliardi di dollari) e siamo diventati il produttore di motori numero uno al mondo. Implementando la nostra strategia di acquisizione internazionale disponiamo di 100 mila dipendenti in 43 paesi del mondo» si legge ancora nella lettera.

Da una parte Nidec, colosso dei motori, dall'altra Embraco, leader dei compressori, un matrimonio su cui si è accentrata l'attenzione dell'Antitrust dell'Unione europea che solo due mesi fa ha dato il via libera all'operazione imponendo, peraltro, un dimagrimento a Nidec (la cessione di Secop) ritenendo l'operazione alla base della nascita di una concentrazione dominante sul mercato della componentistica a servizio dell'elettrodomestico. Guardando al futuro, il Gruppo Nidec ha come traguardo il raggiungimento di un fatturato di 2 trilioni di yen giapponesi (quasi 18 miliardi di dollari) entro il 2020 ed i 10 trilioni di yen (circa 89 miliardi di dollari) entro il 2030. –

CONNESSIONE INTERNET

Confindustria mapperà la velocità delle aziende

UDINE. «La digitalizzazione imposta da Industria 4.0 – spiega Dino Feragotto, vice presidente degli industriali friulani con delega all'innovazione – necessita di connessione efficiente. Per questo motivo il tema strategico del digital divide è molto sentito da Confindustria Udine, che, tramite la Commissione innovazione e il gruppo di lavoro "Banda larga", si è attivata avviando un progetto di monitoraggio capillare al fine appunto di raccogliere i dati necessari a evidenziare lo stato reale dell'accesso Internet in Fvg e spronare quindi tutti i vari attori coinvolti nel processo di cablatura della regione, affinché questo sia accelerato». La mappatura – attraverso lo strumento dello "Speed test" predisposto nell'ambito dell'attività del Dih (Digital innovation hub) Udine e della piattaforma regionale Ip4Fvg – partirà dalle imprese associate a Confindustria Udine, per proseguire con i partner del Dih Udine e, quindi, con la mailing list del cluster Ditedi. Da ultimo, saranno coinvolti a livello regionale agli altri nodi di Ip4Fvg. «Questo progetto – commenta Fabiano Benedetti del Gruppo telecomunicazione di Confindustria Udine – nasce dalla volontà della Commissione innovazione di Confindustria Udine di accendere i riflettori sulla priorità dell'accesso a Internet veloce». —

DISTRIBUTORI DI BEVANDE E ALIMENTI

Recupero dei fondi di caffè trasformati in pellet: lo studio Cda finisce al G20

Maura Delle Case

UDINE. Lo studio per il recupero e il riuso dei fondi di caffè trasformati in pellet come fonte energetica per le stufe pirolitiche messo a punto dalla Cda di Talmassons è approdato nientemeno che al G20 del Giappone, conclusosi da pochi giorni. Oggetto di attenzione del tavolo dei ministri dell'Economia, il progetto è stato selezionato dal Mise (Ministero per lo sviluppo economico) tra le best practice italiane come esempio di crescita economica sostenibile e inclusiva e sarà pubblicato sul sito del ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Industria giapponese.

Una bella soddisfazione per l'impresa friulana attiva nel settore dei distributori per bevande e alimenti: «Questa opportunità – dichiara il Ceo Fabrizio Cattelan – premia la filosofia di un'azienda che deve certo fare utili e fatturato, ma che si impegna per la propria comunità, per l'ambiente, per la sostenibilità». Cattelan distributori automatici ha chiuso il fatturato 2018 a 10 milioni di euro, in crescita del 5% rispetto all'anno precedente, con 2.535 clienti attivi, 46 automezzi di proprietà, un parco macchine complessivo di 6 mila unità, un milione e 300 mila prodotti locali o a chilometro zero distribuiti nell'ultimo anno.

«L'azienda fonda la propria idea di sviluppo sulla capacità di innovare un servizio sempre più legato ai cambiamenti, sia tecnologici che di abitudini al consumo connessi agli stili di vita alimentari, e contemporaneamente all'importanza del legame con il proprio territorio. Da sempre attuiamo scelte che partono dalla vocazione di generare benessere e valore per la nostra comunità regionale. Ricaviamo valore dal territorio e lo restituiamo in diverse forme – continua Cattelan –. Tutto resta qui, in Friuli Venezia Giulia, a partire dalle tasse che versiamo». A queste si aggiunge un impegno concreto verso il territorio e i dipendenti. L'anno passato l'azienda ha donato alla Croce rossa italiana di Udine circa 28 mila pezzi di merce fresca (per un valore di circa 20 mila euro) da riutilizzare nelle mense gestite dalla Cri cui si aggiungono 1.800 euro consegnati all'associazione La Viarte di Santa Maria La Longa come ricavato dal progetto di fundraising "Caffè solidale" e ancora le sponsorizzazioni e il sostegno a oltre 40 tra società sportive e associazioni senza fini di lucro per oltre 200 mila euro.

L'amministratore delegato di Cda Fabrizio Cattelan

Cda ha dedicato altrettanta attenzione e impegno al welfare aziendale con particolare riguardo a scuola, informazione, sanità, spesa alimentare e agevolazioni: ciascuno dei 77 collaboratori ha ricevuto 200 euro di bonus per l'acquisto di libri di testo, 400 euro come assicurazione sanitaria integrativa a quella prevista dal contratto, divisione degli utili, autolavaggio a disposizione a cadenza mensile, possibilità di ricevere pacchi e corrispondenza personale anche al lavoro, per rendere più facile conciliare i tempi occupati con le esigenze di vita privata. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 1-7-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5060**	+0,4000	0,4780	0,5610	+2,8500	318
A2A	**1,5235**	-0,1600	1,4335	1,6485	-3,1200	4773
Abitare In	**45,6000**	+1,7900	28,4100	45,6000	+52,0000	116
Acea	**16,6600**	-0,4800	11,8200	17,9000	+38,7200	3548
Acsm-Agam	**1,6850**	-0,5900	1,6250	1,8700	+1,8100	333
Aegon	**4,5220**	+3,0100	3,9920	4,7700	+11,8800	-
Agatos	**0,1210**	+2,5400	0,1120	0,1490	-5,4700	11
Ageas	**46,6000**	+2,5100	38,2000	47,2600	+9,8500	0
Ahold Del	**19,6860**	+0,1400	19,6580	23,8900	-10,9600	-
Alerion	**2,6300**	-0,3800	2,5800	2,9700	-8,6800	135
Allianz SE	**214,1000**	+1,2100	173,4600	215,4000	+20,5900	96998
Ambienthesis	**0,3720**	+0,5400	0,3280	0,3900	+11,0400	4
Ambromobiliare	**4,1600**	-4,1500	3,0700	4,4000	+8,0500	11
Anima Holding	**3,0200**	+1,0700	2,6340	3,8800	-6,5000	1148
Askoll EVA	**2,4300**	+1,2500	2,4000	3,3800	-23,1000	38
Assiteca	**2,2800**	+0,0000	1,9800	2,4600	+0,8800	74
Astaldi	**0,6710**	+6,1700	0,4978	0,8125	+29,5400	66
ASTM	**28,5000**	+0,3500	17,4200	28,6400	+63,0400	2821
Atlantia	**22,1700**	-3,2300	18,0700	24,3400	+22,6900	18308
Autogrill Spa	**9,3200**	+1,1400	7,3350	9,5600	+26,6300	2371
Autostrade Meridionali	**31,5000**	-1,5600	26,5000	32,9000	+16,6700	138
Axa SA	**23,3300**	+1,5900	18,6540	23,7900	+24,4700	-
Azimut Holding	**16,9900**	+0,3500	9,5340	18,0000	+78,2000	2434
B B.F.	**2,5600**	-0,3900	2,3400	2,6200	-1,5400	391
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9400**	+0,8200	4,5400	5,6250	+8,8100	842
Banca Generali	**25,5000**	+0,7100	18,1300	25,8600	+40,6500	2980
Banca Intermobiliare	**0,1240**	-3,1300	0,1150	0,1870	-24,4800	87
Banca Mediolanum	**6,4800**	+0,0800	5,0450	6,7650	+27,3100	4797
Banca Monte Paschi Siena	**1,1260**	+4,4500	1,0000	1,5345	-24,7100	1284
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,5640**	-0,5300	2,9560	4,2840	+5,9500	1715
Banca Popolare di Sondrio	**1,9630**	+0,7200	1,9220	2,7180	-25,4200	890
Banca Profilo	**0,1540**	+0,3300	0,1450	0,1778	-13,3900	104
Banco BPM	**1,7720**	-1,0100	1,6265	2,1320	-9,9600	2685
Banco di Desio e Brianza	**1,9100**	+0,0000	1,7000	2,0600	+10,4000	223
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8000**	-2,1700	1,7000	2,0600	+5,8800	24
Banco di Sardegna risp	**8,2000**	+0,0000	7,1000	9,9400	+12,3300	54
Banco Santander	**4,1115**	+0,7700	3,9100	4,6300	+5,1500	-
Basf	**64,2000**	+0,3900	58,9300	74,4500	+7,6500	-
Basicnet	**4,6350**	-2,5200	4,2800	5,7300	+4,6300	283
Bastogi	**0,9000**	-0,6600	0,8220	1,1600	+8,1700	111
Bayer	**61,6000**	+0,6500	52,4800	72,8100	+2,1600	0
Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2360**	+0,0000	0,2330	0,3170	-16,3100	47
Beiersdorf AG	**106,8500**	+0,0000	81,2000	106,8500	+6,1100	-
Bialetti Industrie	**0,2980**	-0,3300	0,2875	0,3540	+1,0200	32
Biancamano	**0,2240**	-0,4400	0,1700	0,3280	+25,1400	8
Bio On	**53,8000**	+0,1900	49,5000	61,0000	-5,2800	1013
Biodue	**5,5000**	+0,3600	4,7200	5,5800	+9,1300	61
Bioera	**0,0876**	+0,9200	0,0574	0,1255	+52,6100	5
Blue Financial Communication	**1,1700**	-2,5000	0,8900	1,2500	+17,0000	4
BMW	**65,2900**	+0,7300	61,6400	77,5300	-5,6100	-
BNP Paribas	**42,0000**	+0,4300	38,9250	49,0050	+6,9700	-
Borgosesia	**0,5100**	-0,9700	0,4520	0,5950	-13,5600	6
Borgosesia r	**1,2100**	+1,6800	1,0400	1,4500	-3,2000	1
Brembo	**10,3900**	+2,5700	8,8950	11,8800	+16,8100	3469
Brioschi	**0,0726**	+3,7100	0,0558	0,0818	+28,7200	57
Brunello Cucinelli	**30,1600**	+1,6900	27,4000	35,4000	+0,3700	2051
Buzzi Unicem	**17,9000**	+0,3100	14,8300	20,0800	+19,1300	2960
Buzzi Unicem rnc	**12,4400**	+0,9700	9,4800	13,7800	+29,9900	506
C Caleffi	**1,3800**	-3,5000	1,3800	1,4950	-7,6900	22
Caltagirone	**2,5000**	+0,0000	2,1200	2,5600	+9,6500	300
Caltagirone Editore	**1,1450**	-0,4300	1,0400	1,1700	+10,1000	143
Campari	**8,7200**	+1,2200	7,3700	9,2200	+18,0800	10129
Carraro	**1,9920**	+0,4000	1,6800	2,6400	+18,5700	159
Carrefour	**17,0650**	+2,3400	14,6000	18,0850	+14,1500	-
Cattolica Assicurazioni	**7,9850**	+1,5300	7,1050	8,8300	+12,3900	1392
CdR Advance Capital	**0,5750**	-1,7100	0,5300	0,6480	-9,5900	13
Cerved Group	**7,7250**	-0,9000	6,9600	9,6000	+7,9700	1508
CHL	**0,0052**	-1,8900	0,0032	0,0093	+36,8400	6
CIA	**0,1380**	+0,0000	0,1090	0,1450	+26,0300	13
Cir	**0,9330**	-0,7400	0,9170	1,1060	+0,4300	741
Class Editori	**0,2020**	+1,0000	0,1660	0,2650	+12,2200	33
CNH Industrial	**9,1440**	+1,4000	7,7160	9,9820	+16,5100	12476
Cofide	**0,4650**	-0,1100	0,4530	0,5330	+0,3200	334
Conafi	**0,2980**	-1,3200	0,2450	0,4000	+21,6300	11
Cose Belle D'Italia	**0,3890**	-2,7500	0,3560	0,6100	-21,5700	1
Credem	**4,2750**	+0,9400	4,1500	5,4000	-15,0100	1421
Credit Agricole	**10,8600**	+2,8400	9,2840	12,4500	+16,9800	-
Credito Valtellinese	**0,0564**	-0,1800	0,0552	0,0768	-23,2700	396
CSP	**0,6060**	+3,4100	0,5860	0,7980	-19,4100	20
Culti Milano	**2,9400**	-2,0000	2,0300	3,2000	-4,2300	9
D Daimler	**49,1450**	+0,4600	44,8500	59,2500	+7,3000	-
Danieli	**16,6000**	+2,9800	15,1200	19,4600	+8,7800	679
Danieli rnc	**11,3600**	+2,7100	10,6600	14,2600	-11,9400	459
Danone	**74,1800**	-0,3800	59,9500	75,1600	+23,7400	-
De' Longhi	**17,9900**	+1,1800	17,4700	25,8200	-18,6000	2690
Deutsche Bank	**6,7610**	-0,1000	5,9000	8,1830	-3,0000	-
Deutsche Borse AG	**123,9500**	+0,0000	104,7000	125,7500	+18,2700	-
Deutsche Post AG	**29,3200**	+1,4500	23,6000	31,0650	+24,2400	-
Deutsche Telekom	**15,1900**	+0,0700	14,0400	15,8000	+3,2600	-
Diasorin	**102,9000**	+0,7800	70,7000	107,2000	+45,5400	5757
Digital Magics	**6,5000**	+6,9100	5,6800	6,5000	+1,2500	48
DigiTouch	**1,4000**	-1,4100	1,1850	1,4600	+9,8000	19
doValue	**11,6000**	-0,6800	9,2450	13,2000	+25,4700	928
E E.ON	**9,6010**	+0,7100	8,5700	10,1100	+12,0300	0
Ecosuntek	**5,0000**	+0,0000	4,3500	6,0000	+14,9400	8
Edison rnc	**1,0350**	+0,4900	0,9460	1,0600	+9,4100	114
EEMS	**0,0702**	+2,9300	0,0460	0,0900	+52,6100	3
Enav	**4,8900**	-2,0000	4,1960	5,1450	+15,2800	2649
Enel	**6,1260**	-0,2300	5,0440	6,2370	+21,4500	62281
Enertronica	**0,7600**	-5,7100	0,7600	1,6300	-45,7100	6
Enervit	**3,3200**	+0,6100	3,2000	3,5800	+2,4700	59
ENGIE	**13,4000**	+1,5500	11,5958	13,5050	+15,5600	-
ENI	**14,6400**	+0,2300	13,5800	15,9400	+6,4900	53204
ERG	**18,0000**	+0,0000	15,9200	18,6100	+9,0900	2706
Eukedos	**0,9550**	-4,5000	0,8880	1,0700	-1,5500	22
EXOR	**62,0800**	+0,7800	46,4000	62,0800	+31,3600	14961
Expert System	**3,5600**	-1,9300	1,1500	3,6800	+205,5800	128
F Ferrari	**144,0500**	+0,8800	85,6000	144,0500	+65,9900	27935
Fiat Chrysler Automobiles	**12,3480**	+0,6700	11,2086	13,7580	+7,8500	19135
Fincantieri	**1,0100**	+2,5400	0,9210	1,2600	+9,5400	1709
Finecobank	**9,8600**	+0,5100	8,6460	12,3850	+12,3300	6004
Fintel Energia Group	**1,5400**	+0,0000	1,5400	2,0200	-23,0000	39
First Capital	**12,3000**	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,4950**	-0,3000	0,4920	0,5600	-0,2000	215
Fope	**7,5000**	+2,0400	6,0000	7,9000	+23,9700	38
Frendy Energy	**0,3140**	+0,0000	0,3040	0,3670	-3,6800	19
Fullsix	**0,7580**	+1,3400	0,6900	1,0000	-16,5200	8
G Gabetti Property Solutions	**0,2990**	+0,0000	0,2650	0,3620	+12,8300	18
Gas Plus	**2,0400**	-0,4900	1,8850	2,3300	-10,9200	92
Generali	**16,6300**	+0,4200	14,5050	17,3100	+13,9000	26029
Geox	**1,3020**	+2,0400	1,1530	1,9340	+11,0000	337
Gequity	**0,0358**	-0,5600	0,0290	0,0480	+23,4500	4
GO Internet	**1,4950**	+0,3400	0,8820	1,7550	+47,0500	29
Gruppo Green Power	**2,8000**	-1,4100	1,5600	2,9300	+79,4900	8
H Hera	**3,3460**	-0,5400	2,6620	3,5080	+25,6900	4984
I I Grandi Viaggi	**1,5100**	-0,3300	1,4600	2,0700	-14,2000	72
Il Sole 24 Ore	**0,5360**	-1,8300	0,3410	0,5820	+41,0500	30
Illimity Bank	**8,8800**	+0,0000	6,4700	9,2200	+37,2500	528
IMMSI	**0,5520**	+0,9100	0,4010	0,5520	+36,9700	188
Imvest	**0,2900**	-9,3800	0,2520	1,5800	-80,4100	12
Ing Groep NV	**10,2500**	+0,0400	9,4110	12,0980	+8,9200	39584
Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0240**	+2,5600	0,0172	0,0283	+28,3400	8
Intek Group	**0,3120**	+0,6500	0,2890	0,3515	+0,6500	121
Intek Group risp	**0,3580**	+0,0000	0,3260	0,3800	+9,8200	18
Intesa Sanpaolo	**1,8676**	-0,7700	1,8260	2,3420	-3,7200	32701
Intred	**5,1600**	+0,7800	2,9200	5,3000	+66,4500	82
Iren	**2,2900**	+0,1700	2,0540	2,4000	+9,2600	2979
It Way	**0,7320**	-3,6800	0,3400	0,9200	+103,3300	6
Italgas	**5,8980**	-0,1700	4,9960	6,1220	+18,0500	4772
Italia Independent	**1,9600**	-0,5100	1,5000	3,9800	-1,5100	20
Italian Wine Brands	**11,9000**	-2,8600	10,6500	12,4000	+0,4200	88
Italiaonline	**2,7900**	+20,2600	2,1200	2,7900	+23,7300	320
Italiaonline R	**855,0000**	+113,7500	400,0000	855,0000	+108,5400	6
Italmobiliare	**21,0000**	-0,9400	18,3800	21,2500	+14,2500	1000
J Juventus FC	**1,4980**	+1,3500	1,0620	1,7060	+41,0500	1510
K K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
Kering	**527,0000**	+0,9600	382,9000	539,2000	+32,0800	0
Ki Group	**1,0500**	-0,9400	1,0200	1,5900	-16,0000	6
L L'Oreal	**250,0000**	+0,4400	195,9500	256,5000	+25,9100	-
Leonardo	**11,2850**	+1,2600	7,4700	11,3100	+46,9800	6524
Leone Film Group	**4,7400**	+0,0000	4,4200	4,9000	+0,8500	67
Life Care Capital	**9,5500**	-0,5200	9,1520	9,7500	+3,2500	134
LU-VE	**11,3500**	+0,0000	9,3000	11,9500	+21,0000	252
Lucisano Media Group	**1,6000**	+0,0000	1,5600	1,8100	+0,6300	24
LVenture Group	**0,5880**	-2,0000	0,5660	0,6320	-2,6500	19
Lvmh	**373,0000**	-0,1500	244,0000	373,5500	+47,6100	-
M M&C	**0,0370**	-1,0700	0,0350	0,0440	-2,6300	15
Mailup	**3,8400**	+2,6700	2,2600	3,9500	+65,5200	57
Maire Tecnimont	**2,8800**	+1,1200	2,5160	3,6300	-10,2800	946
Masi Agricola	**3,8200**	+0,5300	3,6000	3,9800	+3,5200	123
Mediaset	**2,8800**	+0,1700	2,5540	3,0340	+4,9600	3402
Mediobanca	**8,9500**	-1,2800	7,2980	9,6100	+21,3400	7940
Merck KGaA	**93,8800**	+1,0100	86,5000	102,5500	+1,5600	-
Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**36,2000**	+7,1000	27,1000	39,4000	+33,5800	-
Microsoft Corp	**120,0000**	+1,6900	87,0000	122,0000	+37,1400	-
Mittel	**1,7600**	+1,1500	1,5900	1,7850	+0,5700	143
Molmed	**0,3660**	+1,2400	0,2655	0,4550	+35,8100	170
Moncler	**38,0000**	+1,0600	27,8100	38,0000	+31,3500	9802
Mondo TV France	**0,0232**	+2,6500	0,0220	0,0354	-21,0900	2
Mondo TV Suisse	**0,7980**	+2,3100	0,4600	1,0000	+47,7800	8
Monnalisa	**8,0500**	-3,5900	7,9000	9,5000	-15,2600	42
Monrif	**0,1505**	+0,0000	0,1475	0,1960	+0,3300	23
Munich Re Ag	**220,7000**	-1,6900	186,5000	224,5000	+18,3400	-
N Net Insurance	**4,4000**	-0,4500	3,5200	5,0000	+4,7600	30
Netweek	**0,2040**	+1,2400	0,2000	0,3400	+1,4900	22
Neurosoft	**1,5100**	-0,6600	0,7500	2,0600	+63,2400	39
Nokia Corporation	**4,4005**	+0,4700	4,1900	5,7320	-12,2700	-
Notorious Pictures	**3,0000**	+1,0100	2,6700	3,3900	-6,2500	67
Nova Re	**4,0400**	+0,0000	3,8500	4,3000	-5,2100	44
O Orange	**14,0150**	+0,0000	13,2700	14,8050	+0,7900	-
Orsero	**8,0000**	+0,0000	7,1000	8,0800	+7,3800	141
OVS	**1,5880**	+5,1700	1,0940	1,9290	+45,1600	360
P Philips NV	**38,8800**	+2,1800	29,2700	38,8800	+21,8400	-
Piaggio	**2,6300**	+1,8600	1,8180	2,7000	+43,6400	942
Pierrel	**0,1830**	+1,9500	0,1420	0,1855	+26,2100	42
Pininfarina	**1,4600**	-0,6800	1,4540	2,5000	-35,6800	79
Piquadro	**2,3600**	-1,6700	1,6850	2,4000	+40,0600	118
Pirelli & C	**5,3060**	+2,0800	5,1060	6,6020	-5,4200	5306
Piteco	**5,0000**	-0,9900	3,9000	5,4500	+28,2100	91
Plc	**1,5600**	+0,9700	1,5400	1,9600	-19,5900	39
Poligrafici Editoriale	**0,2080**	-0,7200	0,1850	0,2290	+10,0500	27
Poligrafici Printing	**0,6350**	+0,0000	0,5600	0,7400	+13,3900	19
Poste Italiane	**9,2440**	-0,1700	6,9700	9,5200	+32,3600	12074
Prismi	**1,9650**	-0,2500	1,9250	2,4500	-19,8000	24
ProSiebenSat.1 Media SE	**14,0450**	-3,7400	12,7200	16,9150	-8,6800	-
Prysmian	**18,2900**	+0,7700	14,9300	19,1200	+8,4200	4904
R Rai Way	**5,3800**	+2,2800	4,2550	5,3800	+24,1100	1463
Ratti	**4,1500**	+4,0100	2,8300	4,4200	+46,6400	114
RCS Mediagroup ord	**0,9300**	-0,2100	0,8810	1,4800	-19,2700	485
Renault	**55,1000**	-0,2900	49,9050	63,8500	+1,8500	-
Restart	**0,4950**	+3,7700	0,1692	0,7126	+192,5500	16
Risanamento	**0,0304**	+0,6600	0,0181	0,0316	+67,0300	55
Rosss	**0,6550**	+0,0000	0,6100	0,7820	-16,2400	8
RWE	**21,5500**	+0,0000	18,3100	24,3500	+17,7000	-
S S.S. Lazio	**1,2480**	+0,9700	1,1420	1,4100	+2,8000	85
Safilo Group	**0,8670**	-5,9700	0,7000	1,1360	+23,8600	239
Saint-Gobain	**34,3100**	+0,0000	28,0450	37,0350	+22,3400	-
Saipem	**4,4790**	+2,3800	3,2650	5,0320	+37,1800	4528
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,7780**	+0,2800	1,4150	2,3200	+25,5600	875
Salini Impregilo rnc	**5,6500**	-1,7400	4,2000	6,5000	+32,6300	9
Salvatore Ferragamo	**21,2000**	+1,0500	17,1650	21,4500	+20,0800	3578
Sanofi	**76,6000**	+0,9200	72,2500	79,5400	+2,1600	-
SAP	**121,9000**	+2,2700	84,1800	121,9000	+43,4100	-
Saras	**1,3140**	-0,7600	1,2420	1,8900	-22,2900	1250
Schneider Electric	**79,0600**	+0,0000	57,9200	79,0600	+36,4500	-
Seri Industrial	**1,6900**	-0,5900	1,4500	2,8100	-15,0800	80
SIAS	**16,2900**	-0,1200	11,9100	17,2300	+35,0700	3707
Siemens	**106,2000**	+1,3200	91,3000	108,0400	+7,9700	-
SITI - B&T	**3,9200**	-5,3100	3,6000	4,9000	-2,0000	49
Snam	**4,3500**	-0,4800	3,8190	4,8410	+13,9000	15090
Societe Generale	**22,2700**	+0,5400	21,2100	29,9800	-19,5600	-
Softec	**2,5000**	-2,3400	2,4500	2,7000	-2,7200	6
Sol	**11,1400**	+0,0000	10,5000	12,2400	+2,3900	1010
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,2550**	+4,2000	10,7200	16,8400	+32,9100	14811
T TAS	**2,0700**	+1,4700	1,5100	2,0700	+16,2900	173
Technogym	**9,5100**	-2,8600	9,2950	11,6000	+1,6000	1912
Telecom Italia	**0,4828**	+0,5400	0,4357	0,5648	-0,1000	7340
Telecom Italia R	**0,4572**	+0,2400	0,3890	0,5064	+9,6400	2756
Telefonica	**7,2460**	+0,3600	6,9880	7,8770	-1,7000	0
Tenaris	**11,8000**	+2,5200	9,4400	13,4950	+25,0000	13930
Terna	**5,5680**	-0,5700	4,9530	6,0100	+12,4200	11192
TerniEnergia	**0,3800**	+0,5300	0,3190	0,4595	+18,7500	18
Tiscali	**0,0118**	+1,7200	0,0113	0,0170	-15,7100	37
Titanmet	**0,0580**	+0,3500	0,0520	0,0733	+11,5400	3
Tod's	**42,0200**	+2,3400	40,0000	46,4200	+1,7900	1391
Toscana Aeroporti	**14,9500**	-0,6600	13,7000	17,1500	+5,6500	278
Total	**49,8600**	+1,2900	46,0450	51,8600	+8,2900	-
TraWell Co	**4,1700**	-0,7100	3,8500	4,6100	+5,4400	62
Trevi	**0,2500**	+0,8100	0,2205	0,3500	-16,9400	41
U UBI Banca	**2,3610**	-1,6200	2,1270	2,8520	-6,7900	2702
Unibail-Rodamco-Westfield	**127,8500**	+0,0000	127,8500	154,9800	-5,0600	-
UniCredit	**10,6640**	-1,5000	9,6340	12,9800	+7,7800	23783
Unilever	**53,2700**	+0,5900	45,8900	54,9400	+13,3400	-
Unipol	**4,3430**	+1,4000	3,4600	4,6250	+23,4500	3116
UnipolSai	**2,2980**	+1,7300	1,9765	2,4870	+16,2700	6503
V Valsoia	**11,5000**	+0,0000	11,1500	14,4500	+3,1400	123
Vianini	**1,1700**	+0,0000	1,0650	1,2100	+3,0800	35
Visibilia Editore	**1,3000**	+9,2400	1,1900	2,2800	-23,5300	1
Vivendi	**24,7100**	+0,0000	20,9000	26,4700	+18,2300	-
Vonovia SE	**42,4800**	-1,4200	40,3300	48,8200	+3,2100	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0751**	-4,9400	0,0003	0,1399	+743,8200	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,1900**	+0,0000	1,5000	2,7800	-11,6900	8
WM Capital	**0,2280**	+0,8800	0,2100	0,3980	-42,1300	3
Z Zucchi	**0,0194**	+2,1100	0,0184	0,0242	+0,0000	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8700**	+0,0000	2,7100	3,5500	-0,3500	14
Aeffe	**1,7800**	-1,6600	1,6620	3,0150	-24,0900	191
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,1600**	+1,2700	10,6000	12,8800	-2,7900	403
Amplifon	**20,6000**	+0,1900	13,9100	21,7800	+46,6200	4.664
Aquafil	**8,3000**	+0,1200	7,9300	10,5000	-7,5700	355
Ascopiave	**3,7750**	-0,1300	2,9182	3,8200	+28,7300	885
Avio	**14,2800**	-1,6500	11,1200	14,7200	+27,9600	376
B&C Speakers	**11,6500**	-2,9200	10,6000	12,9600	+9,9100	128
Banca Finnat	**0,3040**	+1,3300	0,2910	0,3620	-4,4000	110
Banca Ifis	**12,3600**	+4,1300	11,2000	20,9000	-19,9500	665
Banca Sistema	**1,2100**	+1,8500	1,1200	1,6980	-15,8600	97
BB Biotech	**60,0000**	+0,1700	52,0000	64,6000	+15,3800	3.324
BE	**1,0020**	+0,7000	0,8720	1,1200	+13,7300	135
Biesse	**11,2900**	+0,0900	11,0000	22,5200	-34,2500	309
Cairo Communication	**2,6100**	-1,1400	2,6100	4,0250	-23,8000	351
Cembre	**20,4500**	+0,9900	19,3600	23,6500	+0,9900	348
Cementir	**6,3300**	-0,7800	5,1000	6,5500	+22,9100	1.007
Centrale del Latte d'Italia	**2,5800**	-1,1500	2,5800	2,9200	-5,4900	36
D'Amico	**0,0937**	-0,2100	0,0858	0,1316	-13,5300	116
Datalogic	**17,0900**	-1,8900	16,5000	24,9500	-16,2300	999
Dea Capital	**1,2800**	+0,3100	1,1395	1,4298	+11,6100	392
Digital Bros	**6,4600**	-1,9700	4,1950	6,8900	+53,0800	92
EL.EN.	**18,6800**	+2,1300	12,6700	19,8000	+47,4300	360
Elica	**2,0050**	-0,5000	1,3040	2,4650	+53,7600	127
Emak	**0,9900**	+0,8100	0,9800	1,4200	-20,9300	162
ePrice	**0,8500**	-1,2800	0,8500	1,6800	-46,2700	35
Equita Group	**2,6700**	+2,3000	2,5600	3,2400	-17,5900	134
Esprinet	**3,0700**	-4,2100	2,6950	3,9950	-13,2800	161
Eurotech	**4,8000**	-1,1300	3,2450	5,0300	+47,9200	170
Exprivia	**1,0260**	+0,3900	0,8240	1,3160	+24,5100	53
Falck Renewables	**3,7840**	+2,4900	2,3450	4,0340	+61,3600	1.103
Fidia	**4,0600**	-0,7300	3,3900	5,7400	+19,7600	21
Fiera Milano	**3,7300**	+0,4000	3,3300	5,6300	+12,0100	268
Fila	**13,0200**	-0,4600	12,3600	14,7000	-3,5600	558
Gamenet	**7,9400**	+0,1300	6,7600	9,5700	+14,2400	238
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2935**	-1,0100	0,2760	0,4055	-15,4200	149
Gefran	**6,8300**	+3,4800	6,3800	8,3100	+1,7900	98
Giglio Group	**2,7600**	+1,1000	2,0800	3,9000	+30,8100	44
Gima TT	**8,0950**	-0,6100	5,7000	8,8050	+24,1200	712
Guala Closures	**6,3000**	-0,6300	5,6000	6,7000	+9,0000	391
IGD	**5,8300**	+0,5200	5,3820	6,8600	+8,3200	643
Ima	**71,9000**	-1,3000	53,5500	75,9500	+32,1700	2.823
Interpump	**27,6200**	+2,0700	25,8800	33,4800	+6,2300	3.007
Irce	**1,8350**	-0,2700	1,7400	2,4200	+1,3800	52
Isagro	**1,3450**	+0,0000	1,2750	1,6540	-2,5400	33
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1000**	+0,0000	1,0950	1,3600	-4,3500	16
IVS Group	**10,3000**	+1,4800	10,1500	11,3600	-6,8700	401
La Doria	**8,9900**	-1,2100	7,4800	9,1200	+13,5100	279
Landi Renzo	**1,1340**	+1,4300	1,0660	1,3800	+0,8900	128
Marr	**20,2000**	+0,7500	19,7000	21,7600	-1,9400	1.344
Massimo Zanetti Beverage	**5,9200**	+1,0200	5,7400	6,5600	+2,9600	203
Mondadori	**1,5640**	-1,2600	1,4380	1,7820	-8,5400	409
Mondo TV	**1,0940**	+2,1500	0,9280	1,6380	-8,3800	38
Mutuionline	**15,4600**	-1,2800	15,4600	19,1000	-2,5200	618
Openjobmetis	**7,2300**	+0,4200	6,9600	8,9000	-9,6200	99
Panariagroup	**1,3200**	-0,4500	1,2040	1,7620	-10,2000	60
Poligrafica S.Faustino	**5,8000**	+0,0000	5,5000	6,1200	-0,3400	7
Prima Industrie	**15,3800**	+3,0800	14,6600	22,2500	-10,5800	161
Reno De Medici	**0,6240**	+0,9700	0,5600	0,7610	+0,6500	236
Reply	**60,9500**	+1,6700	42,4000	61,2000	+38,2700	2.280
Retelit	**1,4360**	+2,5700	1,3130	1,6100	+5,2000	236
Sabaf	**13,9200**	+1,9000	13,6600	16,5000	-6,4500	161
Saes Getters	**20,4500**	-0,2400	18,1200	22,5000	+12,4900	300
Saes Getters rnc	**15,3000**	+0,0000	14,1000	16,7200	-3,1600	113
Servizi Italia	**3,1800**	+2,5800	3,1000	4,1400	+1,9200	101
Sesa	**28,4000**	+0,0000	22,8000	29,2000	+22,4100	440
Sogefi	**1,2590**	+0,9600	1,1310	1,8300	-12,0200	151
Tamburi	**5,6900**	+1,4300	5,6100	6,4100	-0,8700	936
Tesmec	**0,4480**	+0,9000	0,4010	0,4650	+7,6900	48
Tinexta	**12,6800**	-3,6500	6,2500	14,3600	+102,8800	595
TXT e-solutions	**8,1900**	+0,0000	8,1600	9,9700	+0,1200	107
Unieuro	**14,0600**	-0,1400	9,6650	14,8800	+45,4700	281
Wiit	**50,8000**	+0,4000	35,5000	50,8000	+43,1000	135
Zignago Vetro	**10,3200**	-3,0100	8,4400	11,3600	+21,4100	908

IL PUNTO

Borsa ferma, bene Stm Giù Atlantia e le banche La frana di Safilo (-6%)

Luigi Grassia

La Borsa Italiana ha approfittato poco della giornata di euforia sui mercati mondiali, dopo il G20 di Osaka e la tregua sulle tensioni commerciali Usa-Cina: gli indici di Piazza Affari sono partiti con slancio, ma lo hanno perso via via, e alla fine il Ftse Mib ha fatto +0,09% a 21.254 punti e l'All Share +0,13% a 23.189. Non è stato di aiuto il netto calo dello spread fra Btp italiani a 10 anni e Bund tedeschi equivalenti, 230 punti base contro i 242 della chiusura di venerdì: alcune delle principali azioni bancarie hanno perso valore.

Invece si sono mossi secondo logica due titoli legati al petrolio come Tenaris e Saipem: il netto recupero del prezzo del barile di petrolio durante le contrattazioni a Milano ha premiato queste azioni con un +2,52% e +2,38%. Bene anche l'industria: StMicroelectronics +4,20% e Pirelli +2,08% aiutati dall'aspettativa di minori tensioni sui dazi.

Invece il botta e risposta col governo sul possibile ritiro delle concessioni autostradali della controllata Aspi ha pesato su Atlantia (-3,23%). Fra le banche giù Ubi (-1,62%), Unicredit (-1,50%) e Mediobanca (-1,28%) e fra i titoli a minor capitalizzazione Safilo -5,97 per cento. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,4780**	100	3,9250	+0,1200
Corona Danese	**7,4647**	10	1,3396	+0,0100
Corona Islandese	**141,6938**	100	0,7057	-0,1800
Corona Norvegese	**9,6848**	10	1,0325	-0,0900
Corona Svedese	**10,5450**	10	0,9483	-0,1700
Dollaro	**1,1349**	1	0,8811	-0,2700
Dollaro Australiano	**1,6226**	1	0,6163	-0,1100
Dollaro Canadese	**1,4866**	1	0,6727	-0,1800
Dollaro di Hong Kong	**8,8639**	1	0,1128	-0,2600
Dollaro N. Zelanda	**1,6941**	1	0,5903	-0,1100
Dollaro Singapore	**1,5359**	1	0,6511	-0,2300
Fiorino Ungherese	**322,9000**	100	0,3097	-0,1500
Franco Svizzero	**1,1141**	1	0,8976	+0,3200
Leu Rumeno	**4,7327**	10000	2.112,9588	-0,0300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,4272**	1	0,1556	-2,1100
Rand Sud Africano	**16,0216**	1	0,0624	-0,6200
Sterlina	**0,8972**	1	1,1146	+0,0700
Won Sud Coreano	**1.318,2700**	1000	0,7586	+0,2200
Yen	**122,9300**	100	0,8135	+0,2700

OBBLIGAZIONI 1-7-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**100,0000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**102,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,6600**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,1000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,8300**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**108,6400**
Btp 4% 01.02.2037	**121,6200**
Btp Italia 20.04.2023	**98,8600**
Bund 1% 15.08.2025	**110,0200**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**98,1100**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,5500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4200**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**97,4800**
Comit 1998/2028 ZC	**81,6000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,3700**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,0800**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,5900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,0000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,8500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,6800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**105,0500**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,4700**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**100,9500**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,8000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,0500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,5300**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,9000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**107,1400**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**104,7100**
Oat 0.5% 25.05.2025	**105,6600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,6800**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,7900**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0500**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**112,0000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,9600**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,1300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,3500**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,5200**

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
12-07-2019	11	100,0390	**-1,0114**
31-07-2019	30	100,0400	**-0,4414**
14-08-2019	44	100,0240	**-0,1823**
30-08-2019	60	100,0250	**-0,1447**
13-09-2019	74	100,0500	**-0,0948**
30-09-2019	91	100,0870	**-0,3444**
14-10-2019	105	100,0910	**-0,1490**
31-10-2019	122	100,0700	**-0,1255**
14-11-2019	136	100,0750	**-0,1196**
29-11-2019	151	100,0670	**-0,1160**
13-12-2019	165	100,0900	**-0,1495**
31-12-2019	183	100,1330	**-0,0993**
14-01-2020	197	100,1020	**-0,0838**
14-02-2020	228	100,1040	**-0,0731**
13-03-2020	256	100,0960	**-0,0524**
14-04-2020	288	100,1040	**-0,0543**
14-05-2020	318	100,1010	**-0,0177**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	568,2700	**+1,1600**
Bruxelles (Bel 20)	3.578,1400	**+0,8600**
EuroParigi (Cac 40)	5.567,9100	**+0,5200**
Francoforte (Dax Xetra)	12.521,3800	**+0,9900**
Hong Kong (Hang Seng)	28.542,6200	**-0,2800**
Londra (FTSE 100)	7.497,5000	**+0,9700**
Madrid (Ibex 35)	9.264,6000	**+0,7200**
New York (S&P 500)	2.962,9600	**+0,7200**
Sidney (AllOrd)	6.731,4000	**+0,4800**
Tokyo (Nikkei 225)	21.729,9700	**+2,1300**
Zurigo (SMI)	9.970,0000	**+0,7200**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3880	-0,3930
3 mesi	-0,3450	-0,3500
6 mesi	-0,3110	-0,3150
12 mesi	-0,2140	-0,2170

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	1-7-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**454,5050**	453,6770	+0,1800
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.390,1000**	1.409,0000	-1,3400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**39,8450**	40,1880	-0,8500

MONETE AUREE

Quotazioni del 1-7-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**224,46**	**242,78**
Sterlina	**283,03**	**306,14**
4 Ducati	**532,35**	**575,81**
20 $ Liberty	**1.163,57**	**1.258,56**
Krugerrand	**1.202,63**	**1.300,80**
50 Pesos	**1.449,97**	**1.568,34**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.21 e tramonta alle 21.02
La Luna Sorge alle 4.55 e tramonta alle 20.50
Il Santo San Martiniano m.
Il Proverbio
Al vâl plui un vicin vicin che un fradi lontan
Vale più un vicino vicino che un fratello lontano

Il bilancio dopo le polemiche

I numeri degli Europei: 3 mila persone in più negli alberghi cittadini

I dati forniti da Promoturismo Fvg confermano un più 28% rispetto al 2018
Il sindaco: «Dispiace l'accanimento sulle cose che sono andate meno bene»

Alessandro Cesare

Hanno incassato le critiche, tentando di arginare le polemiche sorte per la scarsa partecipazione agli eventi collaterali a margine degli Europei Under 21 di calcio. Ora, numeri alla mano, il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore Maurizio Franz rispondono con sicurezza, sfruttando l'assist di Promoturismo Fvg. Dal 15 al 25 giugno (mancano i dati relativi alla serata della finalissima) in città c'è stato un incremento delle presenze pari al 28% rispetto allo stesso periodo del 2018, con circa 3 mila persone in più negli alberghi della città. «Parliamo di dati oggettivi forniti da Promoturismo Fvg – chiarisce il sindaco Fontanini –. Dispiace aver assistito a un accanimento con sottolineature su ciò che è andato meno bene rispetto a ciò che ha funzionato. Ho ricevuto i ringraziamenti ufficiali dalla Uefa e dai responsabili della nazionali Under 21 di Spagna e Germania. Hanno trovato Udine ospitale, pulita e ordinata, parole che ovviamente mi hanno fatto un gran piacere. Di certo porteranno a casa un bel ricordo della nostra città. Significativa – conclude – anche la presenza allo stadio Friuli del sottosegretario con delega allo Sport Giancarlo Giorgetti».

A ripercorrere le tappe che hanno portato gli Europei a Udine è stato l'assessore Franz, ringraziando Uefa, Figc e Udinese Calcio per aver permesso l'aggiudicazione della fase finale dell'evento calcistico alla città. «C'è stato un bando per assegnare l'organizzazione degli eventi collaterali, perché al di là delle partite, il nostro intento era di accogliere nel miglior modo possibile turisti e tifosi. È stato fatto un grande sforzo,

> «È stato fatto un grande sforzo promozionale della città e del territorio»

anche promozionale, e i risultati, visti anche i numeri forniti da Promoturismo Fvg, sono lusinghieri e confortanti».

Franz risponde anche a chi ha criticato l'assenza di pubblico davanti agli schermi giganti in piazza: «L'obiettivo principale era proiettare immagini della nostra regione, grazie ai video di Promoturismo Fvg, che sono stati visti dalle persone in transito. Non era necessario che si fermassero». Per quanto riguarda gli eventi collaterali, l'assessore ricorda come si sia trattato di un lavoro corale tra categorie, commercianti e amministrazione pubblica, per offrire intrattenimenti variegati e adatti a fasce d'età diversificate.

«Il successo della manifestazione è certificata anche dalle presenze allo stadio, visto che Udine è stata la seconda città, per spettatori, dopo Bologna, dove però giocava l'Italia. Il Friuli ha ospitato quattro match con oltre 50 mila spettatori, e quindi le ricadute positive non ci sono state solo a Udine, ma su tutto il territorio. Credo sia superfluo soffermarsi sulla partecipazione a singoli eventi – continua Franz – perché al di là di qualche sedia vuota, nell'insieme, tutto è andato bene». L'assessore ha fatto riferimento anche all'apertura gratuita dei musei cittadini per i tifosi, definendola una sperimentazione positiva ma glissando sui numeri. «Sono convinto che gli investimenti fatti dalla Regione e dal Comune abbiano avuto ricadute positive per gli operatori della città. Ovviamente ci sono stati appuntamenti che hanno avuto effetti più importanti, altri meno significativi. Resta però la soddisfazione – chiude – di aver potuto organizzare un grande evento».—

I PUNTI

Allo stadio
Il successo della manifestazione è certificata anche dalle presenze allo stadio, visto che Udine è stata la seconda città, per spettatori, dopo Bologna, dove però giocava l'Italia

L'assessore
«Superfluo soffermarsi sulla partecipazione a singoli eventi perché al di là di qualche sedia vuota, nell'insieme, tutto è andato bene»

La Uefa
Abbiamo ricevuto i ringraziamenti ufficiali dalla Uefa e dai responsabili della nazionali Under 21 di Spagna e Germania. Hanno trovato Udine ospitale, pulita e ordinata, parole che ovviamente mi hanno fatto un gran piacere. Anche questo aiuta ad accrescere la nostra immagine

IL FLOP

Ci sono i fuochi d'artificio ma piazza I maggio è deserta

Per concludere gli Europei under 21 il Comune aveva organizzato i fuochi d'artificio in piazza primo maggio con tanto di pullman che dallo stadio avrebbero dovuto portare i tifosi in centro. Ma mentre lo stadio Friuli ha registrato il tutto esaurito con 25 mila spettatori e la presenza di un migliaio di tedeschi e di un centinaio di spagnoli, ad assistere allo spettacolo pirotecnico c'erano poche decine di persone.

Un altro flop, dal punto di vista delle presenze, per gli eventi collaterali che avrebbero dovuto animare e promuovere la città. Tanto che ieri la consigliera del Pd, Cinzia Del Torre ha attaccato il Comune: «Il fallimento dell'organizzazione per l'Europeo Under 21, a Udine, oltre a essere una figuraccia internazionale, ha anche provocato danni economici in tre modi: per l'inutile spreco di soldi pubblici; per la riduzione di incassi di esercenti e commercianti; per le mancate entrate di Ssm (partecipata del Comune) in piazza Primo Maggio. Dopo ripetuti disastri gli esercenti, l'ultimo giorno della kermesse, sono stati perfino beffati da una inutile ordinanza che vietava di vendere vino e super alcolici, in 3 piazze di Udine, ma girato l'angolo il divieto veniva meno. Vero che non avrebbero saputo a chi vendere, perché non c'era quasi nessuno in giro, nemmeno durante la finale Spagna – Germania, ma ai pochi clienti il servizio non è stato reso». E non sono mancate le polemiche anche perché i pochi esercenti aperti sono stati informati del divieto deciso per motivi di ordine pubblico in accordo con la Questura, soltanto sabato sera dagli agenti della polizia locale.

«Poi – continua Del Torre –, i parcheggi di piazza Primo Maggio sono rimasti transennati da mercoledì 26 giugno a martedì 2 luglio, senza nemmeno aver organizzato un evento. Una settimana intera di mancate entrate per Ssm e di mancati clienti per le attività della piazza, senza nemmeno un appuntamento di richiamo. Ci si domanda perché un simile disastro e cosa ne penserà la Corte dei Conti di questo spreco di denaro pubblico. Il camion parcheggiato all'interno dell'area transennata (di piazza Primo Maggio), disponeva di uno schermo per vedere le partite, ma durante la finale era tutto chiuso! ». E pensare che il camion doveva servire proprio per promuovere Udine e il Friuli.

> Durante la finale è rimasto chiuso anche il camion che doveva promuovere l'evento

«L'unico evento in programma in piazza Primo

HANNO DETTO

Maurizio Franz

Sono convinto che gli investimenti fatti dalla Regione e dal Comune abbiano avuto ricadute positive per gli operatori della città: è molto importante

Pietro Fontanini

Di certo chi è venuto a Udine porterà a casa un bel ricordo della nostra città. Significativa la presenza del sottosegretario con delega allo Sport Giancarlo Giorgetti

Cinzia Del Torre

Un inutile spreco di soldi pubblici. Per esempio per la gara di rigori tra le giunte di Udine e Trieste, poi non fatta, è stato montato il campetto in Giardin Grande

Maggio sarebbe dovuto essere una partita di calcio, prevista per sabato, tra gli amministratori dei Comuni di Udine e Trieste, ma perfino quella all'ultimo minuto è stata annullata. Il motivo? Non lo sappiamo – insiste Del Torre –. Forse solo perché nessuno sarebbe andato ad ammirare quegli atletici campioni e sicuramente poco abili rigoristi. In ogni caso, il campetto di calcio, con relativo gazebo – spogliatoio, era stato montato da 3 giorni e lì è rimasto fino allo smontaggio di lunedì 1 luglio. Tutto sempre vuoto e inutilizzato! ».

Del Torre (Pd): parcheggi inutilizzati senza motivo, è stata una figuraccia

«Ulteriore danno – conclude l'esponente del Pd –, da non sottovalutare, per gli esercenti che affacciano sulla piazza è stato l'offerta gratuita (da giovedì a domenica) di prosciutto e formaggio ai passanti, anche quando si stavano recando nei bar e ristoranti della piazza. Infatti, nonostante non ci fosse alcun evento a cui assistere, erano a disposizione degli organizzatori scorte di cibo e quindi lo spuntino veniva offerto alle persone che casualmente transitavano per la piazza».

Il "caso Europei" è finito da giorni al centro del dibattito politico da giorni e il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi ha chiesto l'accesso agli atti per conoscere nel dettaglio i costi sostenuti per gli eventi collaterali. –

G. Z.

IL BILANCIO DELLA POLIZIA

Invasione allo stadio in costume da bagno denunciata una tifosa

La tifosa del Napoli che voleva un bacio da Ruiz (FOTO PETRUSSI)

Cristian Rigo

Quella corsa in costume da bagno nella speranza di riuscire a strappare un bacio a Fabián Ruiz, le costerà una denuncia per scavalcamento delle barriere di separazione e quasi sicuramente pure un Daspo. Ma la 21enne tifosissima del Napoli che ieri è entrata nel terreno di gioco dello stadio Friuli dalla Tribuna laterale tra il primo e il secondo tempo della finalissima degli Europei under 21, non è l'unica finita nel mirino della polizia che aveva predisposto un servizio d'ordine ad hoc per l'evento.

Per ognuna delle quattro partite sono stati impegnati circa 70 rappresentanti delle forze dell'ordine (120 per la finalissima compresi gli artificieri e i cani anti sabotaggio) e 250 (300 per la finale) steward. Complessivamente l'attività predisposta dal questore Manuela De Bernardin Stadoan ha portato al deferimento all'Autorità giudiziaria di 15 tifosi, di età compresa tra i 27 ed i 42 anni.

Nello specifico durante l'incontro tra le squadre di Austria e Germania di domenica 23 giugno scorso 7 tifosi austriaci sono stati denunciati per scavalcamento delle barriere di separazione tra i settori dell'impianto e 1 tifoso austriaco per violenza nei confronti di uno steward, che aveva spintonato tentando di entrare allo stadio pur non avendone i requisiti. Durante la finale di domenica sono stati invece denunciati per scavalcamento di barriere 3 tifosi tedeschi oltre alla tifosa italiana del Napoli, mentre 2 sostenitori tedeschi si sono resi responsabili di violenza, anche in questo caso consistente in spinte nei confronti degli steward in servizio.

Sempre domenica una pattuglia della Polizia ha identificato due giovani italiani che si aggiravano con fare sospetto tra le autovetture parcheggiate nei pressi dell'impianto durante la partita: uno dei due, 26enne, è stato denunciato per possesso ingiustificato di chiavi alterate e grimaldelli. Nei confronti di tutte le persone denunciate - ha fatto sapere la Questura - sono state avviate le procedure per l'irrogazione del Daspo. —

ROTONDA DI POVOLETTO

Provoca un incidente e fugge grave il passeggero della moto

Sulla Yamaha viaggiavano padre e figlio: il giovane ricoverato in terapia intensiva La polizia stradale cerca l'automobilista che potrebbe non essersi accorto di nulla

Provoca un incidente e fugge: è grave un giovane. È accaduto ieri verso le 14.30, sulla rotonda che porta a Povoletto. Un automobilista ha improvvisamente cambiato corsia costringendo il centauro che viaggiava nella sua stessa direzione a frenare, perdendo il controllo e finendo a terra. Non c'è stato alcun impatto e l'automobilista potrebbe non essersi accorto dell'accaduto. La polizia stradale lo sta cercando.

A bordo della Yamaha c'erano padre e figlio e proprio quest'ultimo ha avuto la peggio. Ai soccorritori le sue condizioni sono apparse subito gravi. Il giovane friulano è stato trasportato dall'elicottero Sores all'ospedale Santa Maria della Misericordia. È ricoverato in prognosi riservata nella seconda Terapia intensiva diretta dal primario Flavio Bassi.

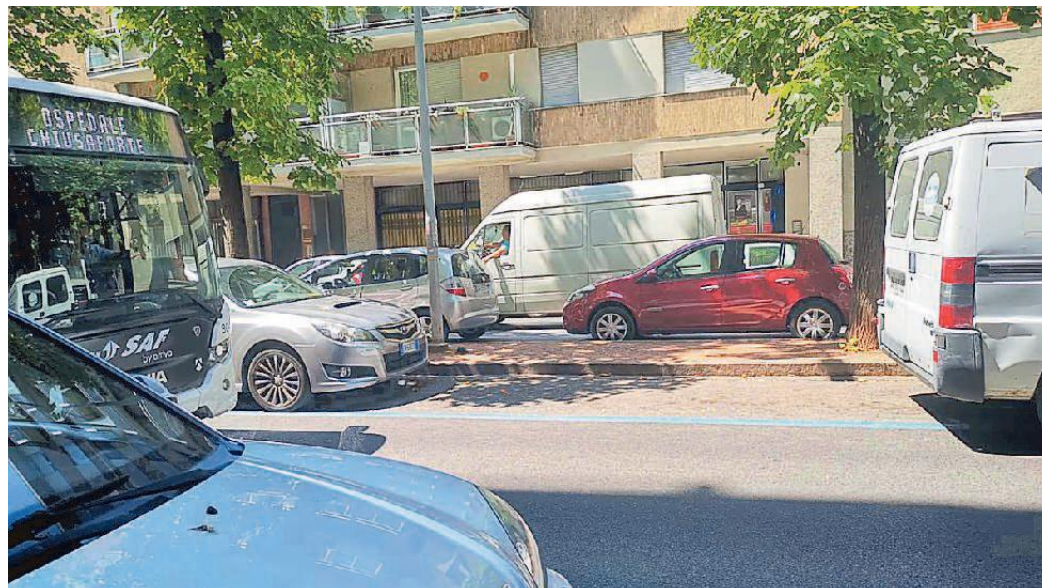
L'incidente, come si diceva, è accaduto nella rotonda che conduce a Povoletto, in piazzale Alice Dreossi. Secondo la ricostruzione effettuata dalla polizia stradale sulla base di alcune testimonianze raccolte tra gli automobilisti che, a quell'ora, passavano di lì, l'auto si è immessa nella rotonda mantenendo la destra come se dovesse uscire alla prima uscita. Improvvisamente, però, si è spostata nella corsia di sinistra, costringendo la moto che la seguiva a frenare bruscamente. L'automobilista ha tirato diritto e la polizia lo sta cercando anche se non sarà facile trovarlo. Sulla base delle testimonianze raccolta non c'è certezza neppure sul modella del mezzo e in zona non ci sono telecamere da cui attingere informazioni. Sul posto è giunta anche una squadra dei vigili del fuoco.

L'uomo alla guida della moto ha riportato solo qualche graffio. —

L'incidente nella rotonda che da Udine porta a Povoletto

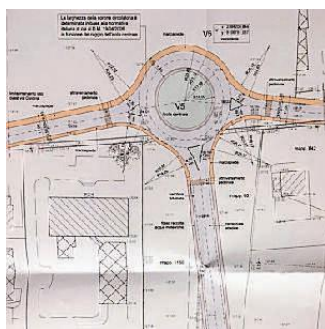
VIALE UNGHERIA

Un furgone blocca il traffico per 20 minuti

Ieri, verso le 10.30, il traffico lungo viale Ungheria è rimasto bloccato per una ventina di minuti. Un furgone è stato parcheggiato in maniera poco ortodossa. Il mezzo, lasciato in parte fuori dalle linee blu che delimitano lo stallo a pagamento, ha di fatto impedito il passaggio di un'autobus della linea 1. In pochi minuti si è creato un notevole ingorgo in direzione di piazzale D'Annunzio. Alle automobili dietro all'autobus si è accodato un altro bus, come si può notare dall'immagine in basso a sinistra. E poi ancora auto che hanno finito per bloccare il traffico anche nel piazzale. Il tutto mentre alcuni passanti riprendevano. Tra questi Ettore Ribaudo, autore del filmato pubblicato sul sito del Messaggero Veneto: «L'autista ha provato a passare, ma non c'era spazio – ha spiegato Ribaudo –».

UDINE NORD

Sbloccata la rotonda tra le vie Biella e Cividina e i lavori a Casa Cavazzini

Alessandro Cesare

Sarà una delle ultime opere legate al Programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (Prusst) a nord di Udine. Ieri la giunta Fontanini ha approvato il piano particellare di esproprio che potrà dare il via alla realizzazione della rotonda tra le vie Biella e Cividina, in accordo con il Comune di Tavagnacco. Un'opera molto attesa vista la pericolosità dell'attuale incrocio, inserita nella riqualificazione della zona per la quale erano già stati stanziati (per diversi interventi, in parte già realizzati) 1,5 milioni di euro. Con questa rotatoria chi arriverà dal cavalcavia della ferrovia potrà girare subito a sinistra e raggiungere, a esempio, il Terminal nord senza dover necessariamente passare per Molin nuovo.

Il progetto

Oltre a questo, l'esecutivo, come confermato dal vicesindaco Loris Michelini, ha dato via libera alla sistemazione di una serie di strade in ciottolato e non, e in particolare delle vie Tomadini, Liruti, Margaret e Magrini. Il costo totale dell'intervento sarà di 400 mila euro.

Novità anche per Casa Cavazzini, con la giunta che ha approvato il progetto di fattibilità da 1,2 milioni di euro necessario all'adeguamento e alla sistemazione della struttura per renderla adatta a ospitare grandi mostre. L'obiettivo dell'amministrazione comunale, come confermato ieri, è di concludere i lavori entro maggio 2020, in modo da inaugurare la prima esposizione a settembre. Si conta di far arrivare in città qualcosa come 80-150 mila visitatori al mese. Infine l'esecutivo ha dimostrato un interesse a gestire direttamente il Piano regolatore delle piste ciclabili. Per questo inoltrerà una specifica richiesta alla Regione. —

LUOGHI DI CULTO

Dall'Interreg i fondi per la salita del castello

Approvato il progetto Look up per la riscoperta del patrimonio artistico e religioso transfrontaliero in montagna, nell'ambito del programma Interreg Italia Austria 2014/2020, nel quale il Comune partecipa in qualità di lead partner con la Congregazione delle suore Orsoline del Sacro cuore di Maria (Vicenza), il Bildungshaus Osttirol e il tourismusverband Osttirol.

Il progetto capitalizzerà la "Romea strata", definendo un format replicabile in altri territori. L'obiettivo è inserire tutti questi luoghi in un sistema di valorizzazione spirituale. Il progetto consentirà di illuminare la salita al castello da piazza I Maggio e quella antistante la chiesa di San Francesco, per connettere i luoghi di culto della città. Il budget tammona a 804 mila 400 euro di cui 356 mila di competenza del Comune. —

IL CASO

La madre gli vieta il computer, si butta dal terrazzo

Un ragazzo di 16 anni è in prognosi riservata. Sull'accaduto indagano i carabinieri che non escludono la caduta accidentale

Litiga con la madre che aveva deciso di vietargli l'utilizzo del computer e si butta dalla terrazza di casa facendo un volo di quattro metri. Il giovane, di 16 anni, è ricoverato in prognosi riservata nella clinica di anestesia del Santa Maria della Misericordia di Udine. L'equipe medica diretta dalla dottoressa Tiziana Bove sta monitorando l'evoluzione del quadro clinico del minorenne che ha riportato diversi traumi.

Sull'episodio, che si è verificato sabato sera in un paese dell'hinterland udinese, stanno indagando i carabinieri che sono al lavoro per capire se si sia trattato di una caduta accidentale o di un gesto volontario del minorenne. Gli investigatori hanno comunque escluso l'intervento di terzi. Quello che è certo è che il giovane aveva avuto una discussione con la madre legata all'utilizzo del computer. Secondo la donna infatti il ragazzo passava troppe ore davanti allo schermo del pc. L'alterco si sarebbe prolungato fino a quando il giovane non è precipitato. La madre ha immediatamente chiamato i soccorsi e poco dopo sono intervenuti i carabinieri e l'ambulanza del 118 che ha trasportato il minorenne all'ospedale in "codice rosso" quello riservato ai pazienti più gravi.

L'episodio ha ricordato quanto accaduto, sempre nella giornata di sabato, a Torino dove un 19enne si è buttato dal quinto piano della sua abitazione, ed è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Cto di Torino. Dietro al gesto, ci sarebbe infatti il tentativo della madre di togliere al giovane la tastiera del computer, di fronte al quale sembra trascorresse tutto il giorno perché affetto da sindrome di Hikikomori, che si attribuisce a chi sceglie di ritirarsi dalla vita sociale, spesso cercando livelli estremi di isolamento e confinamento, e letteralmente significa stare in disparte, isolarsi. —

L'OPERAZIONE

La cocaina valeva 600 mila euro

In casa 800 grammi di cocaina arrestato un 30enne per spaccio

Lo tenevano d'occhio da tempo. E nei giorni scorsi è scattato il blitz dei carabinieri che hanno arrestato un 30enne di nazionalità albanese da tempo in Italia nella cui abitazione di Tricesimo erano nascosti 800 grammi di cocaina nonché sostanza da taglio, bilancini e quant'altro necessario per il taglio e il confezionamento in dosi dello stupefacente. L'accusa a suo carico è quella di detenzione ai fini di spaccio. L'indagine del Nucleo investigativo, coordinata dalla Procura, è iniziata in dicembre e non è ancora conclusa. Nel mirino dei militari c'è un giro di droga che riguarda Udine e altre "piazze" della provincia. È stata perquisita a Tarcento anche l'abitazione di un 40enne italiano denunciato per il possesso di 6 fiale di sostanze anabolizzanti-dopanti.

L'INCHIESTA SU ANM E CSM

Il presidente Drigani: «È ora d'invertire la rotta»

C'è anche il presidente della Corte d'appello di Trieste, l'udinese Oliviero Drigani, tra i sei "grandi vecchi" di Magistratura Indipendente che hanno deciso di scrivere una lettera aperta ai colleghi, per scuoterne le coscienze e invitarli a una doverosa riflessione, dopo l'inchiesta che ha travolto parte dell'Associazione nazionale magistrati e del Consiglio superiore della magistratura.

«È inaccettabile che coloro che rivestono cariche istituzionali intrattengano interlocuzioni improprie per orientare deliberazioni che hanno una sede costituzionalmente definita e trovano la loro naturale regolamentazione nella normativa primaria e secondaria», scrivono Drigani e i colleghi Roberto Alfonso (procuratore generale di Milano), Margherita Cassano (presidente della Corte d'appello di Firenze), Antonio Mura (Pg di Venezia), Iside Russo (presidente Corte d'appello di Salerno) e Francesco Saluzzo (Pg di Torino). «Chiunque svolge funzioni di rilievo istituzionale – continua la lettera – deve farlo con onore e dignità, con l'intento esclusivo di rendere un servizio, rifuggendo da qualsiasi logica di potere. Occorre, dunque, recuperare immediatamente la più rigorosa etica nell'esercizio delle funzioni».

Da qui, la necessità di un ripensamento del sistema elettorale. «La legge 28 marzo 2002, n.44 ha modificato la precedente legge del 1990, con l'intento dichiarato di ridimensionare il peso decisionale dei gruppi associativi – osservano i firmatari, tra i primissimi ad aderire al gruppo di Magistratura Indipendente –. Ha previsto, in particolare, tre collegi unici nazionali in cui eleggere, rispettivamente, due magistrati di cassazione, quattro del pubblico ministero, dieci giudici di merito, e ha introdotto un sistema maggioritario». Due innovazioni che «hanno, paradossalmente, favorito il peso degli apparati di corrente nella designazione delle candidature, con il rischio di relegare in secondo piano il profilo professionale e la competenza del candidato, noti per lo più nei propri contesti territoriali».

L'invito è a «interrogarsi sulla questione morale e culturale». Anche perché, «nel tempo, i gruppi associativi hanno perso la loro ineliminabile valenza ideale, finendo per identificarsi in centri di gestione delle aspettative dei singoli e di risoluzione delle questioni personali». Così «snaturando l'essenza dell'impegno associativo, che riteniamo invece – rimarcano – un valore attuale come espressione dialettica di modi diversi d'intendere il ruolo del magistrato nella società, la sua condotta, i caratteri della sua soggezione alla legge, il suo rapportarsi all'esterno del mondo giudiziario». E allora, «ferme restando le innegabili responsabilità individuali», secondo Drigani e colleghi «esiste una questione di sistema cui nessun gruppo associativo può pretendere di essere estraneo». È tempo, insomma, «di invertire la rotta». —

Oliviero Drigani

Lettera aperta ai colleghi di Magistratura Indipendente

IL BLITZ

Il sopralluogo di ieri all'ex Frigorifero con le forze dell'ordine e i cani antidroga e l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani

Sopralluogo all'ex Frigo «Era usato come bivacco e si consumava droga»

«L'ex Frigo era utilizzato come dormitorio abusivo e all'interno si consumava droga cosa che adesso non sarà più possibile perché l'area è stata resa inaccessibile». Sono le considerazioni dell'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani dopo il blitz scattato ieri mattina che ha coinvolto Polizia locale, Carabinieri, Polizia di Stato e Vigili del fuoco. Negli stabili dell'ex Frigorifero e nella palazzina ex sede della Croce rossa italiana tra via Sabbadini e via della Roggia la scorsa settimana era stato effettuato lo sfalcio da parte degli uffici del Comune al fine di rendere nuovamente dignitoso l'impatto per coloro che transitano in via Sabbadini, sede del Palazzo della Regione, a pochi passi dal centro storico.

Uno dei bivacchi all'interno dell'ex Frigorifero

E ieri sono scattati i controlli con l'aiuto del drone dei vigili e dei cani antidroga. «Fortunatamente non abbiamo trovato persone all'interno degli stabili», precisa Ciani, presente assieme al consigliere comunale Enrico Andreucci Florio. «Le tracce di bivacchi sono tuttavia evidenti - prosegue Ciani -, come evidente è la presenza di attività legate allo spaccio: da un lato infatti abbiamo trovato decine di sigarette svuotate dal tabacco, certamente utilizzato per confezionare spinelli; dall'altro i bravissimi cani antidroga hanno dimostrato un'attenzione particolare per certi angoli e ripiani sui quali, evidentemente, la sostanza era stata appoggiata». L'area è stata quindi resa inaccessibile con la sistemazione di una nuova rete metallica e con la muratura degli accessi dei vari edifici all'interno dei quali sono stati trovati i bivacchi.

«Prosegue in questo modo la lotta all'illegalità che ancora lede in certe zone della città il diritto del cittadino di vivere tranquillo e in un contesto sicuro e dignitoso. Recuperando quest'area andiamo ad aggiungere un importante tassello sulla mappa della legalità, restituendo a Udine una via che, anche attraverso la presenza del museo di Storia naturale e i lavori all'ex macello, potrà rappresentare un nuovo baricentro della vita cittadina. Il Comune - conclude Ciani - ha inoltre provveduto alla raccolta e allo smaltimento di ingenti quantità di rifiuti, in particolare di plastica, che avevano reso alcune zone dell'ex Frigorifero una vera e propria discarica a cielo aperto». —

IL CASO

Fughe di gas in Corte Savorgnan Locale chiude ma vuole i danni

È dal 13 giugno che si cerca una soluzione sperando di non rompere la pavimentazione
Il titolare della "Pepata": «Sono stato costretto a chiudere per ferie. Persi molti incassi»

Alessandro Cesare

"Si avvisa la "pepata" clientela che a causa di lavori di straordinaria manutenzione, il locale resterà chiuso a partire dalla sera del 27 giugno e fino al 15 luglio».

È il cartello che da qualche giorno è stato affisso sulla porta del locale "Pepata di Corte" di Corte Savorgnan 12. Ferie forzate a causa di una perdita di gas che per essere riparata sta stando più problemi del previsto. Il guasto risale al 13 giugno: l'allarme è scattato dopo aver avvertito un forte odore di gas nella zona (presente, in maniera più lieve, da diverso tempo). I tecnici di Amga hanno immediatamente bloccato l'erogazione dell'impianto, dando il via alla ricerca della falla. Una ditta specializzata, nei giorni seguenti, ha riparato la tubazione, su mandato dell'amministratore del condominio. Interventi straordinari che hanno lasciato senza gas il ristorante e due edifici, per lo più adibiti a uffici.

Corte Savorgnan: dal 13 giugno si cerca soluzione a delle fughe di gas

Nella zona c'è solo un'utenza domestica. Disagi minimi, quindi, per i privati, ma non per la "Pepata di Corte", costretta a modificare il menù per i clienti. «Abbiamo iniziato a proporre piatti freddi o preparati al forno e con la friggitrice, ma per i piatti tipici della nostra cucina serve il gas», chiarisce il titolare Luca Calviello. «Dopo diverse sollecitazioni inviate al condominio, per poter riavere il gas una volta ultimato il primo intervento di sistemazione, siamo venuti a conoscenza dell'altra perdita. Per questo abbiamo deciso di chiudere, non avendo una data certa sul ritorno del gas. Abbiamo messo in ferie i 7 collaboratori posizionando il cartello sulla porta».

L'amministratore: mi risulta che quelle vacanze fossero già state predisposte

A Calviello non è piaciuta la gestione della Contabilcasa, la società che amministra il condominio, e così ha inviato una lettera di protesta: «I lavori avrebbero dovuto essere pianificati per tempo, discutendone con i condomini, e soprattutto con chi, come noi, lavora ogni giorno col gas, e non interrompendo la fornitura all'ora di pranzo. Questa situazione ci ha penalizzato parecchio: abbiamo dovuto fare i salti mortali per tenere aperta l'attività».

L'amministratore di condominio, Piergiorgio Prenassi, però, precisa: «Abbiamo deciso di intervenire sulle tubazioni dopo la chiusura del riscaldamento centralizzato. Stiamo lavorando per capire in che modo risolvere la situazione: ci siamo affidati a dei tecnici che hanno proposto di risanare i tubi dall'interno, senza dover rompere la pavimentazione. Nelle prossime ore sapremo se l'intervento sarà fattibile e sarà accettato da Amga». E se Calviello annuncia di voler chiedere i danni per i mancati incassi, Prenassi risponde: «A me risulta che le ferie del locale, dal primo al 15 luglio, fossero già programmate». —

IN GIARDIN GRANDE

Una festa dedicata agli amici a 4 zampe per aiutare l'Andos

Una festa dedicata agli amici a quattro zampe e ai loro padroni, a chi li ha scelti come compagni di quotidianità e a chi, semplicemente, ne è incuriosito. L'Andos Udine ha organizzato "Fedele per una vita", esposizione cinofila interregionale aperta a tutti i cani, con o senza pedigree.

L'iniziativa è in programma domenica in piazza Primo Maggio, e, com'è nella tradizione dell'associazione, non sarà fine a se stessa: il ricavato della giornata, infatti, andrà a sostegno delle attività del sodalizio, impegnato a supportare chi è stato colpito da neoplasia mammaria. L'esposizione, organizzata in collaborazione con l'associazione Cinofila culturale Fvg, con il patrocinio del Comune di Udine e della Regione Fvg, e con il supporto di diverse aziende e realtà del territorio, prenderà il via alle 8. 30 del mattino con l'apertura delle iscrizioni. Alle 10, invece, inizierà il programma vero e proprio che prevede alcune mostre speciali riservate ai cani di razza retriver e ai chiuhuahua, con la partecipazione di Walter Residori, giudice esperto dell'Enci-Fci (Ente nazionale cinofilia italiana), e il concorso "Sono un meticcio e me ne vanto".

IL LUTTO

Addio al partigiano Ermes Rosso "Il Blanc" Oggi alle 17 il funerale

Ermes Rosso assieme alla moglie Marcella

Margherita Terasso

Un pezzo di storia che se ne va. Un uomo e un combattente che lascia un po' più sola non solo la sua bella famiglia, ma anche l'Associazione nazionale partigiani d'Italia. Si è spento domenica, a 90 anni, Ermes Rosso, detto "Il Blanc", per quei capelli biondissimi che aveva sin da bambino. Era "Angelo", invece, il suo nome di battaglia durante la Resistenza, ultimi fuochi della Seconda guerra mondiale.

Nato a Tavagnacco il 25 marzo del 1929, Ermes è soltanto un ragazzino quando conosce i drammi della guerra. Entra nelle fila partigiane – Divisione Garibaldi – il 5 maggio del 1944: aveva appena 15 anni. E proprio per la sua giovane età viene assunto – si legge in un documento dell'epoca – "come apprendista muratore nel seminario arcivescovile di Udine, …con l'incarico di sottrarre armi, munizioni e medicinali, trasportandoli nei posti prestabiliti".

«Ci parlava molto delle esperienze vissute durante quel periodo – ricorda la figlia Manuela –. Una volta gli chiesero di portare a Tavagnacco delle bombe a mano dentro un sacco di "scus", foglie della pannocchia. Era un ragazzino e contavano sul fatto che sarebbe passato inosservato, con la sua bicicletta. Gli andò bene: in piazzale Osoppo c'erano i tedeschi che in un posto di blocco controllavano tutti. Fortunatamente non fu notato e riuscì a proseguire». La fortuna si è dalla sua parte anche in un'altra occasione. «Durante un rastrellamento lungo la strada che portava a Loneriacco – racconta ancora la figlia – finì insieme a una cinquantina di persone rinchiuso in una sorta di porcile. Erano tutti ammassati, lui passò la notte appeso alla grata di una finestra. Poi all'alba uscirono e, una volta messi in fila, alcuni di loro, non si sa sulla base di quale criterio, furono invitati a fare un passo avanti: li portarono via in un camion. Scoprirono dopo che la destinazione era il campo di concentramento. Mio papà si salvò».

Rosso partecipa a numerose azioni armate. In una di queste è arrestato e incarcerato, ma appena riesce a evadere rientra nella formazione garibaldina e prende parte ad azioni di sabotaggio e disarmo delle truppe nemiche, sino alla smobilitazione. Nel maggio del 1945 partecipa alla liberazione di Tavagnacco.

A guerra finita, Ermes riprende in mano la sua vita. Nel 1961 sposa Marcella, insieme si trasferiscono a Paderno. Poi nascono Manuela, nel 1963, e Gabriele, dieci anni più tardi. Lavora come elettromeccanico, ma ha un sacco di passioni, tra cui l'orto e la caccia. «Ha vissuto davvero intensamente la sua vita, non ha sprecato nemmeno un secondo – afferma ancora la figlia –. Era amato per il suo carattere, affettuoso ed estroverso. Era attivo e generosissimo: su di lui davvero tutti potevano contare». Il funerale sarà celebrato oggi, alle 17, nella chiesa di Sant'Andrea a Paderno. —

C'è l'opportunità rara di rivolgersi alle notevoli capacità in loco e alle ottime professionalità formatesi in tanti anni di vera militanza

Il Teatro stabile friulano diventa un'occasione unica di crescita

L'INTERVENTO

CLAUDIO DE MAGLIO*

Intervenendo nel dibattito sul teatro stabile in lingua friulana, come Nico Pepe vorremmo innanzitutto toglierci dal gioco di autoreferenzialità in cui si interviene dicendo quante belle cose si sono fatte, e semplicemente affermiamo che noi proprio come altre realtà (Teatro Club, Css, Mittelfest, il trio Fantini Moretti Scruzzi, Somaglino, Sandra Cosatto etc etc) abbiamo fatto la nostra parte con produzioni importanti, ma anche ne abbiamo viste numerose come spettatori ad opera di coloro che operano a pieno titolo con indubbie professionalità nel territorio e non solo. La qualità prescinde dalla lingua utilizzata e, dunque, pare ovvio, ma altrettanto sensato ribadire che ci sono state produzioni di varia qualità e certamente alcune di ottimo livello sia in friulano sia no.

Quello che ci preme sottolineare è il fatto che attraverso la costituzione di una realtà di teatro stabile friulano si sia aperta un'occasione unica e rara di rivolgersi alle notevoli capacità in loco e alle ottime professionalità formatesi in tanti anni di vera militanza.

Claudio de Maglio

Vediamo di valorizzarle per favore, e di tenere in vita una realtà agile ed efficace facendo in modo che si dia spazio al progetto artistico e che l'apparato costi meno di coloro che il teatro e lo spettacolo lo fanno direttamente sul palcoscenico. Riconosciamo le competenze artistiche di eccellenza in loco: attori, danzatori, registi, autori, musicisti, light designers, video e computer grafici, scenografi, costumisti, e non solo. Artisti che sono in grado di dire qualcosa non solo in Friuli, ma di essere esportabili e dire cose universali così come in alcuni casi è stato già fatto seppure in modo occasionale. Il Macbettu lo spettacolo in lingua sarda vincitore del Premio Ubu 2018 (visto lo scorso anno al Rossetti a Trieste e che quest'anno potremo ammirare a Udine) era comprensibile a tutto il pubblico e ammirato sia perché era un testo molto noto di Shakespeare sia perché agito attraverso un teatro molto "fisico e gestuale" e in cui la bella e magica lingua sarda era una delle tante componenti che hanno contribuito alla qualità eccellente dello spettacolo. Vorremmo dire, inoltre, che il teatro friulano è maturo, non ha bisogno di "liberatori", che ha tutti i titoli per nascere e svilupparsi aprendo certamente nuove vie ma rilanciando quanto di importante in questi anni si è sviluppato nel territorio. La prima cosa di cui si sente il bisogno è una progettualità capace di ascoltare e raccogliere istanze e poi scegliere con uno sguardo aperto mettendo un terreno adatto a far prosperare nuovi progetti ed emergenze dell'arte da parte di coloro che hanno dimostrato di saperlo fare e soprattutto far crescere "la meglio gioventù teatrale" di questa terra.

**direttore artistico della Civica Accademia Nico Pepe*

Costume & Società

Da domani a domenica il XXI convegno internazionale di Ifotes. «Un tema che coinvolge giovani e anziani, uomini e donne»

Solitudine, emergenza che riguarda tutti Studiosi europei si confrontano a Udine

L'EVENTO

DIANA RUCLI*

La città di Udine è pronta a diventare luogo di confronto e di incontro sul tema della solitudine. Un vero e proprio laboratorio al quale parteciperanno studiosi e volontari provenienti da tutta Europa, scambiandosi esperienze e dialogando durante il XXI congresso internazionale di Ifotes. L'appuntamento è fissato tra domani e domenica, quando in città giungeranno quasi mille persone da 20 Paesi. Si tratta di operatori volontari e formatori delle principali associazioni di helpline (linee di aiuto telefonico) europee per il supporto emozionale. L'International federation of telephone emergency services, infatti, organizza ogni tre anni un convegno in una diversa città europea per approfondire un tema di stretta attualità, legato alla salute emozionale e sociale. La solitudine e la capacità di relazione saranno le tematiche portanti di questa edizione, partendo dal dato che una richiesta di aiuto su quattro ricevute dalle helpline riguarda un vissuto di solitudine, e una su tre esprime un disagio relazionale di qualche tipo.

I lavori del congresso si articoleranno in cinque giornate tra Teatro, Università, Cciaa, scuola Valussi, per un totale di 7 sessioni plenarie, 21 sessioni parallele e 92 workshop, con 64 relatori e 85 formatori provenienti da tutta Europa. Gli incontri si terranno in 4 lingue (inglese, italiano, tedesco e francese) e in parte saranno tradotti. Un evento che non nasce per isolarsi al suo interno, ma che sarà aperto a tutti gli interessati, e soprattutto darà modo ai partecipanti di conoscere Udine e i suoi dintorni, le sue peculiarità, i suoi sapori e i suoi gioielli artistici. Abbiamo preparato, grazie alla collaborazione con Comune di Udine - progetto Oms Città Sane, Promoturismo Fvg e con una serie di realtà locali, una buon numero di appuntamenti legati dal filo comune della solitudine: mostre, presentazioni di libri, installazioni e proiezioni. Per questo riteniamo che il Congresso diventerà un grande evento non solo per i numeri, ma soprattutto per lo spirito di cooperazione e partecipazione che anima i volontari delle helpline che vi prenderanno parte e che ci auguriamo sia condiviso dalla città e dal territorio.

Un tema, quello della solitudine, che riguarda tutti, giovani e anziani, uomini e donne, in qualunque fascia d'età e per i motivi più vari. Un tema che in alcuni Paesi europei è considerato una priorità, basta guardare cosa avviene in Gran Bretagna, dove esiste addirittura un ministero dedicato. In altri Paesi sono già in atto campagne di sensibilizzazione, in Italia ci stiamo arrivando. L'obiettivo di Artess e Ifotes è proprio quello di attirare l'attenzione di cittadini e istituzioni su questo tema così rilevante. Udine, per questo, può diventare città simbolo del contrasto alla solitudine. Concludo con un'informazione che ci onora: il Congresso, nei giorni scorsi, ha ricevuto l'alto patrocinio del Parlamento europeo.

direttrice di Ifotes

A sinistra, Diana Rucli direttrice di Ifotes, durante una conferenza sulla solitudine

UNIVERSITÀ

Visita guidata e concerto Casa Cavazzini aperta dalle 21

Raddoppiano gli appuntametni di "Voi siete qui": oltre alla visita guidata in centro città seguirà il concerto organizzzato in Casa Cavazzini aperta eccezionalmente dalle 21, grazie all'accordo sigrato tra università e Comune. L'iniziativa è curata da Paolo Ermano, Vania Gransinigh, Orietta Lanzarini, con le studentesse Magalì Cappellaro, Camilla Franzolini, Greta Magnifico, Evelina Quattrin, Chiara Thompson, Angelica Ivana Todisco che accompagnano i cittadini nella passeggiata alla scoperta dei tesori storico-artistici del museo Archeologico, di palazzo Caiselli e piazza Libertà.

Alle 21, ideato dal maestro Davide Pitis, con la partecipazione della compagnia di danza contemporanea Arearea, si svolgerà il concerto. Una partitura per voce ed ensemble strumentale, che nasce come omaggio al pittore, grafico e scultore Carlo Ciussi (1930-2012) e al poeta, Tito Maniacco (1932-2010). «È un percorso fra musica poesia e pittura – spiega il maestro Pitis - in cui i testi poetici narrativi e critici di Maniacco delimitano lo spazio». È richiesta l'iscrizione, da effettuare chiamando Casa Cavazzini allo 0432.1273772. —

LA CERIMONIA

La consegna del sigillo della città di Udine a Giuseppe Losasso, presidente dell'Associazione "Smileagain Fvg" (FOTO PETRUSSI)

Sigillo a Losasso, il medico che restituisce il sorriso ai volti deturpati dall'acido

Alessandro Cesare

La giunta comunale ha consegnato il sigillo della città di Udine a Giuseppe Losasso, presidente dell'Associazione "Smileagain Fvg". «Un gesto – ha detto il sindaco Pietro Fontanini – segno di riconoscimento per la generosa e proficua azione umanitaria svolta per la cura e la riabilitazione delle donne colpite da violenza. Una personalità che, con la sua azione, promuove i più nobili valori della solidarietà onorando il nome di Udine nel mondo».

Un emozionato Losasso ha cercato di raccontare le tappe salienti della sua vita, fin da quando, da ragazzino, da Napoli sbarcò in Friuli, prima a Tolmezzo, poi a Udine, al seguito della famiglia. «Con questo riconoscimento ho raggiunto il massimo di ciò che potessi desiderare – aggiunge – e voglio condividerlo con tutti coloro che mi hanno permesso di arrivare fino qui». Gran parte del merito, a detta di Losasso, è della rete di amicizie che, negli anni, è riuscito a tessere in Friuli. «All'inizio non è stato semplice, oltre al clima più fresco rispetto alla Campania, ho dovuto fare i conti anche con una certa freddezza nei rapporti. Le cose sono cambiate con l'arrivo a Udine: anni decisivi, che mi hanno aiutato a prendere le decisioni importanti della mia vita, come quella di diventare medico e poi di mettermi a disposizione di Smile Again. Per me amicizia e accoglienza sono valori fondamentali».

> Con Smile again sono state operate 200 donne rimaste ustionate in Pakistan

Tra le attività principali dell'associazione, c'è il supporto (medico e psicologico) dato alle donne martoriate dall'acido in Pakistan: «In questi 15 anni abbiamo operato circa 200 persone – chiarisce – ma va evidenziato che ogni paziente subisce tra i 15 e i 18 interventi. Ma ciò che più conta è che in quel Paese abbiamo realizzato un centro ustioni, diventato il più importante del Pakistan. Stiamo cercando di limitare i danni, ma il vero cambiamento dovrà essere culturale, e ci vorrà tempo per questo». Come ha ricordato Fontanini, tutto è nato grazie al consigliere comunale Andrea Cunta, che ha presentato un ordine del giorno in Consiglio comunale (approvato all'unanimità) per premiare Losasso, dirigente di primo livello della divisione di Chirurgia plastica al Santa Maria della Misericordia di Udine.

«Un riconoscimento riservato alle persone che danno lustro alla nostra città – ribadisce Fontanini – che oltre a aiutare le donne acidificate, ha formato tecnici del Pakistan per dare assistenza a queste donne». Grazie a Smile Again Fvg, infatti, nel 2017 a Udine sono arrivati tre medici e quattro infermieri per imparare a trattare le donne sfregiate con l'acido. Grazie a un accordo tra l'Azienda sanitaria universitaria integrata e l'Università di Udine, hanno potuto intraprendere un training in chirurgia plastica ricostruttiva. «Il mio interesse è stato quello di fare qualcosa, come medico, per donne che non erano in grado di auto-aiutarsi». E proprio con questa motivazione, Losasso ha annunciato che l'associazione ora opererà in maniera fattiva anche in Italia, a sostegno di tutte le donne vittime di violenza, senza ovviamente abbandonare l'impegno in Pakistan. —

IL MAESTRO DELLA FIORENTINA

Cecchini a San Daniele: riapre lo storico Cantinon

Oggi, in occasione della festa per la riapertura dello storico Cantinon di San Daniele, Dario Cecchini maestro della costata alla fiorentina sarà ospite d'eccezione per declamare e presentare i suoi prodotti. Assieme a Dante Bernardis, Cecchini delizierà i presenti con il menù del macellaio: in tavola un fiorito pinzimonio accompagnato dal "profumo del chianti" assieme all'olio toscano.

A seguire la miglior bandiera di San Daniele, il prosciutto selezionato da Leone Zuanon, carpaccio di culo e fagioli a zuppetta, costata alla fiorentina, la bistecca Panzanese, bistecca

alla fiorentina con patate in cartoccio e burro del Chianti, torta, caffè e grappa. Nato a Panzano in Chianti, Dario Cecchini è stato qualificato dalla stampa internazionale: "il macellaio più famoso del mondo"; un autentico esteta della macelleria, un fantastico istrione del gusto, trascinante. —

I COLLOQUI IN ABBAZIA

Gli 88 templi del Giappone nel racconto di Luigi Gatti

Proseguono i "Colloqui" dell'abbazia di Rosazzo, nell'ambito delle iniziative denominata "Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga"

Ospite, alle 18 di venerdí 5 luglio, lo scrittore e viaggiatore Luigi Gatti, autore de "Il cammino del Giappone. Shikoku e gli 88 templi" (Mursia). L'iniziativa è curata e condotta dalla giornalista Margherita Reguitti.

Il libro di Gatti è un diario di viaggio che riguarda un percorso circolare di 1.200 chilometri nell'isola di Shikoku. Un itinerario che si snoda tra città e zone rurali, tra foreste di cedri secolari e risaie seguendo le tappe degli 88

templi del Buddhismo della "Parola Vera". Un'avventura spirituale e meditativa alla scoperta della cultura del Sol Levante, sulle tracce di Kobo Daishi, monaco asceta vissuto nel primo secolo dopo Cristo che divulgò la nuova religione, destinata a cambiare radicalmente la cultura del Paese. Un viaggio negli usi e costumi di un popolo antico e rispettoso. —

OSPITI DI FEDERMANAGER

Rosolen e Mazzocato: riflessioni sul lavoro

Inserito nel programma dell'assemblea annuale di Federmanager Fvg è stato celebrato il convegno dedicato ai valori e principi che sono alla base del buon manager. Ad aprire i lavori, moderati da Daniele Damele, l'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato. Il quale si è richiamato all'enciclica che descrive il lavoro come "un dono di Dio al servizio dell'uomo". «Purtroppo – ha detto l'arcivescovo – oggi le persone contano poco. La dignità del lavoro e delle persone deve però trovare il giusto valore». Sono poi intervenuti Alessandra Gargiulo delle - Ater Fvg, Alessandro Pellis della Electrolux di Porcia,

Gian Marco Lupi; e ancora Guido Perelli Rocco, presidente dell'Airc regionale; e ancora, Piero Pesce, diacono. Ha fatto sintesi dei tanti ragionamenti l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, che ha chiesto a Federmanager di «aiutare la politica a fare giuste leggi sul lavoro».Ha concluso monsignor Silvano Maria Tomasi per conto della Santa Sede. —

PICCOLO OPERA FESTIVAL

Il baritono Ribis in castello a Spessa porta in scena L'elisir d'amore

Da oggi al 18 luglio la "lirica da salotto"
C'è il soprano udinese Gaja Vittoria Pellizzari

Musica classica e concerti, la grande Lirica e l'Opera "da salotto" in alcune tra le più rinomate dimore storiche regionali: tutto questo compone la dodicesima edizione del "Piccolo Opera Festival Fvg", la kermesse firmata dal baritono Gabriele Ribis in programma tra oggi e il 18 luglio. Titolo dell'edizione – che ha già registrato numerose prenotazioni di spettatori in arrivo dall'Austria e dalla Slovenia – è: "Gioia", che vuole ricordare quel giorno di 30 anni fa, il Natale del 1989, quando le note dell'Inno alla Gioia di Beethoven sancirono la caduta del Muro di Berlino

Il programma partirà ufficialmente oggi al castello di Spessa a Capriva dove debutterà alle 20.30 la nuova produzione internazionale di punta di questa edizione, il melodramma giocoso in due atti di Gaetano Donizetti, "L'elisir d'amore", realizzata con The Jerusalem Opera di Israele e con l'Israel Sinfonietta Beer Sheva. Si replicherà il 4 e il 7 luglio a Spessa mentre a febbraio l'opera sarà proposta in Israele nei teatri di Gerusalemme e Beersheva.

Lo spettacolo unisce un importante produttore internazionale a talenti del territorio come l'Orchestra dei Filarmonici Friulani, ensemble musicale gestito, coordinato e curato da under 30, e il Coro da Camera del Piccolo Opera Festival. La realizzazione è firmata da un regista italiano residente in Francia, Enzo Iorio, che ha disegnato anche scene e costumi, mentre l'Orchestra è diretta da Omer Arieli, direttore musicale dell'Opera di Gerusalemme, e a dirigere è il Coro il triestino Elia Macrì.

Anche in scena spiccano alcuni protagonisti legati alle nostre terre: accanto al soprano napoletano di fama internazionale Valeria Esposito, al tenore lombardo Matteo Falcier e al baritono veneto Omar Kamata, spiccano il baritono triestino Christian Federici e il soprano udinese Gaja Vittoria Pellizzari. —

Al castello di Spessa prenderà avvio oggi alle 20.30 il Piccolo Opera Festival del baritono Gabriele Ribis

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta A. piazza Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Vidali via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Rivignano Teor Gaion Favaretto via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 0432 995168

ZONA AAS N. 3

Bordano Zanin via Roma 43 329 8885805 0432 988355
Codroipo Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto via Udine 10 0432 951030
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Majano Trojani via Roma 37 0432 959017
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 0433 777166
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ZONA ASUIUD

Campoformido Patini via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8-10 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella via Leonardo da Vinci 6 0432 756035
Torreano Pascolini località Crosada 7 0432 715533

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

Troppa grazia	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Nureyev – The White Crow	19.00, 21.30
Arrivederci professore	19.20, 21.20

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Ingresso 8 euro
Cine Days:

La bambola assassina (v.m. 14)	15.00, 18.00, 20.00, 22.30

Ingresso 3 euro
Lost in Translation:

Toy Story 4	21.00

Film in lingua originale sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro

Aladdin	15.00
Arrivederci professore	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
I morti non muoiono	20.00, 22.30
La mia vita con John F. Donovan	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ma	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Nureyev – The White Crow	15.00, 18.00, 21.00
Pets 2 – Vita da animali	15.00, 16.00, 17.00, 18.00
Toy Story 4	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 22.00, 22.30
Wolf Call – Minaccia in alto mare	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
X-Man: Dark Phoenix	20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Happy Days:

Godzilla 2	17.10

Maratona: Annabelle

The conjuring	20.00
Annabelle 3	22.00
Toy Story 4	16.15, 16.45, 17.30, 18.40, 19.10, 20.00, 21.00, 21.30, 22.20
La mia vita con John F. Donovan	17.00, 19.45, 22.30
Pets 2	16.15, 18.20, 20.25
Rapina a Stoccolma	22.30
Aladdin	17.05, 19.50, 22.35
Arrivederci professore	17.45, 20.00, 22.15
Godzilla II	17.10
Wolf Call	17.10, 19.50, 22.30
X-Men: Dark Phoenix	17.30, 20.00, 22.30
La bambola assassina	17.30
Ma	20.05, 22.30
Nureyev	17.00, 19.45, 22.30

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Toy Story 4	16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Nureyev – The White Crow	16.00, 18.15, 21.00
Arrivederci professore	16.00, 17.40, 19.50, 21.30

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Toy Story 4	16.15, 17.15, 18.15, 20.20, 22.10
Pets 2 – Vita da animali	16.45
Arrivederci professore	16.15, 20.20, 22.00
Nureyev – The White Crow	17.00, 20.00, 22.15
Wolf Call – Minaccia in alto mare	18.00, 20.10, 22.20
La mia vita con John F. Donovan	17.50, 20.00, 22.10

TARVISIO

Nel fotoservizio Petrussi alcune immagini della giornata di ieri a Fusine: 1) L'addetta all'ingresso che verifica i biglietti. 2) Il punto di controllo con (foto 3) le tariffe per i vari mezzi di trasporto. 4) I coniugi carinziani Elfi e Fritz che da anni frequentano i laghi di Fusine. 5) Un'immagine del lago, dove si può anche andare in canoa. 6) Una delle zone adibite a parcheggio dove ora anche i pullman dovrebbero trovare spazi adeguati

Ai laghi di Fusine col biglietto tra soddisfatti e scontenti

Da ieri e fino al 31 agosto il ticket per salire con l'auto: assicurato il parcheggio
Nella prima giornata 500 visitatori. C'è chi teme che si formeranno lunghe code

Giancarlo Martina

TARVISIO. Da ieri chi vuole raggiungere in auto i laghi di Fusine deve pagare 3 euro, una tariffa che dà diritto a parcheggiare il mezzo al piazzale del lago superiore o a lato della strada. Il ticket si pagherà ogni giorno fino a sabato 31 agosto, dalle 8 alle 18.

Le tariffe sono diverse a seconda delle categorie. Motocicli e ciclomotori pagano 2 euro, caravan, autocaravan e roulotte 15 euro, gli autobus 30 euro. Non pagano, invece, i portatori di handicap, le auto elettriche e i residenti a Fusine.

Ieri sono stati staccati i primi 500 biglietti e chi si aspettava proteste e malcontento è rimasto deluso. Elena Menis, l'addetta all'ingresso posto un chilometro circa a valle rispetto ai laghi in località Schochizza, dove è sistemata una colonnina spartitrafico gialla (non ci sono sbarre) non ha riscontrato particolari reazioni da parte degli automobilisti. «Tranne qualcuno – ha spiegato – che si è lamentato dicendo che sarebbe stato meglio segnalare più a valle la presenza dello stop e del pagamento del biglietto, la grande maggioranza non ha battuto ciglio. Molto diligenti gli stranieri. Anche i residenti hanno espresso soddisfazione perché finalmente si pone rimedio a situazioni caotiche che limitavano il godimento di posti naturali di grande bellezza».

Sul posto, per gran parte della giornata, anche l'assessore all'ambiente Mauro Zamolo, che ha collaborato con il sindaco Zanette nell'operazione di messa in sicurezza della viabilità. «Siamo soddisfatti – ha detto Zamolo – . Non sono state evidenziate criticità particolari, in quanto il personale incaricato a fatto bene la sua parte. La bella giornata ci ha favorito e ho notato la presenza di tanti stranieri, non solo austriaci e sloveni, ma anche tedeschi, inglesi, ungheresi, polacchi, cechi e croati. Ma il personale della cooperativa incaricata era entrato in azione già domenica per regolamentare i parcheggi e l'afflusso, evitando così situazioni di congestione. Nei prossimi giorni – aggiunge l'assessore – provvederemo ad apporre la cartellonistica informativa in italiano, tedesco e sloveno. Ovviamente saremo pronti a eventuali correzioni che si rendessero necessarie per meglio soddisfare i turisti».

Molto positivi i primi effetti, specie al lago Superiore. «Finalmente, ora che non ci sono più i camper a impedire la visuale possiamo vedere il lago stando comodamente seduti» hanno affermato Elfi e Fritz due carinziani di Thorl Maglern che da anni frequentano il bar dei Sette Nani. E il gestore del locale, Stefano Vuerich, segnala anche il buon lavoro svolto domenica dall'incaricato al parcheggio. «L'importante era cominciare mettendo ordine all'afflusso delle auto per impedire situazioni di pericolo – dice Vuerich –. Sono convinto che ne acquisterà anche l'ambiente naturale».

Non è invece entusiasta, Amleto Bonsi, gestore del ristorante Edelweiss, sul primo Lago. «Questa mattina, con un afflusso leggero – dice – c'erano momenti con un decina d'auto in coda per pagare il ticket. Quindi nelle ore di punta nei fine settimana prevedo che si formeranno code chilometriche con molti disagi per gli automobilisti. Secondo me, poi, le aree di parcheggio si potevano curare meglio». Anche Laura Bontempo della Capanna Belvedere, pur soddisfatta per l'avvio dell'iniziativa si è detta preoccupata per eventuali code. —

UN ETTARO DI TERRENO A FUOCO

Incendio sui monti di Forni Avoltri per spegnerlo arriva l'elicottero

Gino Grillo

FORNI AVOLTRI. Un grosso incendio ha interessato, ieri, i versanti montuosi dietro lo stabilimento dell'acqua minerale Goccia di Carnia, a Forni Avoltri, nei luoghi già segnati dalla tempesta Vaia dello scorso autunno. L'allarme è stato lanciato da alcune persone che lavorano per le ditte boschive incaricate di recuperare il legname schiantato a causa della furia del vento ,lo scorso mese di ottobre. «Nella zona operano- ha raccontato la sindaca, Sandra Romanin – diverse ditte boschive, che si sono aggiudicate i lavori nei lotti devastati dal tifone Vaia».

Nella tarda mattinata, mentre i boscaioli si apprestavano a tagliare i tronchi rovinati al suolo, una scintilla, presumibilmente scaturita da una motosega, ha dato origine alle fiamme. Le calde giornate, l'assenza di piogge da diversi giorni e il fatto che le piante al suolo, per lo più resinose, abeti e larici, sono oramai secche, hanno favorito l'estendersi del fuoco. L'asperità della zona e l'impossibilità di procedere liberamente non hanno permesso ai soccorsi d'intervenire direttamente sull'incendio. L'assenza del segnale di telefonia mobile ha complicato le cose. I boscaioli hanno dovuto scendere fino in paese prima di poter allertare il numero unico di emergenza 112. «Si tratta di operai di una ditta croata che collabora- ha ricordato la sindaca – con una azienda boschiva locale».

> Le fiamme forse causate dalla scintilla partita da una motosega durante alcuni lavori

Sul posto sono stati fatti convergere i vigili del fuoco, i volontari di Forni Avoltri e le autopompe della stazione di Tolmezzo, gli uomini dell'antincendio boschivo della protezione civile locale e il corpo forestale. «Non è assolutamente facile e sicuro - ha rammentato Romanin- operare in presenza di schianti, per cui il grosso del lavoro di spegnimento è stato operato con l'ausilio dell'elicottero. A un tratto sembrava dovesse piovere ma il vento ha allontanato le nubi e la pioggia è rimasta un miraggio».

Ieri sera, inoltre, le fiamme apparivano domate su tutta l'area, circa un ettaro, ma non si esclude che alcuni focolai possano essere rimasti attivi fra gli anfratti del terreno e le radici degli alberi. La zona, rimasta monitorata per tutta la notte, sarà ispezionata e controllata, fanno sapere i responsabili dei soccorsi, già da questa mattina. –

È stato usato anche l'elicottero

VENZONE

Alcol sul fuoco della griglia: 57enne ustionato in giardino

Grave incidente domestico domenica sera a causa di una "fiamma di ritorno"
L'uomo ha perso i sensi. Rianimato, è stato trasportato al Centro di Padova

Piero Cargnelutti

VENZONE. Si appresta ad accendere la griglia con l'alcol, ma viene investito da una fiammata che gli produce serie ustioni. L'incidente domestico è avvenuto domenica sera, verso le 18.30.

Lo sfortunato protagonista della vicenda è Dario Cracogna, 57 anni. Si avvicinava l'ora di cena, Cracogna era nel giardino della sua casa in via Tagliamento (a poca distanza dalla statale 13 Pontebbana) e si apprestava a riattizzare le braci in una griglia domestica per cuocere qualcosa.

In base alle prime ricostruzioni del caso, l'uomo stava utilizzando dell'alcol per alimentare le fiamme, ma quella scelta si è rivelata molto azzardata, tanto che Cracogna è stato improvvisamente colpito da una cosiddetta "fiamma di ritorno", che gli ha causato ustioni serie al torace e all'addome.

Immediati i soccorsi richiamati dalle persone che erano in compagnia dell'uomo: sul posto è giunto il personale sanitario con un'ambulanza dall'ospedale di Gemona, che ha immediatamente rianimato l'uomo, il quale aveva perso i sensi, e l'hanno portato all'ospedale di Udine.

Date le condizioni del venzonese, al Santa Maria della Misericordia si è deciso di trasferire il ferito al Centro grandi ustionati di Padova, dove è attualmente ricoverato.

Sul posto un'ambulanza

Nonostante le serie ustioni riportate, Cracogna fortunatamente non è in pericolo di vita.

Sul luogo dell'incidente sono giunti anche i carabinieri della stazione di Venzone, che hanno effettuato le rilevazioni del caso: la notizia dell'incidente si è sparsa velocemente in paese, dove l'uomo è conosciuto.

Purtroppo, non è l'unico caso di persona che ha subito ferite serie da ustioni, casi che si sono susseguiti negli ultimi mesi. A tal proposito, gli stessi operatori sanitari sconsigliano vivamente di usare alcol o liquidi infiammabili per accendere un fuoco, visti i tanti casi già registrati non solo nel periodo estivo, ma anche in quello invernale, solo per la semplice accensione di un fuoco domestico.

Le conseguenze di un inatteso e incontrollato ritorno di fiamma, che può avvenire anche fra mani esperte nella gestione di un fuoco, può avere conseguenze molto serie per la salute e la sicurezza. —

DIGNANO

Stasera incontro "Mamme speranza e orfani speciali"

Incontro oggi a Dignano in attesa di conoscere quanto deciderà domani la Cassazione sul ricorso presentato dai legali dell'imputato Francesco Mazzega per spostare la sede del processo di secondo grado per la morte di Nadia Orlando da Trieste ad altra sede. I familiari desiderano «che la giustizia faccia rapidamente il suo corso in presenza di un reo confesso». E stasera alle 20.30 la sala comunale di Dignano ospiterà l'incontro "Mamme speranza e orfani speciali". Relatrici la psico-criminologa Costanza Laila Stoico, Elena Frison ed Erica Papa, psicologhe operatrici del Centro antiviolenza. —

M.C.

GEMONA

Un'immagine dello stavolo del Cjirlo a Sella Sant'Agnese

Lo stavolo del Cjirlo ha 20 anni, è festa a Sella Sant'Agnese

GEMONA. Una serie di eventi culturali immersi nella natura allo stavolo del Cjirlo, a Sella Sant'Agnese, per festeggiare i vent'anni della struttura. L'iniziativa è promossa dal gruppo "Scout Gemona 1", che dal 1999 ha a disposizione lo stavolo ubicato nell'area di Sant'Agnese per le attività e per quelle dei tanti gruppi ospiti che la richiedono.

Quella struttura era stata messa a disposizione degli scout dal Comune oltre vent'anni fa, ma allora in quel luogo c'erano solo ruderi: furono i familiari degli scout, assieme a tanti collaboratori e grazie alla disponibilità di tante donazioni di materiale da parte delle aziende del Gemonese, a realizzare lo stavolo ritrovandosi per un periodo nei weekend.

Nel 1999 i lavori terminarono e lo stavolo è stato da allora a disposizione del gruppo Agesci locale. Lo stavolo venne dedicato ai "Cjirlo", dal nome della famiglia Copetti che ne fu originariamente proprietaria. Proprio per ricordare questi vent'anni, gli scout hanno organizzato alcuni eventi culturali estivi che si svolgeranno in quel luogo immerso nei boschi suggestivi dell'area di Sant'Agnese: domenica 14 luglio alle 20.30 si esibiranno i cori Glemonensis e Primetôr nell'ambito dell'evento "Voci nella natura" (ritrovo alle 19.30 di fronte alla chiesa di Gleseute).

Domenica 28 luglio sarà invece dedicata alle "Letture nella natura" con la partecipazione dello scrittore gemonese Renzo Brollo. L'iniziativa si svolgerà a partire dalle 16.30. Gli eventi per celebrare i vent'anni del Cjirlo si concluderanno domenica 22 settembre con una giornata di festa: alle 9 dal Priorato di Santo Spirito a Ospedaletto prenderà il via una breve camminata naturalistica fino allo stavolo. Alle 13 gli scout offriranno il pranzo, cui seguirà alle 14 la gara di torte e alle 15 la celebrazione eucaristica. Per quanti non potessero raggiungere lo stavolo in autonomia sarà attivo un servizio di bus navetta dalle 10.30 alle 11.30 e dalle 16 alle 17.

P.C.

FAGAGNA

Record di visite, prorogata la mostra Morârs e Galete

FAGAGNA. Boom di visitatori a Morârs e Galete, l'esposizione inaugurata a maggio nella sala espositiva del palazzo municipale.

Visto lo strepitoso successo in termini di pubblico la mostra, che si sarebbe dovuta chiudere domenica 30 giugno, rimarrà aperta ancora per una settimana, fino a domenica 7 luglio.

Il progetto, che coinvolge oltre a Fagagna, i Comuni di Moruzzo e Rive D'Arcano, ha tra i suoi obiettivi quello di scongiurare la dispersione di un patrimonio materiale e immateriale prezioso ma in fase avanzata di estinzione.

«Nell'Ottocento il Friuli collinare – spiegano gli organizzatori – era pieno di essicatoi e filande. A Fagagna non c'era nulla di tutto questo, ma c'era uno dei pochi Osservatori bacologici che aiutò i contadini a debellare le tante malattie che, a metà del diciannovesimo secolo, misero in ginocchio la seri-bachicoltura. Ecco perché tra i reperti si possono ammirare anche i rarissimi testi utilizzati per fare scuola ai contadini fagagnesi: grazie al lascito Pecile – spiegano dall'esposizione – venivano organizzati dei corsi per chi si occupava di bachi da seta. Così i contadini fagagnesi, la domenica pomeriggio, anziché avere momenti di svago magari in osteria, frequentavano i corsi di bachicoltura».

In esposizione dagli attrezzi utilizzati per sminuzzare le foglie per i bachi nelle loro prime settimane, agli strumenti utilizzati nelle varie fasi della lavorazione del bozzolo. —

A.C.

TOLMEZZO

L'opposizione si coalizza la guiderà D'Orlando

Due i gruppi di centrodestra presenti in Consiglio comunale
Hanno chiesto all'avvocato di essere coordinatrice e portavoce

Tanja Ariis

TOLMEZZO. L'opposizione comunale tolmezzina di centrodestra esprime due gruppi consiliari, che saranno coordinati dall'avvocato Laura D'Orlando. I due gruppi sono il "gruppo consiliare del centro destra" e "Lega Salvini".

Nel gruppo del centrodestra – che ha indicato D'Orlando quale proprio capogruppo – sono presenti i consiglieri Valentino Del Fabbro, Elisa Faccin, Marioantonio Zamolo (vice) in rappresentanza delle liste civiche che hanno supportato in campagna elettorale la candidata sindaco.

Il gruppo Lega Salvini è costituito dal Ivan Pascolo (capogruppo), Leonardo Bonanni e Leonardo Rinoldo. I due gruppi hanno chiesto a D'Orlando di assumere il ruolo di coordinatrice e di portavoce.

Sarà Laura D'Orlando a guidare i gruppi d'opposizione in municipio

«I gruppi del centro destra – commentano loro stessi in una nota – già dalla prima seduta in consiglio comunale hanno dato prova di coesione e di attenzione alle problematiche della cittadinanza sposando appieno il ruolo che l'esito delle elezioni politiche ha conferito loro ovvero di una minoranza attenta al rispetto delle regole e delle norme della trasparenza e del corretto operare della maggioranza. Allo scopo puntuali sono stati gli interventi sulle tempistiche per la predisposizione degli atti del bilancio, sul bilancio consuntivo del 2018, sui contenuti delle variazioni di bilancio in discussione, sul ruolo del Comune nell'ambito delle Uti e sulla dismissione dei servizi a danno degli altri piccoli comuni della Carnia, sull'approvazione di varianti urbanistiche a Illegio in difetto alle indicazioni espresse dalla popolazione residente».

«Azione politica di proposta e di impegno c– proseguono – he i consiglieri comunali di Tolmezzo intendono trasferire in un rapporto di dialogo e di piena collaborazione con le amministrazioni comunali della Carnia per ricreare condivisione negli obiettivi di sviluppo della montagna friulana. Percorsi di dialogo e coinvolgimento indispensabili dopo il fallimentare operato in Uti dell'amministrazione di sinistra capeggiata da Brollo. Se la Carnia, e non solo, si sta chiedendo se Tolmezzo c'è, i consiglieri del centrodestra di Tolmezzo rispondono "presente"». –

IL CASO

Ormai “Premariacco beach” è una discarica a cielo aperto

Ancora mucchi di immondizia abbandonati sotto il ponte romano sul Natisone
I cartelli di divieto utilizzati come supporti per i rifiuti. Indignato il sindaco Trentin

Il desolante spettacolo di rifiuti abbandonati lungo il Natisone sotto il ponte romano a Premariacco

Lucia Aviani

PREMARIACCO. Chi, sindaco incluso, si illudeva che «qualcosa potesse cambiare» ora scuote mestamente la testa. Altro che strumento di monito alle coscienze: i cartelli, per giunta plurilingui, che indicano il divieto di abbandono rifiuti su Premariacco beach e sulla stradina che permette di raggiungerla «vengono utilizzati come supporto per l'immondizia», puntualmente e copiosamente lasciata in loco.

Lo scandaloso spettacolo si ripete, insomma, nonostante la martellante campagna di sensibilizzazione posta in essere, dall'anno scorso, dall'amministrazione comunale di Premariacco e nonostante, pure, i passaggi degli agenti del Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone, che hanno intensificato i controlli.

«La gente si dimostra del tutto incurante, attestando una totale assenza di senso civico e di rispetto nei confronti dell'ambiente», sbotta il primo cittadino, Roberto Trentin, esibendo le foto che testimoniano il malcostume. «All'inizio della scorsa settimana gli operai comunali si sono trovati di fronte i resti del weekend sulla spiaggia: è stato riempito un camioncino», racconta, non nascondendo il rammarico per il perdurare di un atteggiamento che sembra davvero inestirpabile.

Ieri il panorama era identico: altri cumuli, nella stessa collocazione. C'è una vena chiaramente provocatoria nella prassi (perché tale ormai è) dell'accatastamento dei sacchetti o di rifiuti sparsi esattamente sotto le tabelle che sanciscono l'obbligo di portare a casa il materiale di scarto, posto che in zona non sono collocati cassonetti.

«Chiederemo alla Polizia locale un forte inasprimento delle sanzioni: a quanto pare non resta altra via», conclude il sindaco, pur ben consapevole del fatto che i vigili non possono certo presidiare con continuità l'area sottostante il ponte romano. A un anno di distanza dalle prime contromisure, consistite nell'installazione della citata cartellonistica dedicata, la situazione è dunque immutata: un ammasso di bottiglie di plastica, lattine, piattini sparpagliati, pezzi di carta, a volte stipati in sacchi, altre sparpagliati a terra.

Un'indecenza assoluta, che aveva stimolato – a suo tempo – pure una forte presa di posizione dell'associazione Parco del Natisone: purtroppo, però, anche gli appelli del sodalizio si sono rivelati parole al vento.

I residenti «indignati», così, rilanciano l'appello a posizionare in loco una serie di bidoni per la raccolta differenziata dall'immondizia: «È l'unico modo – dicono – per arginare questo spiacevolissimo fenomeno». —

CIVIDALE

Arte e lavoro in rosa Zappulla: un successo l'iniziativa Mada

Alcune delle attività creative realizzate al temporary lab Mada

CIVIDALE. Non si poteva sperare di meglio per il temporary lab Mada, acronimo di Mani arte donna artigianato, avventura in rosa partita settimane fa negli spazi all'imbocco di corte San Francesco, in largo Boiani.

Il team delle dieci creative – artiste, artigiane e designer – protagoniste dell'esperienza, voluto con forza dall'assessorato alle pari opportunità, ha centrato perfettamente gli obiettivi dell'operazione, che si prefiggeva, in primis, di stuzzicare la curiosità di passanti e turisti creando movimento in un'area che, abitualmente, viene solo lambita dai flussi di visitatori.

In parallelo, naturalmente, il piano – strutturato dal Comune assieme all'associazione culturale “Noi... dell'arte” e in collaborazione con il Soroptimist club locale – puntava a creare occupazione al femminile attraverso lo sviluppo di alcune attività.

E il via vai a Mada, che resterà aperto fino a settembre, è tale che si sta pensando al “salto”: «Speriamo – anticipa l'assessore Angela Zappulla – di suscitare l'interesse di investitori che si prestino ad alimentare questa realtà di successo in modo da renderla permanente».

Determinante, per il successo dell'iniziativa, il frastagliato palinsesto di opzioni proposto a corredo delle esposizioni: intensissimo il cartellone studiato per luglio, anche nell'ottica di una sinergia con l'evento culturale per antonomasia dell'estate cittadina, Mittelfest, al quale il temporary lab farà in qualche modo da spalla. L'area Bimbi lab, che offre una folta gamma di possibilità, accoglierà i piccoli dalle 17 alle 19 dei lunedì 8, 15, 22 e 29; cinque, poi, i workshop in calendario: venerdì 5, dalle 17.30 alle 19.30, protagonista sarà il gelato, mentre mercoledì 10 (17-19.30) toccherà alla “flower therapy”; giovedì 11 (nella stessa fascia oraria, che varrà anche per gli incontri successivi) alla realizzazione di “bijoux”; il 18 luglio al “black printing” su stoffa; mercoledì 24, infine, si scoprirà come fare un comodo cuscino per leggere in viaggio.

Completano il quadro un laboratorio di cucito creativo (di martedì, dalle 17 alle 19.30), rassegne nei weekend e incontri con le artiste, giovedì 4, domenica 7, venerdì 19, sabato 20, giovedì 25 e sabato 27, sempre alle 18.30. —

L.A.

STREGNA

Minoranze linguistiche Veneto elogia la Regione

STREGNA. Non si arresta il dibattito sull'emendamento regionale in base al quale nelle more di revisione delle norme sulla tutela del resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale la Regione è autorizzata a concedere il contributo straordinario di 30 mila euro al Comune di Resia e a 6 realtà associative locali: in una lettera inviata alla giunta Fedriga, ai consiglieri Mattiussi e Sibau e al deputato Novelli dal capogruppo della minoranza di Stregna, Mauro Veneto (a nome delle 6 realtà beneficiarie), tributa un plauso «per l'impegno assunto nella ricerca di risolvere i problemi delle comunità autoctone slave di nazionalità italiana delle Valli del Natisone, del Torre, di Resia e della ValCanale» e per aver «stabilito il principio di un sostegno economico differenziato da quello per le associazioni della comunità nazionale slovena a sodalizi che operano per tutela e valorizzazione delle parlate nediško, po našen, naša špraha e roseansko, nel rispetto di identità storiche, culturali e linguistiche autoctone. Riteniamo nostre interlocutrici solo ed esclusivamente le istituzioni ai vari livelli della Repubblica italiana; con altri soggetti saremo lieti di confrontarci, risolta la questione del nostro riconoscimento, per individuare percorsi da condividere nel rispetto e nel riconoscimento delle rispettive identità linguistiche e nazionali». —

L.A.

CIVIDALE

Artigiani in lutto, è morto il fabbro Ermes Petris

CIVIDALE. È stato uno degli ultimi fabbri a usare fucina e maglio per forgiare i pezzi che gli erano commissionati: si è spento a 87 anni Ermes Petris, artigiano custode di una tradizione antica che coltivava con immensa passione. Titolare di un'officina affacciata su via del Crognolet, ora gestita dal figlio, Petris aveva seguito le orme del padre Cesarino, che aveva avviato una bottega di battiferro a Remanzacco, ma che aveva poi deciso di spostare l'attività a Cividale: gli subentrarono Ermes e un altro dei suoi tre figli maschi, Carlo, scomparso alcuni anni fa. Il laboratorio si consolidò in fretta, dando lavoro nel tempo a una quindicina di persone.

Ermes Petris

Al lutto della comunità si unisce quello di Confartigianato Fvg, espresso dal presidente Graziano Tilatti: «Conoscevo Ermes così come suo padre – rileva –: persona splendida, grande e abile lavoratore, attentissimo all'estetica, alle finiture. A nome di tutti gli artigiani del Fvg esprimo forte vicinanza alla famiglia in questo doloroso momento». —

L.A.

PAVIA DI UDINE

Nuovo centro del riuso all'ecopiazzola di Risano

PAVIA DI UDINE. Dopo i positivi risultati in campo ambientale, in particolare nel gestire il ciclo dei rifiuti, la giunta Govetto aggiunge un nuovo tassello al tema della sostenibilità anche in chiave sociale.

È stato inaugurato all'ecopiazzola di Risano il nuovo centro del riuso, operazione che, spiega l'assessore all'ambiente Luigi Palandrani, «punta a ridurre i costi per lo smaltimento in discarica di alcuni rifiuti e a rendere possibile il riuso di beni che il consumismo e la società dell'usa e getta classifica rifiuto quando invece sono ancora in buono stato e possono svolgere le loro funzioni per chi è meno fortunato. Il servizio di recupero riguarderà oggetti come capi d'abbigliamento, oggetti per la casa, elementi d'arredo, bici, giocattoli, materiale elettrico e informatico».

I beni usati consegnati saranno presi in carico, dopo la verifica della conformità, e classificati in base alla tipologia. Ai cittadini che vorranno prelevare gli oggetti del centro di riuso sarà chiesto di compilare un modulo esibendo un documento di identità.

Al servizio potranno accedere gratis anche non residenti e organizzazioni no profit. L'apertura sarà effettuata, per ora, venerdì dalle 14 alle 18 e la gestione è stata affidata a volontari della Caritas, istruiti affinché la gestione risulti lineare e conforme a quanto riportato nel regolamento comunale e nelle linee guida regionali. —

G.B.

CAMPOFORMIDO

Proteste per il taglio dei pini marittimi in piazza a Basaldella

Procede la riqualificazione del centro prevista da Bertolini L'accusa a Furlani di non aver fermato le operazioni

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. Sono stati tagliati i quattro pini marittimi in piazza a Basaldella: si ripetono in queste ore proteste – sia pure garbate, in quanto si riconosce generalmente la necessità dell'operazione – simili a quelle per la desertificazione del parco dei Caduti a Bressa.

Caso strano, il taglio dei pini a ombrello a Basaldella avviene contemporaneamente a quello delle due simili piante sull'autostrada per Venezia, con relative rimostranze, anche sui media. Il verde pubblico assume carattere simbolico quando per anni e anni ha fatto compagnia. Vedere piazza IV Novembre spoglia del verde ha un effetto dirompente anche sul piano emotivo.

Il progetto fa parte della ristrutturazione complessiva dell'area del centro, programmata e iniziata negli ultimi mesi del mandato del sindaco Monica Bertolini, prevedendo l'adeguamento della fermata del bus per la salita delle carrozzine, la sistemazione dei parcheggi, l'abbattimento di barriere architettoniche e, appunto, la sostituzione dei pini a ombrello trentennali, che davano problemi. Le grosse radici sporgenti sull'asfalto hanno richiesto più volte ripianamento del suolo e riasfaltatura, a scongiurare i frequentissimi anche se non gravi incidenti.

Il cantiere, sospeso nel periodo elettorale, è ripreso. Con l'effetto che i mugugni per il taglio dei pini si sono rivolti, soprattutto attraverso i social, alla nuova amministrazione del sindaco Erika Furlani, che ha ereditato il progetto, accusandola di non aver fermato lo scempio. «Serve dare risposta a chi ha manifestato dissenso per l'intervento del taglio – dice il vicesindaco Christian Romanini – effettuato dove in passato si trovava lo "sfuei", il tradizionale specchio d'acqua tipico di molti paesi friulani. Spiace sempre vedere un albero tagliato, capisco e sotto molti aspetti condivido la delusione. I pini marittimi, che personalmente non avrei piantato nei nostri paesi, creano qualche problema alla pavimentazione stradale, ma ripiantumeremo quel sito usando altra specie che possa assumere parimenti nel tempo un valore simbolico».

La piazza di Basaldella quindi non rimarrà spoglia: la giunta Furlani prevede la nuova piantumazione con una specie autoctona (pare un annoso gelso), non più a filo strada per evitare problemi viari. —

Il taglio dei pini marittimi in piazza a Basaldella

BASILIANO

Luglio varianese da venerdì a domenica 21

Venerdì tornerà il Luglio varianese. Anche quest'anno il colle, centro principale dei festeggiamenti, sarà illuminato da un suggestivo impianto e accoglierà sul palco orchestre e gruppi musicali. Il programma prevede per venerdì alle 19 l'apertura dei chioschi e una ricca pesca di beneficenza. Alle 21 serata danzante con Daniela Nespolo. Sabato alle 21 serata danzante con "I Rodigini". Domenica alle 21 suonerà l'orchestra "Stefania & mamma mia band". I festeggiamenti proseguiranno fino domenica 21 luglio anche con uscite in bicicletta per le strade sterrate. Il gran finale sarà affidato a uno spettacolo pirotecnico. —

A.D'A.

TAVAGNACCO

Torna la cena sotto le stelle in piazza a Molin Nuovo

TAVAGNACCO. Un pic-nic sotto casa pensato per riunire non solo i residenti delle frazioni a est – Adegliacco, Cavalicco e Molin Nuovo –, ma quelli di tutto il comune di Tavagnacco. Il circolo Cavalicco Duemila, l'associazione Tourdion, il gruppo Ana Adegliacco-Cavalicco, l'Asd Amici di Roby, i Fedelissimi Adegliacco, il coro Bariglarie di Adegliacco, il Centro culturale Cividina, l'Associazione Down e l'Afds di Molin Nuovo organizzano per il 12 luglio la seconda edizione della "Cena sotto le stelle". Ogni gruppo di cittadini deve portare tavolo, sedie e panche, tovaglie, piatti e bicchieri, pietanze (preparate in precedenza) e bevande, ma anche candele e ogni tipo di decorazione, sacchetti per la raccolta differenziata.

L'evento si svolgerà in piazza a Molin Nuovo dalle 19. Dopo l'apertura degli spazi per l'allestimento delle tavolate, alle 20 avrà inizio la cena. Per prenotare chiamare, inviare una mail o un messaggio alla pagina Facebook di una delle associazioni entro il 7 luglio. —

M.T.

MARTIGNACCO

La minoranza: chiarezza su Udine e Gorizia fiere

Margherita Terasso

MARTIGNACCO. Conoscere le intenzioni future del Comune di Martignacco in merito alla situazione di Udine e Gorizia fiere spa.

È con questo obiettivo che i consiglieri di minoranza Catia Pagnutti e Marco Roiatti hanno presentato, pochi giorni fa, un'interpellanza all'amministrazione comunale.

«Il Comune di Martignacco è componente della compagine societaria di Udine e Gorizia fiere spa con il 15 per cento delle quote – cominciano i due esponenti dell'opposizione consiliare –. Il problema è che negli ultimi tre esercizi la società ha registrato le seguenti perdite: nel 2016 pari a 369 mila euro, nel 2017 a 436 mila euro e nel 2018 a 754 mila euro, perdite che rappresentano la motivazione delle dimissioni del consiglio di amministrazione».

I due consiglieri di minoranza, dunque, vogliono risposte: «Considerato che la normativa stabilisce il divieto per le amministrazioni pubbliche di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito a favore delle società partecipate che abbiano registrato perdite per tre esercizi consecutivi – aggiungono Catia Pagnutti e Marco Roiatti – e considerato che la detenzione delle azioni da parte del Comune di Martignacco comporta responsabilità di carattere finanziario e gestionale, vorremmo sapere dal sindaco Gianluca Casali se è previsto l'ingresso nel futuro cda di un rappresentante dell'amministrazione comunale».

Poi l'ultimo chiarimento: «Quali sono le proposte e le strategie per il rilancio e la riqualificazione del quartiere fieristico e per il risanamento del bilancio di Udine e Gorizia fiere spa?». —

TAVAGNACCO

Una mappa delle aziende del sistema digitale Fvg

TAVAGNACCO. L'obiettivo è quello di approfondire la conoscenza dell'ecosistema digitale del Friuli Venezia Giulia e mappare le aziende che lo compongono, in modo da poter integrare le competenze presenti all'interno della piattaforma IP4FVG e individuare i migliori esempi già realizzati di trasformazione digitale.

Il Distretto delle tecnologie digitali, cluster Ict del Fvg, ha avviato l'iniziativa con un questionario rivolto alle imprese del settore che fanno dell'innovazione e dell'industry 4.0 il proprio "must".

Si tratta di poche domande che permetteranno di far emergere le migliori competenze digitali presenti nella nostra regione, da mettere poi a disposizione per colmare i gap tecnologici e quindi aiutare la trasformazione digitale della manifattura regionale.

Proprio per questo, l'iniziativa avviata da Ditedi è realizzata nell'ambito di IP4FVG, la piattaforma regionale che mette a sistema gli operatori territoriali (distretti, cluster, parchi tecnologici, istituti tecnici superiori, sistema confindustriale) e le competenze d'eccellenza attive nel settore digitale, nata con l'obiettivo di accelerare la digitalizzazione delle imprese.

Dal questionario – che può essere scaricato dal sito www. ip4fvg. it/mappatura – sarà possibile comprendere in quali settori produttivi le imprese Ict regionali stanno sviluppando le proprie soluzioni e in quale modo poter dare loro un supporto per la trasformazione digitale dei processi industriali manifatturieri o per un semplice aggiornamento tecnologico. —

M.T.

CODROIPO

Ganzit: va perfezionato il sistema comunale per cultura e turismo

L'assessore pensa anche a efficaci servizi di collegamento Sabato ad Ariis si terrà un convegno sul parco dello Stella

Paola Beltrame

CODROIPO. Il capoluogo del Medio Friuli ha grandi potenzialità, ma anche grandi sensi di colpa per non riuscire a realizzarle. È uno scenario che si evidenzia in ogni settore della vita sociale ed economica, in particolare in campo turistico.

Da quanto tempo si sottolinea che le iniziative sono tante e belle però mancano coordinamento e sinergia? Che villa Manin è attrattiva in quanto è uno scrigno di tesori e Codroipo pure, ma che non si riescono a collegare fra loro? Dopo la grande manifestazione motoristica che ha tenuto banco nel weekend, già si prepara per giovedì la "Cena del Decumano" (prenotazioni 329 4240368). Ma al di là delle pregevoli singole iniziative, serve un piano strategico per il rilancio di Codroipo: alcune risposte si avranno dal convegno di Ariis, sabato, a cura del comitato "Villa Ottelio Savorgnan – Luogo del cuore", con anche autorevoli relatori codroipesi.

«Il problema – dice l'assessore Ganzit – è "ottimizzare" il sistema organizzativo in capo al Comune, affidato a un ufficio cultura che non ce la fa a gestire le tantissime competenze; poi va riordinata e coordinata la direzione del sistema museale, che fa capo ai siti di San Martino, con il Museo delle carrozze, e al Museo archeologico. E la manifestazione di San Simon è troppo costosa per il Comune e senza sponsor».

L'esponente della giunta Marchetti fa conto sull'autostazione in costruzione, dove collocare un capolinea del noleggio bici, collegato al punto di Passariano già esistente e chiudendo con analogo servizio bici a San Martino. Questo anello potrebbe garantire almeno la mobilità lenta, passando pure per il Parco delle Risorgive, dove Ganzit vedrebbe un intervento regionale o comunitario per creare una fascia di agricoltura sostenibile attorno all'area protetta. Proposte che Ganzit porterà ad Ariis sabato in villa Ottelio Savorgnan al convegno "Che sia giunta l'ora di fare il parco dello Stella? Da Codroipo a Marano: un territorio in cerca di identità?».

Tra i relatori, con esponenti di spicco di amministrazione e cultura regionali, anche Mario Banelli, presidente del Centro iniziative codroipesi, Angelo Petri, ex presidente del circolo "Le quattro fontane" di Codroipo, Antonio Ferraioli, presidente dell'associazione "Codroipo c'è", esperto di programmazione europea. —

Villa Manin rimane il fulcro delle attività di richiamo culturale e turistico a Codroipo

ATTIMIS

Sagra delle fragole e dei lamponi: secondo weekend per i 50 anni

Prosegue ad Attimis la Sagra delle fragole e dei lamponi, che compie 50 anni ed è curata dalla Pro loco. Da venerdì a domenica il parco dei Conti d'Attimis ospiterà il secondo weekend della manifestazione. Domenica mattina, tra l'altro, è prevista la camminata delle fragole e dei lamponi fra i colori dei boschi, i castelli medioevali e le chiese votive. Sempre domenica appuntamento con il sano divertimento del festival regionale di cabaret" Città di Attimis", denominato la "Risata", un piccolo "Zelig" in versione friulana. Il presidente della Pro loco Marco Cobessi ha annunciato un appuntamento ad hoc per festeggiare i dieci lustri della sagra, un incontro giovedì dalle 19. «È un compleanno importante – ha detto –, in 50 anni di storia si sono impegnati moltissimi volontari, che l'hanno fortemente voluta, sostenuta e portata avanti. Un orgoglio per tutta la comunità di Attimis». – B.C.

SEDEGLIANO

Salta il tappo di una bombola Un operaio ferito alla fronte

Maristella Cescutti

SEDEGLIANO. Infortunio sul lavoro, ieri mattina, alla Pre System spa, azienda nella zona industriale di Pannellia di Sedegliano, che poteva avere ben più gravi conseguenze per il giovane straniero coinvolto.

L'incidente è accaduto nella sede della ditta di edilizia industrializzata che produce manufatti e strutture prefabbricate in calcestruzzo armato.

Nader Chanyour, 32 anni, tunisino, domiciliato a Codroipo e dipendente di una ditta esterna, durante le operazioni di caricamento di una bombola di olio "disarmante" (prodotto che serve a disarmare i manufatti di calcestruzzo quando sono solidificati) è stato colpito alla fronte dal tappo della bombola stessa.

I colleghi di lavoro si sono immediatamente attivati nei soccorsi e hanno chiamato il soccorso del 118. Il personale sanitario, giunto subito sul luogo con l'autoambulanza e l'automedica, ha dapprima stabilizzato l'infortunato e poi ha deciso di trasportarlo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Le condizioni del 32enne non sono considerate gravi: l'operaio tunisino, da quanto si è potuto apprendere, non è in pericolo di vita.

Sul luogo per gli accertamenti anche una pattuglia della Polizia locale dell'Uti del Medio Friuli e, successivamente, anche gli ispettori del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria numero tre. Dell'accaduto è stata data notizia alla Procura della Repubblica di Udine.

Le cause dell'incidente sono in via di accertamento da parte delle autorità preposte. L'azienda è conosciuta per essere specializzata in soluzioni prefabbricate per progetti industriali, commerciali e residenziali.

All'interno della ditta, una spa, sono impiegati circa 70 lavoratori altamente specializzati in un settore edilizio che porta l'azienda a esser un fiore all'occhiello delle attività industriali che hanno sede nella zona industriale di Pannellia di Sedegliano.

In precedenza alla Pre System spa di Pannellia non si erano mai registrati infortuni sul lavoro. —

Alla Pre System è intervenuta la Polizia locale dell'Uti Medio Friuli

TARCENTO

Donatori di sangue: Valter Zoz nominato nuovo presidente

TARCENTO. Nuovo direttivo e quasi 500 donazioni alla sezione tarcentina dell'Afds, che si prepara a festeggiare entro l'anno il 65° anno di attività. I donatori di sangue si sono riuniti per approvare il bilancio ed eleggere il nuovo direttivo, che sarà guidato dal presidente Valter Zoz.

Il presidente uscente Luciano Ermacora ha fatto un bilancio delle attività della sezione e delle donazioni: «Come purtroppo accade da alcuni anni – ha detto – si può riscontrare una diminuzione del numero dei donatori e delle donazioni, anche se nella sezione tarcentina, dopo un calo negli anni precedenti, il 2018 si è concluso con alcuni numeri in rialzo rispetto al 2017 con 477 donazioni, 10 in più rispetto all'anno precedente, e 10 nuovi donatori. Ben poca cosa rispetto agli anni precedenti, ma che fa ben sperare per il futuro. Infatti in giugno ci sono già state 210 donazioni e 8 nuovi iscritti».

L'assemblea della sezione Afds ha in seguito eletto il nuovo consiglio direttivo che si è riunito alcuni giorni dopo per eleggere il presidente, il vicepresidente, il rappresentante dei donatori e i tre revisori dei conti.

Il nuovo direttivo Afds sarà composto dal presidente Valter Zoz, dal suo vice Luciano Ermacosa con i consiglieri Carlo Bertolla, Maura Biasizzo, Marta Ceschia, Nicole Lovecchio, Vito Lovecchio, Evelina Fadini, Marta Pellarini, Luca Paoloni, Antonino Rizzello, Mario Tighello e Donatella Vazzaz. Erika Zuliani sarà invece rappresentante dei donatori, Nicole Lovecchio ha assunto il ruolo di segretaria, mentre Mario Monsutti, Alan Trottner e Luisa Anzil sono stati eletti revisori dei conti. — P.C.

TARCENTO

Folk sull'isola di Giava con il Chino Ermacora

TARCENTO. Nuova tourneé intercontinentale per il gruppo folkloristico Chino Ermacora, che sarà in Indonesia dal 13 al 28 luglio per partecipare al "Surabaya cross culture internationale folk e art festival", che si svolgerà nella città di Surabaya, sull'isola di Giava.

Si tratta di una importante novità per il Chino Ermacora, che dalla sua fondazione avvenuta nel 1952 non aveva mai avuto l'occasione di esibirsi nell'isola indonesiana che ospita i templi archeologici di Borobudur e Prambanan, riconosciuti come "patrimonio mondiale dell'umanità".

Tali templi rappresentano i vari stadi per raggiungere il Nirvana secondo la cultura buddista.

Il festival internazionale del folklore è organizzato direttamente dal governo di Subaraya e dal ministero per la cultura e il turismo dell'Indonesia. Il Chino è stato scelto per rappresentare l'Italia in questo importante festival: nella scelta della manifestazione sono stati molto apprezzati i costumi popolari del gruppo friulano e anche la danza rituale "Al fiume Torre".

L'orchestra del Chino Ermacora sarà diretta di Antonio Pigani, con la partecipazione della cantante solista Sara Ferini.

Il gruppo tarcentino, che organizza il celebre "Festival dei cuori", nella sua lunga storia si è esibito in una ventina di Stati europei e in una quindicina di Paesi del mondo, partecipando a importanti manifestazioni legate al folklore. — P.C.

PAVIA DI UDINE

Migranti a Villa Lovaria, Viscovich assolto

Era accusato di avere truffato la Croce rossa stipulando un contratto di locazione senza modificare la destinazione d'uso

Luana de Francisco

PAVIA DI UDINE. Ospitare migranti in difficoltà a Villa Lovaria non è incompatibile con la destinazione storica e artistica dell'immobile e neppure pregiudizievole per la sua conservazione. A stabilirlo è stato il tribunale di Udine, con la sentenza che, ieri, ha assolto Alessandro Viscovich, 55 anni, residente a Pavia di Udine e proprietario di una porzione del complesso residenziale in quanto erede del conte Antonio Lovaria, dalle accuse di averne destinato i locali a struttura di accoglienza, in assenza dell'autorizzazione ministeriale alla modifica della destinazione d'uso, e di avere in tal modo raggirato la Croce rossa italiana, con cui, il 20 maggio 2015, aveva sottoscritto il relativo contratto di locazione per un anno e complessivi 54 mila euro.

«Il fatto non sussiste», ha dichiarato il giudice monocratico Roberto Pecile, discostandosi dalla tesi della Procura, che con il pm onorario Marzia Gaspardis aveva chiesto la condanna dell'imputato a sei mesi di arresto per la contravvenzione relativa all'ipotizzata violazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio, e a ulteriori sei mesi di reclusione per l'ipotesi delittuosa della truffa. Nel procedimento si erano costituiti parte civile e avevano chiesto il risarcimento dei danni, patrimoniali (per lo più spese legali) e d'immagine, sia la Croce rossa, rappresentata dall'avvocato Stefano Buonocore, sia il conte Francesco Lovaria, proprietario del 60 per cento dell'immobile insieme alle due sorelle e al fratello. Era stato proprio lui, con l'assistenza legale dell'avvocato Maurizio Miculan, a segnalare il vincolo e presentare denuncia subito dopo la stipula del contratto d'affitto. Informata del pasticcio, la Croce rossa aveva quindi sospeso il trasferimento dei migranti e presentato a propria volta un esposto in Procura. Le rispettive richieste - 50 mila euro per la Cri e 10 mila per il conte - non hanno trovato accoglimento.

A imporsi sono state invece le argomentazioni sostenute in aula dal difensore di Viscovich, avvocato Lorenzo Fabbro. «Ciò che conta, nell'esame della vicenda, non è il mutamento di destinazione d'uso, bensì la finalità oggettiva: dare un alloggio a italiani e stranieri in situazione di emergenza – ha affermato il legale –. E questo, a nostro avviso, non è incompatibile con la destinazione storica e artistica del bene». Il progetto, che prevedeva il trasferimento a Villa Lovaria di 38 richiedenti asilo, incassò in breve il parere negativo della Soprintendenza alle belle arti. Eppure, a monte c'era un bando con cui la Prefettura aveva aperto anche ai privati la possibilità di mettere le proprie case a disposizione della rete dell'accoglienza. «Viscovich disse chiaramente che ciò che offriva era un immobile a uso residenziale e nessuna delle parti eccepì alcunché», ha osservato l'avvocato Fabbro. Quanto alla presunta truffa, che secondo il pm Viviana Del Tedesco procurò a Viscovich il vantaggio illecito di avere «chiesto e ottenuto decreto ingiuntivo per i canoni di locazione», mentre la Croce Rossa tentava di risolvere il contratto «per l'inidoneità dell'immobile all'uso pattuito», la difesa ha ricordato come la sentenza del giudice civile che ha revocato il decreto ingiuntivo abbia già «escluso la malafede». —

Villa Lovaria, a Pavia di Udine: nel 2015 Viscovich sottoscrisse un contratto di locazione con la Cri

IL CASO

Ritardi e ricorso al Tar Manzano solo nel 2020 avrà la piscina esterna

L'area su cui dovrebbe essere realizzata la piscina esterna a Manzano

MANZANO. Il Manzanese dovrà attendere ancora un altro anno per avere la piscina esterna. I lavori prenderanno il via entro l'estate e per la consegna delle opere bisognerà aspettare aprile 2020. A ritardare il cantiere il ricorso al Tar (peraltro respinto) presentato dall'impresa seconda classificata al bando di gara per costruire l'impianto, che di fatto ha fatto perdere l'ultima finestra utile per poter ultimare i lavori entro l'estate 2019.

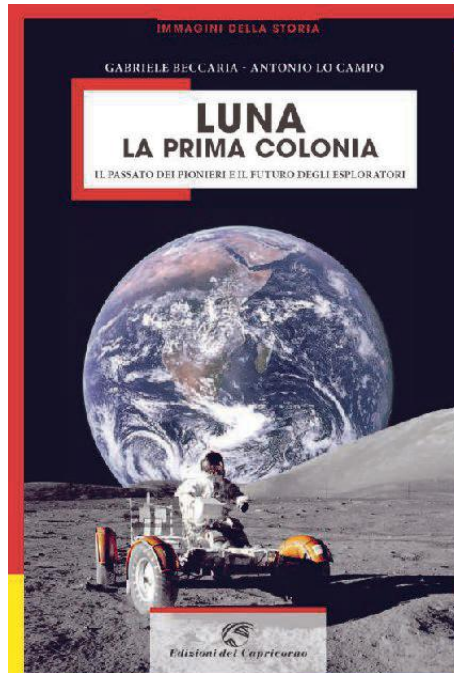
La concessione per gestire e ristrutturare la piscina è stata affidata alla società Kuma il 15 aprile 2013. «Negli anni – rileva Federico Gross, legale rappresentante – la procedura ha subito rallentamenti del tutto indipendenti dalla nostra volontà». Nei sei anni c'è stata una ripetuta serie di richieste di modifiche progettuali da parte di soggetti competenti (in particolare della Commissione paesaggistica).

Un'immagine dell'impianto coperto, ancora l'unico disponibile

L'Azienda sanitaria ha poi richiesto l'adeguamento strutturale di spogliatoi e servizi, eseguito a cura e spese di Kuma nell'estate 2018. A seguito di tale intervento, ottenute le autorizzazioni necessarie, il concessionario ha provveduto ad appaltare i lavori per l'ampliamento con una gara pubblica, aggiudicata a Natolino costruzioni di San Daniele. Ma a questo punto è arrivato il ricorso al Tar. Superato quest'ultimo scoglio, solo in questi ultimi giorni il concessionario ha potuto finalmente avviare le operazioni di cantierizzazione.

«Comprendiamo i disagi della cittadinanza per la mancanza del servizio di piscina estiva; mancanza che danneggia in primis Kuma stessa, la quale si troverà a dover ammortizzare un investimento più consistente in un numero di anni dimezzato rispetto alle condizioni iniziali. Purtroppo le procedure di partenariato pubblico - privato sono cronicamente afflitte da ritardi di natura amministrativa, come dimostrano tutti gli analoghi esempi dentro e fuori regione», specifica in conclusione Gross.

Il progetto, del valore di un milione e mezzo di euro, prevede la costruzione di vasca polivalente, idromassaggio, due strutture polisportive (una per beach volley e una per basket, tennis e calcetto), un'area ristoro, un'area gioco per bambini e un solarium. —

D.V.

CERVIGNANO

Tracce di amianto nei pavimenti il Comune sistema le scuole

Stanno per iniziare le operazioni in tre istituti scolastici nel capoluogo e nelle frazioni
La presenza della sostanza è stata rilevata dall'Arpa. Stanziati 120 mila euro

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Nel capoluogo della Bassa friulana parte un importante intervento di restyling, che interesserà le scuole della cittadina friulana. Si comincerà con la scuola dell'infanzia di via della Turisella e con le scuole primarie di via Firenze e di Strassoldo. Ieri mattina, annuncia il sindaco, Gianluigi Savino, sono stati consegnati i lavori alle ditte esecutrici.

L'intervento riguarderà i pavimenti degli edifici scolastici, che necessitano da tempo di una sistemazione al fine di metterli in sicurezza. «Nei mesi scorsi – spiega il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino – , alcuni pavimenti, che erano stati precedentemente realizzati con quadrati di linoleum, hanno evidenziato tracce di vinil-amianto, una sostanza comunemente usata come collante, tra gli anni Sessanta e Ottanta, in moltissime scuole, ospedali ed edifici pubblici italiani. Anche se le superfici rovinate erano estremamente ridotte, siamo intervenuti tempestivamente – precisa il sindaco di Cervignano – . Abbiamo effettuato subito un sopralluogo con il servizio competente dell'Azienda sanitaria e poi abbiamo commissionato le analisi specialistiche sul materiale e sull'aria dei locali».

La scuola primaria di via Firenze , dove sarà realizzato l'intervento di sostituzione del pavimento

L'amministrazione comunale cervignanese fa sapere che l'Arpa è intervenuta immediatamente. «Dopo approfonditi esami – chiarisce il sindaco Savino – , l'ente ci ha completamente rassicurati e ha escluso qualsiasi tipo di contaminazione. Abbiamo comunque deciso d'intervenire lo stesso. Ovviamente è stato necessario attendere il termine dell'anno scolastico. Provvederemo, con una metodica collaudata, a incapsulare i pavimenti che evidenziavano notevoli tracce di usura. Successivamente stenderemo sopra tale contenitore un nuovo pavimento».

Il primo cittadino cervignanese annuncia che il Comune interverrà su tutti i pavimenti dell'asilo di via della Turisella, sulla palestra e sulla mensa al piano terra di via Firenze e sull'ex mensa dell'edificio che ospita la scuola elementare della frazione di Strassoldo. L'importo complessivo della spesa sostenuta dal Comune di Cervignano ammonta a 120 mila euro. La corsa contro il tempo è già iniziata.

I lavori, assicura l'amministrazione locale, si concluderanno in tempo per l'inizio del nuovo anno scolastico, comprese le necessarie e conseguenti pulizie, che consentiranno il regolare inizio delle lezioni.

«Da diverso tempo – aggiunge il sindaco Savino – ci stiamo impegnando a intervenire annualmente su alcuni edifici scolastici proprio al fine di mantenere alta la qualità del servizio e la loro efficienza. Questa è da sempre una nostra priorità. Ricordo - conclude il primo cittadino del capoluogo della Bassa friulana - che, lo scorso anno, siamo già intervenuti su alcune coperture di edifici scolastici che avevano bisogno di importanti ristrutturazioni. Quest'anno, invece, come detto, ci concentreremo sulle pavimentazioni e naturalmente avremo cura di ultimare tutti gli interventi in tempo per il prossimo mese di settembre, quando inizieranno le lezioni». —

BAGNARIA ARSA

Primo bilancio per il consiglio comunale dei ragazzi

BAGNARIA ARSA. Per un anno, una trentina di ragazzini di 10-11 anni si sono confrontati tra loro e con gli adulti affrontando tematiche di attualità. E' il lavoro svolto dal consiglio comunale dei ragazzi di Bagnaria Arsa, che, di recente, si è riunito in una seduta plenaria alla quale sono intervenuti anche il sindaco Cristiano Tiussi e gran parte della giunta. Il progetto è stato coordinato da un tutor della Cooperativa Itaca, assieme al quale è stato sviluppato un percorso articolato in alcuni incontri a scuola e sedute pomeridiane. Durante l'anno scolastico, dopo l'elezione di sindaco e giunta dei ragazzi, i consiglieri sono stati suddivisi in commissioni parallele agli assessorati degli adulti. Hanno così potuto riflettere su diversi temi, partecipare a iniziative istituzionali o di solidarietà e avanzare idee e proposte concrete agli amministratori adulti. Una rappresentanza dei consiglieri ha partecipato all'assemblea regionale dei consigli comunali dei ragazzi a Udine, affrontando, i temi dell'Europa, della comunicazione, dell'integrazione e dello sport. —

M.D.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Lamine su navi o rotaia dalla Regione 1,4 milioni

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. La Regione stanzia 1,4 milioni di euro per rinnovare il servizio di trasporto bramme via mare e su rotaia tra i porti di Monfalcone e i laminatoi della zona industriale dell'Aussa Corno.

Soddisfatto l'assessore alle infrastrutture Graziano Pizzimenti, che spiega come l'importanza del provvedimento «secondo le proiezioni dell'amministrazione regionale, contribuirà a togliere dalle strade oltre 14mila automezzi». L'obiettivo è favorire il trasporto marittimo e ferroviario, alleggerire il traffico pesante su gomma, diminuire l'impatto ambientale legato al transito di camion nei centri abitati e migliorare, nel suo complesso, la qualità della vita dei cittadini del Fvg. Entrambi i soggetti che hanno presentato domanda alla Direzione competente sono stati ammessi al contributo, che verrà ripartito in base alle stime legate alla movimentazione delle merci delle due società sulla tratta interessata. «Una duplice risposta concreta della Regione - secondo l'assessore Pizzimenti - sia nei confronti dei problemi di viabilità legati ai lavori in corso per la realizzazione della terza corsia sull'A4, sia a vantaggio dei residenti del basso Friuli». —

Un tir mentre trasporta lamine

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Domani il funerale di Fabiano Simonetti

CAMPOLONGO TAPOGLIANO. Domani, mercoledì, alle 16.30, nella chiesa parrocchiale di Campolongo, sarà celebrato il funerale di Fabiano Simonetti, 56 anni, l'uomo deceduto a causa di un improvviso malore, venerdì pomeriggio, nella laguna di Grado, mentre si trovava con amici in barca. Simonetti, lascia la sorella Giuliana, il fratello Virginio, i nipoti Loris, Alessandra, Isabella e Michele e i cognati Diego e Maria Rosa. —

E.M.

PALMANOVA

Nuovo gruppo elettrogeno per la protezione civile

PALMANOVA. La squadra di Protezione civile di Palmanova dispone di un nuovo gruppo elettrogeno, acquistato in questi giorni grazie a un contributo regionale per un importo di circa 3 mila euro. «Si tratta – spiega l'assessore comunale al settore, Luca Piani – di un dispositivo mobile, alimentato a benzina, che va a implementare la dotazione a disposizione del gruppo, in modo da consentire ai volontari di operare in piena sicurezza ed efficienza, anche in orari notturni e in assenza di corrente elettrica. Il gruppo elettrogeno attuale, infatti – conclude l'assessore – , è obsoleto».

La squadra di protezione civile, coordinata da Giorgio Butto, conta una quarantina di iscritti. Nel 2018 hanno partecipato a 57 diversi interventi, per un totale di 3.520 ore di servizio, svolte in attività di vario genere. —

M.D.M.

PALMANOVA

«Fedriga trova i soldi per il muro e non per il nostro punto nascita»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Sono quattro le date già fissate dal sindaco Francesco Martines per illustrare sul territorio la situazione relativa al futuro dell'ospedale di Palmanova. «In questa fase il nostro obiettivo – spiega – è quello di informare il più possibile le comunità interessate sul destino che si vuole assegnare al punto nascita dove, da oltre 15 anni, nascono mediamente 800 bambini». Inizia quindi il tour, che toccherà (questo l'intento) tutti i Comuni (una trentina) che storicamente fanno riferimento al nosocomio cittadino. Martines si propone di presentare dati medici e scientifici, disposizioni di legge e decisioni prese dalla Regione fino all'emendamento che stabilisce la chiusura del punto nascita cittadino. Queste quindi le prossime date: 3 luglio, alle 20, a Ruda (sala del Consiglio), 5 luglio, alle 18.30, a Bicinicco (durante il Consiglio comunale) e alle 21 in comune di Bagnaria Arsa (sala consiliare di Sevegliano). La settimana successiva si ricomincia con Torviscosa: lunedì 8 luglio, alle 20.30, nella sede del Cid, in piazza Marinotti. Non si ferma di certo lo scontro politico. Dopo che il presidente Fedriga ha accusato il sindaco di aver detto falsità durante il recente incontro pubblico e ha invitato i cittadini a chiedere le sue dimissioni quando noteranno che l'ospedale sarà più efficiente e con più servizi di prima, Martines ribatte: «Invito, per la terza volta, il presidente ad un confronto pubblico. Questa volta davanti ai consigli comunali dei 17 Comuni dell'Ambito socio assistenziale. Ci spiegherà come mai riesce a trovare i soldi per costruire 234 chilometri di muro tra Italia e Slovenia e non ne ha per tenere aperto un punto nascita d'eccellenza come Palmanova». Martines invita il presidente anche a illustrare sulla base di quali documenti tecnico-scientifici ha scelto di riaprire Latisana e chiudere Palmanova, e a chiarire cosa accadrà se Latisana non raggiungerà il minimo di legge di 500 parti all'anno. E rimanda al mittente l'invito alle dimissioni: «Quando i cittadini vedranno che il "Super ospedale di Palmanova" da realizzare entro fine anno, millantato da Fedriga, è un'autentica bufala, mi auguro che quegli stessi cittadini chiedano immediatamente le dimissioni del presidente». —

Il sindaco Martines sul palco del teatro Modena in difesa dell'ospedale

LATISANA

La giunta Galizio perde un altro pezzo

Dopo Ferruccio Casasola si dimette anche l'assessore Emanuela De Marchi: difficile risolvere il rebus sostituzioni

Paola Mauro

LATISANA. La giunta Galizio resta anche senza l'assessore al bilancio. Negli stessi giorni in cui usciva dall'esecutivo l'assessore ai lavori pubblici, Ferruccio Casasola, presentava le dimissioni pure l'assessore al bilancio Emanuela De Marchi, anche se le stesse sono rimaste fino ad ora nascoste. Sono state citate e di conseguenza portate all'attenzione dell'opinione pubblica solo due giorni fa, nella lettera di dimissioni del consigliere Claudio Massarutto.

Un'uscita di scena quella della delegata al patrimonio, ai tributi e alle finanze ufficialmente legata «all'impossibilità di poter dedicare adeguato tempo all'attività di assessore, considerato l'elevato carico di tempo che la mia professione assorbe», che però accresce le difficoltà che il sindaco di Latisana Daniele Galizio sta affrontando già da tre settimane per sostituire Casasola.

Nel caso di De Marchi, infatti, le dimissioni obbligano il sindaco al rispetto delle cosiddette quote rosa e in sostituzione dei due dimissionari dovrebbero necessariamente entrare nell'esecutivo un uomo e una donna.

L'unica possibilità che ha il sindaco per arginare il vincolo del 40 per cento è quello di lasciare l'esecutivo a quota cinque assessori con due donne, peraltro già presenti, Stefania Del Rizzo e Daniela Lizzi e tre uomini (due ci sono già Luca Abriola e Angelo Valvason e il terzo è in attesa di nomina dall'11 giugno, giorno in cui si è dimesso l'assessore ai lavori pubblici).

Le deleghe restituite al sindaco in queste settimane sono le più impegnative e importanti per la vita amministrativa dell'ente e non è escluso che anche davanti alla nomina del quinto assessore le stesse restino in capo al primo cittadino, in aggiunta ai referati alla programmazione, all'innovazione e ai servizi informatici che ha già.

Quanto al nome del nuovo assessore, il sindaco Galizio si è preso ancora qualche giorno di analisi: anche in questo caso di tratta di mantenere intatti degli equilibri, quelli legati alla composizione della maggioranza già perfettamente rappresentata con le attuali nomine.

Uscita dalla coalizione la lista Un'Altra Latisana, come annunciato dal dimissionario consigliere comunale Claudio Massarutto, proprio in virtù dei calcoli di rappresentatività l'assessorato spetterebbe a uno dei due rappresentanti della lista Alleanza per Latisana, nata da una costola di Un'Altra Latisana sei mesi dopo le elezioni del 2016. La scelta quasi certamente cadrà sull'attuale consigliere delegato alla polizia locale, Piercarlo Daneluzzi, trasformando in assessorato la sua delega. Difficile che il sindaco Galizio ricorra ancora una volta a un assessore esterno, non eletto in consiglio comunale, per non aggravare la stabilità della sua maggioranza, già indebolita da una convivenza non facile fra le diverse anime che la compongono. Difficile anche che la nomina possa riguardare le altre liste della coalizione per non alterare le percentuali di rappresentatività, perfettamente in equilibrio con l'attuale composizione della giunta. —

Emanuela De Marchi

LATISANA

Il sindaco rassicura residenti e commercianti sulla nuova piazza

LATISANA. «È vero che c'è stata una problematica legata a un ritardo nella consegna del materiale per procedere con la pavimentazione della piazza ma è anche vero che in queste settimane l'impresa ha eseguito alcuni interventi migliorativi, non previsti inizialmente, che vanno a risolvere proprio delle questioni sollevate in sede di confronto sia dai residenti che dagli operatori».

Interviene così il sindaco di Latisana, Daniele Galizio, sulla questione del cantiere di piazza Indipendenza, oggetto di alcune proteste riferite proprio all'inattività del cantiere: un'inattività apparente – come si apprende della parole del sindaco – perché il personale dell'impresa appaltatrice ha provveduto a realizzare l'impianto di filodiffusione, richiesto dai commercianti come supporto alle manifestazioni di piazza ed è intervenuto sulla rete fognaria, posizionando dove mancavano dei sifoni, un intervento che dovrebbe risolvere l'emissione di odori che si verificava spesso in piazza. «Con la consegna del materiale in questi giorni riprenderanno i lavori alla pavimentazione – conferma il sindaco – ed entro la settimana sarà possibile restringere l'area di cantiere alla sola zona da coprire a porfido, allargando le zone laterali fruibili da pedoni e biciclette». Quanto all'ipotesi di poter concedere sgravi fiscali ai gestori delle attività del centro, a parziale compenso del mancato guadagno di queste settimane, il sindaco conferma di essere alla ricerca – con gli uffici – di una soluzione possibile.

«Appena – commenta il sindaco Galizio – i lavori saranno conclusi Latisana avrà a disposizione una piazza rimessa a nuovo». —

P. M.

RONCHIS

Impianto a fuoco alla Camilot

RONCHIS. Un principio di incendio ha interessato, in serata, un impianto della Camilot reciclyng, l'azienda che tratta rifiuti, vernici e fanghi. I vigili del fuoco hanno presto domato le fiamme le cui cause saranno accertate oggi. Non si esclude il surriscaldamento dell'impianto. Il fumo era visibile dall'A4.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Da sinistra Giacomo Cojaniz, Alessandro Eto e Simone Cojaniz, tutti di San Giorgio di Nogaro, che a Barcis hanno salvato due persone nel lago

Tre sangiorgini eroi a Barcis: «Abbiamo rischiato d'annegare per salvare i ragazzi nel lago»

Enri Lisetto

BARCIS. Hanno messo a repentaglio la propria vita per salvarne due. Sono di San Giorgio di Nogaro i tre giovani che, sabato pomeriggio, non hanno esitato e si sono tuffati nelle gelide acque del lago di Barcis per soccorrere due trentenni americani in difficoltà.

Giacomo Cojaniz, detto Jaky Coja, 25 anni, il fratello Simone, 26 e l'amico Alessandro Eto, 27 anni, stavano trascorrendo una giornata di relax al lago della Valcellina, sistemati sulla stessa spiaggetta dove c'erano molti altri turisti. Tra loro, anche i due statunitensi.

All'improvviso, una ragazza grida: «Aiuto, due ragazzi stanno annegando». I tre non ci pensano due volte: si spogliano e «ci siamo fiondati dentro il lago. Fidatevi, l'acqua era ghiacciata».

Prosegue il racconto di Giacomo: «Io e Ale abbiamo cominciato a nuotare, ma abbiamo capito subito che avremmo resistito non più di tre minuti nell'acqua ghiacciata e soprattutto nel punto dove il torrente Cellina confluisce nel lago e quindi la corrente è forte».

Simone e Giacomo riescono a recuperare una ciambella, un canotto per bambini. «Io e Ale siamo riusciti a soccorrere la ragazza che era più vicina all'isola, circa una ventina di metri. Ma facendolo rischiavamo di annegare: per fortuna abbiamo trovato una duna di sabbia che ci ha permesso di tornare a riva».

Mentre i turisti chiamavano i soccorsi, in acqua restava l'amico della statunitente. «Era a circa 80 metri da noi, la sua testa emergeva e poi scompariva. Mio fratello Ale, pur con la spalla rotta, nuotava con la ciambella verso il ragazzo: corrente e temperatura dell'acqua erano devastanti. Dopo attimi di panico Simone è riuscito a far aggrappare alla ciambella il ragazzo e a portarlo con gran fatica a riva. Se non fosse stato per Simo, per la sua forza in quel momento, non so se il giovane se la sarebbe cavata solo con tanta paura».

Dopo sono arrivati i soccorsi: l'elicottero del 118, i vigili del fuoco, l'ambulanza. «In quei momenti – prosegue il racconto di Giacomo – ti senti impotente: ringrazio il cielo che in quel momento c'era una ciambella acquistata a 5 euro in un negozio cinese che ha salvato tutti».

I tre ragazzi sono assidui frequentatori di laghi: «I due giovani, a nostro avviso, hanno sottovalutato la corrente del Cellina che proprio in prossimità della penisola dove si erano posizionati, come noi e tanti altri bagnanti, sfocia nel lago. Inoltre, appena portata a riva, la ragazza era convinta che il suo compagno fosse morto annegato: solo grazie a una conversazione in inglese siamo riusciti a rassicurarla che, per fortuna, non era andata così».

L'auspicio, dopo questa esperienza decisamente forte: «Visto l'alto flusso di turisti si dovrebbe provvedere a dislocare alcuni bagnini per la sicurezza di tutti». Intanto, onore ai tre giovani di San Giorgio di Nogaro. —

E' mancata all'affetto dei suoi cari

GIULIA BATTOIA
ved. PEZ

Ne danno il triste annuncio il figlio Adriano con Maritza, i nipoti Nicole e Leonardo.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di Cesariis con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cesariis, 2 luglio 2019

O.F. Mansutti Udine
Feletto Umberto-Bressa di Campoformido-Tarcento
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' tornata alla casa del Padre

DANIELA MENON
in VENIER
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Aldo, il figlio Francesco, la sorella, il cognato, la cugina , i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 3 luglio alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di S. Vito al Torre, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Tavagnacco-San Vito Al Torre, 2 luglio 2019

O.F. Mansutti Feletto Umberto
tel. 0432/571504
www.onoranzemansutti.it

Le figlie Daniela e Viviana con Brunetto,Otto e Ginevra annunciano con dolore la perdita del papà

ERMINIO BRUNO
CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

I funerali avranno luogo giovedì 4 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di Santa Maria Assunta(viale Cadore).
Un ringraziamento all'affettuosa Sanja.

Udine, 2 luglio 2019

O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

E' mancata

ANDREINA COLUSSI
in CAMUFFO
di 61 anni

Lo annunciano il marito, i figli ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 17.00 nella Chiesa parrocchiale di Marano Lagunare, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Marano Lagunare, 2 luglio 2019
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

E' mancata

GIULIANA BASSI
ved. ECORETTI
di 69 anni

Lo annunciano i figli Marco, Andrea e Paolo, le nuore, il fratello Giovanni, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 3 luglio, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Nespoledo, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.

Nespoledo di Lestizza, 2 luglio 2019
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

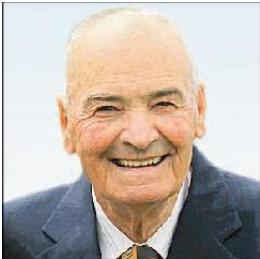
Dopo breve malattia si è spenta

RINA CALLIGARIS
ved. GULBERTI
di 92 anni

Madre e nonna amorevole.
Ne danno annuncio i figli Fiorella e Daniele con Claudia, i nipoti Tommaso, Giulia e Andrea.
Le esequie avranno luogo domani alle ore 17.00 nella chiesa del cimitero San Vito partendo dall'Ospedale.

Udine, 2 luglio 2019

O.F.Comune di Udine tel. 0432 1272777/8

Grati per l'amore ricevuto salutano il loro caro

FRANCO MARCHESE
di 82 anni

la moglie Licia, i figli Oscar, Maria Grazia, Francesca, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 3 luglio, alle ore 17 nella Chiesa Parrocchiale S.Giovanni Battista di Remanzacco.
La cara salma sarà esposta mercoledì dalle ore 12 nel cimitero di Remanzacco.
La famiglia ringrazia per la partecipazione.

Remanzacco, 2 luglio 2019

Of.Guerra-Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Ci ha lasciati

LUIGIA BEARZI
ved. BENEDETTI
di anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli, nuora e genero, i nipoti Chiara e Federico uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 15,00 ad Ampezzo partendo dalla locale Casa di Riposo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Michelli e al personale della casa di riposo di Ampezzo.

Ampezzo, 2 luglio 2019

of piazza

E' salito al Cielo

LORENZO MALISAN
di 85 anni

Ne danno l'annuncio: i figli Nives e Giacomo, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Mercoledì 3 Luglio alle ore 16.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro.
Il caro Lorenzo giungerà dall'Ospedale Civile di Udine.
Dopo la funzione funebre proseguiremo per la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi Martedì 2 Luglio alle ore 18 nella Chiesa della Madonna.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro, 2 luglio 2019
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

FABIANO SIMONETTI

Ne danno il triste annuncio il fratello Virginio, la sorella Giuliana, i nipoti Loris, Alessandra, Isabella e Michele, i cognati Maria Rosa e Diego unitamente ai parenti tutti.
I Funerali saranno celebrati mercoledì 3 luglio alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Campolongo Tapogliano.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Campolongo Tapogliano, 2 luglio 2019
Premiata Impresa Preschern - Gradisca d'Isonzo 0481.99155

ANNIVERSARIO

2-7-1999 2-7-2019

Papà sono vent'anni
che non sei più con noi.

ANTONIO BASSO

I tuoi cari.
Vendoglio, 2 luglio 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

LE IDEE

IL VALORE DELLE COMUNITÀ CHE PARLANO LINGUE PROPRIE

FERRUCCIO CLAVORA

Mi sia consentito di intervenire relativamente all'emendamento proposto dalla Giunta regionale sugli articoli della L.R.26/2007 di tutela della minoranza slovena che riguardano le cosiddette "varianti linguistiche" delle Valli del Natisone, del Torre, della Val Canale e di Resia. A riguardo mi sembra opportuno tentare di compensare la mancanza di una articolata informazione sulla situazione reale di queste comunità non adeguatamente rappresentata dalla locale stampa della comunità nazionale. In quella sede, non viene, in effetti, concesso alcun spazio né all'emergere delle pur evidenti particolarità nè al tentativo di comporre i profondi travagli identitari nei quali si dibatte la comunità stessa. È così che il pluralismo culturale, linguistico e identitario, così spesso invocato, in questo caso diventa attentato ai diritti umani, alla Costituzione.

Troppo spesso, e anche in questo caso, l'accento viene quasi esclusivamente posto sulla questione economico-finanziaria. Ovviamente trattasi anche di una questione di "vil metallo", ma non solo. La questione che si pone rileva del diritto dei popoli all'autodeterminazione e della libera identificazione nazionale delle varie comunità che costellano l'Europa che dovrebbe essere dei popoli e non degli apparati burocratico-statali.

Perché non può una piccola comunità che ha saputo conservare la propria identità, i propri usi e costumi, le proprie tradizioni e la propria lingua attraverso i secoli e sopravvivendo alle pressioni delle varie formazioni statali che si sono succedute, rivendicare il diritto a rimanere se stessa senza doversi prostituire per qualche spicciolo?

Il mio essere "slovenj" di Podbuniesac è meno dignitoso dell'essere "slovenec" di Kobarid? La lingua - il nediško - che mi hanno insegnato i miei genitori - in Belgio - avendola loro stessi imparata dai loro nonni, lavorando nei campi di Ruonac, vale meno di quella - slovensčina - insegnata ai friulani di Cividale nella scuola bilingue di San Pietro al Natisone? Non può la mia simpatia e la mia ammirazione per il popolo sloveno rimanere tale senza implicare la mia adesione alla sua coscienza nazionale?

Il problema che si pone oggi va molto al di là della quantità di contributi da assegnare ai vari "albi". In realtà si tratta di mettere in pratica uno dei principi fondanti della convivenza civile in particolare nella società globalizzata: il pluralismo identitario. Non deve sorprendere l'agitazione dei rappresentanti politici e delle organizzazioni slovene sulla proposta dell'assessore Roberti: l'albo attuale riprende le associazioni "della comunità autoctona di nazionalità slovena", - ottima definizione degli sloveni data dalla Giunta Serracchiani - ivi comprese quelle della provincia di Udine; un altro albo, non riferibile alla nazionalità slovena potrebbe portare alcune di queste associazioni ad uscire dal primo per iscriversi al secondo.

E qui cadrebbe l'asino: non è l'identità a prevalere ma il contributo che deriva dalla dichiarazione di appartenenza nazionale.

Troppo a lungo si è taciuto su questa mistificazione: significativa a questo proposito la consuetudine della stampa locale che in lingua slovena riferisce della "slovenska narodna manjšina" (minoranza nazionale slovena) mentre nella traduzione in lingua italiana dello stesso articolo si trova l'espressione "minoranza linguistica slovena".

In sostanza, la soluzione la più costruttiva e più democratica sarebbe quella del riconoscimento dell'identità di queste comunità che parlano lingue proprie non identificabili come "dialetti sloveni" per consentire loro di sopravvivere alla globalizzazione e a una forzata identificazione nazionale a loro estranea.

Sarà il tempo a decidere se questo processo di libero e sostenuto processo di sviluppo delle loro peculiari caratteristiche - comunque vicine anche se distinte da quelle slovene - le avvicinerà alla cultura e alla lingua della vicina nazione amica. In questo contesto di reciproco riconoscimento tra le due anime della stessa comunità potrà nascere e svilupparsi una feconda collaborazione per la rinascita della comunità.

L'alternativa - la demografia non mente - è la sua scomparsa. In quel tempo, non troppo lontano, questo territorio sarà popolato solo di caprioli e cinghiali, ovviamente anche loro da tutelare. —

I grandi eventi, anche se costosi, alla fine giovano a tutto un Paese

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Olimpiadi semre loro: ogni edizione da 50 anni finisce con mega-buchi per città e paesi organizzatori, maxi-aumenti di tasse, per non parlare di tangenti, affari loschi, retate come nel caso dell'Expo a Milano del 2015.

Negli ultimi 50 anni ogni edizione delle Olimpiadi ha regolarmente sforato i preventivi con una media di ben oltre il 200 per cento. Questi i dati forniti dall'Università di Oxford.

Alcune città come a esempio Graz e Innsbruck si sono ritirate appena in tempo, terrorizzate da quella che Oxford chiama «la maledizione dei vincitori».

Ci chiediamo se per la persona che magari ha qualche difficoltà economica (in Italia ci sono 5 milioni di poveri assoluti), ma anche per l'uomo medio, o più semplicemente per una persona che abbia un minimo di buon senso, il fatto che le Olimpiadi invernali del 2026 si terranno in Italia, sia veramente motivo di esultanza?

Sembra di no, a parte ovviamente per quei quattro gatti che si riempiranno le tasche di quattrini.

"Quattro gatti" si fa per dire, ma anche se non saranno proprio "quattro", saranno comunque pochissimi a confronto della stragrande maggioranza di gente che invece dovrà pagare le conseguenze di questa avventura.

Adam Seli. Gorizia

Io non prendo il treno da quasi 50 anni: perché buttare soldi in linee ferroviarie che servono solo a una percentuale minima degli italiani e fanno ingrassare solo quelli che le costruiscono?

Il ragionamento, mi scusi, è analogo.

In qualsiasi Paese al mondo si effettuano investimenti su opere che servono e interessano soltanto a una parte dei cittadini. Ma in realtà ne beneficia il Paese intero.

Quando è stata costruita l'Autostrada del Sole, meno del 20 per cento degli italiani possedeva un'automobile.

Vogliamo parlare delle piste da sci (che peraltro anche sulle montagne intorno a Graz e Innsbruck costruiscono)?

I grandi eventi sono lo spunto per fare un salto di qualità complessivo all'intero "sistema". Milano grazie all'Expo è diventata una vera capitale europea. Qualcuno ci ha lucrato? Vada in galera.

Ma un Paese che rinuncia a crescere perché c'è la possibilità che qualche delinquente ingrassi è un Paese, mi creda, destinato a morire.—

LE LETTERE

La buona Sanità

Una telefonata che ti salva la vita

Anche nella tanto deprecata Sanità pubblica "a volte" le cose funzionano davvero. E quando capita dalle nostre parti, siamo orgogliosi e lieti di raccontarlo. Poiché mio marito non si sentiva bene, il nostro medico di base gli ha prescritto le analisi del sangue. Abbiamo richiesto il servizio di prelievo a domicilio, in quanto aveva difficoltà a uscire di casa. Il prelievo è avvenuto martedì 4 giugno. Alle due del pomeriggio ricevo a casa una telefonata di un medico dell'Ospedale, il dottor Andrea Bravin del Laboratorio di analisi, che mi riferisce che mio marito ha dei valori preoccupanti, e mi dice di chiamare immediatamente il 112 per richiedere un'ambulanza. «Una volta al Pronto Soccorso, dica che è il dottor Bravin a chiedere il ricovero urgente!», si raccomanda. Così ho fatto: mio marito è stato portato subito in Medicina d'Urgenza, dove gli hanno praticato due trasfusioni. Oggi mio marito è vivo ed è ancora ricoverato per la prosecuzione della prognosi. Quando ho cercato il medico del laboratorio per ringraziarlo, questi ha risposto di avere fatto solo il proprio dovere. Che abbia fatto "solo" il suo dovere o no, se oggi posso ancora abbracciare mio marito è soprattutto grazie al dottor Bravin, oltre che naturalmente ai medici che l'hanno preso in cura e in generale al nostro sistema sanitario, che, evidentemente, funziona.

Edith Benedict Bazzara. Udine

Un lettore deluso

Povere strade quassù a Pontebba

L'antico Impero romano ha fondato la sua grandezza sull'efficienza delle vie di comunicazione: la vbia Julia Augusta collegava a esempio Aquileia al Norico. Decadute e abbandonate le principali arterie, iniziò il Medioevo. Il paragone con il passato remoto è inevitabile osservando le condizioni in cui versano le nostre strade di montagna. Da qualche tempo stiamo assistendo a un irreversibile e inarrestabile processo di decadenza. Il cittadino è spesso inerme poiché con la devoluzione del 2016 delle competenze provinciali alla Regione e in seguito, nel 2018, alla società per azioni Friuli vg Strade con sede a Trieste, si sente ancora più distante dalla realtà che lo circonda. La strada provinciale 112 che conduce da Moggio Udinese a Pontebba passando per la Val Aupa versa in condizioni precarie e pericolose, soprattutto nel tratto da Pontebba a Studena Alta. Anni fa era stata completamente rimessa a nuovo dalla Provincia, ma ora è abbandonata al suo destino. Questa strada in realtà è percorsa da molti automobilisti, motociclisti, ciclisti, da turisti e da residenti visto che è l'unica via d'accesso alla Val Aupa e a Studena Alta.

Mariagrazia Uras. Pontebba

LE FOTO DEI LETTORI

La corale di Susans in ricordo di don Alfonso

Aurelia Pugnale, della corale parrocchiale di Susans, ci ha inviato da Majano questa fotografia segnalandoci che domenica 16 giugno, la corale di Susans insieme con il coro della ex forania di Buja, ha preso parte a una messa cantata in ricordo di don Alfonso Barazzutti, a quattro anni dalla sua morte

Quel sì tra Bruna e Alfredo nel 1960

La foto risale al 1960 e vede ritratti due giovani sposi che tra qualche giorno celebreranno l'anniversario di quel sì.
Era il 30 luglio 1960 quando la sposa Bruna Zanello e lo sposo Alfredo Tardivo si unirono in matrimonio nel duomo di Mortegliano attorniati da decine di parenti e amici. La fotografia, che ci è stata inviata dalla nipote Patrizia Zampieri, ritrae il corteo nuziale nel centro del paese.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Pordenone accoglie la Mahler Jugendorchester

È il terzo anno consecutivo che l'orchestra giovanile più famosa al mondo sarà in residenza a Pordenone, questa volta dal 7 al 17 agosto, con in programma ben quattro concerti in regione. Sto parlando della Gustav Mahler Jugendorchester, fondata a Vienna per iniziativa di Claudio Abbado nel 1986, impegnata quest'estate in una lunga tournée che toccherà Salisburgo, Amsterdam, Dresda, Essen, Francoforte, Lisbona e per l'appunto il Friuli.

La Gmjo sarà infatti ospite del teatro Verdi di Pordenone, diretto artisticamente dal noto pianista Maurizio Baglini, organizzatore lungimirante e attento, in grado con classe e competenza di tenere in attività il teatro ben 277 giorni l'anno, com'è stato nella scorsa stagione, con progetti artistici trasversali tra musica classica, jazz, crossover, teatro e progetti appositamente pensati per bambini e famiglie.

La capacità di fidelizzarsi anche con una realtà orchestrale mondiale particolarmente richiesta, da proiettare Pordenone nel circuito internazionale della musica classica, è un altro successo particolarmente importante, come dichiara Baglini: «Se da un lato si può parlare di progetto residenziale della Gmjo come di un elemento di qualità impareggiabile ormai consolidato a Pordenone, è dall'altro lato fondamentale sottolineare la scelta del repertorio del Tour 2019, acutissima in termini di livello artistico e di pregio del repertorio». Un successo sigillato dai due concerti in programma a metà agosto in due diverse località della regione, e due a suggello del summer tour ai primi di settembre al Verdi. Il primo concerto, con la direzione della GMJO affidata dal giovane e brillante Tobias Wögerer, successore di Viotti come direttore assistente dell'Orchestra, è alla Basilica di Aquilea, la sera del 15 agosto con l'Adagio e Fuga KV 546 di Mozart e la Sinfonia numero 8, la Grande come viene chiamata, di Schubert. Il giorno successivo il concerto si terrà nell'Azienda Snaidero di Majano, per una collaborazione altamente simbolica tra musica e luoghi di lavoro, con un concerto ad ingresso libero. Poi ancora a settembre, con due concerti al Verdi e la partecipazione del baritono tedesco Christian Gerhaher: «il più blasonato baritono del repertorio romantico tedesco», ci dice Baglini, e la direzione nientemeno che di Herbert Blomstedt: «il maggior interprete bruckneriano vivente, uno dei massimi a livello storico». Il 3 settembre pertanto al Verdi sono in programma i Canti Biblici e la Sinfonia numero 6 di Dvořák, il 4 settembre Morte e Trasfigurazione di Strauss, i Rückert Lieder di Mahler e finale grandioso con l'Eroica di Beethoven. –

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distinctive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS (105) 5 porte Progression, 11/2005, Grigio Medio, ABS, Airbag, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, km 110.000, € 2.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 159 1.9 JTD, Blu Scuro, 2007, ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Sensori di parcheggio posteriori, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV, € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTD 170 CV Distinctive, Bianco, 2013, Cambio Automatico, Autoradio CD Mp3, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia,Luci diurne LED, Park Distance Control, Volante in pelle Multifunzione, KM 82.000, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Mito 1.3 Jtdm 95 Cv S&S Urban, anno 01/2018 Colore grigio Km 15500, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack, € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV Ambition, Bianco, 12/2014, Autoradio, Aux In , Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi in lega, Cerchi lega 17 pollici,Climatizzatore, ESP, Fendinebbia, Lettore SD Card, Luci diurne, Volante in Pelle, Cronologia Tagliandi, KM 79.790, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0 TDI ultra, Nero Met., 11/2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne LED, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Volante in pelle Multifunzione, KM 96.000 € 22.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 116 d 5p. Urban, Nero Met., 2016, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Park Distance Control, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Volante in pelle Multifunzione, KM 29.800, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 d Touring Luxury, Grigio Argento Met., Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia,Lettore CD, Luci diurne LED, Park Distance Control, Portellone posteriore elettrico, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Volante in pelle Multifunzione, KM 89.800, € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 d Touring Modern, Nero met, 11/2013, Efficient Dynamics, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Portellone posteriore elettrico, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle multifunzione, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X1 sDrive18d X Line € 15.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, Abs, clima, servo, airbag, € 5950 Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, € 4650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 90 Cv, Euro 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Esp, Fendinebbia, € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy, 1.5 Dci 75 Cv Euro 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia, € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA SANDERO confort 900 Tce, 90 Cv, emissioni CO2 109 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia, Servosterzo, € 8.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 Pop € 6.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.3 Multijet 95 Cv Lounge, anno 2017 Km 29600, € 10.800. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Pop Star, OK NEOPATENTATI, Grigio Scuro, Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Luci diurne, MP3, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle, Chilometri Certificati, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Trekking € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.4 MultiAir 140 CV Pop Star, Bianco, 09/2015, Bluetooth, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Specchietti laterali elettrici, Start/Stop Automatico, Touch screen,Volante in pelle Multifunzione, Km 36.600, € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, km. 95000, Abs, clima servo, airbag guida, passeggero, € 5450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT CROMA, 1.9, diesel m-jet, 5 porte, Abs, clima, servo, airbags, navigatore € 2250, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJT 90CV, Bianco, 11/2013, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Sensori di parcheggio posteriori, Km certificati, € 5.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FIORINO 1.3 MJT 75CV Furgone SX E5+ € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA 1.3 diesel, nera, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbags € 2450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335DACIA LODGY 7 posti, 1.5 diesel, uniproprietario, 7 posti km. 126000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, cerchi, € 8650 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PANDA Fire young prima serie, 1.1 benzina km. 75000, € 2350, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PUNTO 1.4 8V 5 porte Natural Power, Lounge, 2015, Blu Scuro, ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne, MP3, Volante multifunzione, KM 53.000, € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 Mjt S&S 5 Porte, 95 Cv Easy, anno 2017 Colore beige Km 33200, € 11.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 120 Cv SW, Lounge, anno 2017 Colore grigio Km 44000, € 13.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD C-MAX 1.6 TDCi 115CV Titanium, Blu Scuro, 2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, MP3, Servosterzo, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle Multifunzione Km 11.000, € 12.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD KA+ 1.2 Ti-Vct, anno 03/2018 Colore grigio Km 10700, € 9.250. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD KUGA 2.0 TDCI 150 CV 4WD Business, 12/2015, Bianco, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Volante in pelle Multifunzione, Km 34.555, € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI I30 CW 1.6 CRDi VGT 16V 115CV Dynamic, Grigio argento, 2010, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, ESP, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Cronologia Tagliandi, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI KONA 1.0 T-Gdi Xpossible + SafetyPack Colore grigio, anno 12/2017 km 38700, € 15.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

HYUNDAI TERRACAN 2.9 CRDi, Grigio Argento, 2006, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Interni in pelle, € 2.250. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND Cherokee 3.0 CRD DPF Laredo, Grigio argento, 2011, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Bluetooth, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, Fendinebbia, Lettore CD, MP3, Regolazione elettrica sedili, Trazione integrale, Volante in pelle Multifunzione, Km 99.800, € 9.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 Cv Limited Navi, anno 2017 Km 53000, € 17.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

JEEP WRANGLER Unlimited 2.8 CRD DPF Sahara, Nero Met, 12/2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Cerchi lega 18 pollici, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Interni in pelle, Lettore CD, MP3, Sedili riscaldati, Sensore di luce, Sistema di navigazione, Sound system, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, Trazione integrale, USB, Vetri Privacy, Volante in pelle Multifunzione, Km 52.440, € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA DELTA 2.0 MJT DPF Platino, Nero met., 2009, ABS, Autoradio, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vetri Privacy, Vivavoce, Volante in pelle & multifunzione, € 6.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 3p Softback, Grigio Argento, 11/2005, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Fendinebbia, Lettore CD, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Tetto panorama, Tettuccio apribile, Vetri Privacy, KM Certificati, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, € 3950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

MERCEDES-BENZ GLA 200 CDI Executive, Nero Met., 2015, Assist frenata di emergenza, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, Luci diurne, Servosterzo, Sistema di riconoscimento della stanchezza, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle Multifunzione, KM 77.800, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbags, Gabry car's, € 4600. per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

NISSAN MICRA, 1,3 benzina, automatica, clima, servo, € 1900, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ADAM 1.2 70 CV, Giallo, 2015, OK NEOPATENTATI, ABS, Airbag, Autoradio Aux In CD MP3 , Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, KM 27.400 € 7.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 1.4 bz/gpl, con bombola nuova, Abs, clima, servo airbags, € 3650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL MERIVA, 1.4 bz/gpl, km. 95000, gpl valido fino al 2027, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, Abs, clima, servo airbags, ritiro usato, € 1950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 207, 1.6 bz, 5 porte, nera, Abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RENAULT CLIO 1.2 bz 5 porte Abs, clima, servo, airbags, cruise control € 4350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, € 2350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

SKODA RAPID Spaceback 1.4 TDI 90 CV, Grigio Argento, 2015, ABS, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Cerchi in lega, Climatizzatore, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore SD Card, MP3, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Vetri Privacy, Volante in pelle Multifunzione, KM 75.383 € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA RAPID Spaceback 1.4 TDI 90 CV, Grigio Chiaro, 2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore SD Card, MP3, Sistema di navigazione, Touch screen, USB, Vetri Privacy, Volante in pelle Multifunzione, Km 75.300, € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 5 Porte 1.8 Hybrid active, anno 02/2016 Colore grigio Km 52000, € 15.450. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TOYOTA YARIS 1.5 Hybrid 5 Porte Active, anno 01/2018 Colore nero Km 26000, € 14.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

VOLVO S60 D5 Geartronic Summum 224 CV *FULL OPTIONAL* Blu Met., 2016, Avviso Collisione, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, Interni in pelle, Lettore CD, Luci diurne, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Park Distance Control, Regolazione elettrica sedili, Sensore di luce, Sensori di parcheggio anteriori, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, Km 68.000, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.2 benzina, km. 76.000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendi. tagliandi documentabili, il collaudo scade a marzo 2021 auto per neopatentati € 5450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, € 12.950, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

WV MOVE UP 1.0 5p. Anno 01/2018 Colore bianco Km 1400, € 9.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CULTURE

IL SAGGIO

La Storia della Carnia tra mille sopraffazioni dai Turchi a Venezia alle guerre mondiali

Igino Piutti, già sindaco e insegnante, sulle orme di Gortani
I boschi depredati dalla Serenissima, le carestie, l'emigrazione

WALTER TOMADA

La bellezza avara e difficile della montagna friulana e la tenacia "eretica" dei suoi abitanti: sono loro a emergere nella prima "Storia della Carnia" scritta nel nuovo millennio. Un'opera ambiziosa, sintetica e completa al tempo stesso, che si deve all'acume di Iginio Piutti, già sindaco di Tolmezzo, saggista e romanziere, e soprattutto insegnante. A questo deriva l'impostazione divulgativa e piana, chiara e sempre agganciata alle fonti che contraddistingue questo libro, in arrivo in libreria grazie a Biblioteca dell'Immagine.

L'editore pordenonese, che continua una meritoria opera di approfondimento rieditando classici della storia friulana, ha aperto anche un focus particolare sulla Carnia. Dopo il "Viaggio in Carnia" di Giovanni Comisso, pubblicato l'anno scorso, stavolta tocca

all'indagine di Piutti, sistematica esplorazione di un territorio che non prescinde dagli studi di Pio Paschini e Giovanni Marinelli, Carlo Guido Mor, Giorgio Ferigo e Furio Bianco, ma muove dichiaratamente dalla prospettiva di Giovanni Gortani, che certo parte dai fatti, dalle condizioni concrete in cui per secoli si sono mossi i carnici, ma ne indaga anche il patrimonio immateriale.

L'autore cerca quindi di ricostruire non solo una cronologia fattuale, ma – se esiste – anche l'anima del suo popolo. Che si trova nei documenti, nei libri parrocchiali, ma anche nei fiumi di latte che sono stati munti per secoli e nella sapienzialità antica delle mani che han lavorato legno e ferro in modo sublime, dando ciò che serviva al mercato interno ma esportando come "cramârs". E in tutte le leggende, dagli "sbilfs" alle "agane", che popolano l'immaginario collettivo delle genti di queste montagne, e i riti – dalle "cidulis" alla "femenate" – con cui propiziano il proprio destino.

La ricostruzione parte dal dominio dei Galli Carni fino alla loro sottomissione e alla fondazione di Julium Carnicum in relazione con la strada per Monte Croce, prima passaggio obbligato per un Norico da conquistare, e poi percorso in senso inverso dai Barbari che calarono su un Impero in decadenza.

Quelli sono i secoli bui in cui la Carnia esce dalla storia. E più che sugli eventi di una Storia che non c'è, Piutti ha la forza di soffermarsi sulle fatiche quotidiane di chi doveva sopravvivere in un contesto ricco solo di boschi e di problemi. Ai primi pensarono i veneti, depredando il legname di pregio per il loro Arsenale; ai secondi invece non pensò proprio nessuno. E così non restava che fare da soli. Per affrontare i duelli con la natura, scanditi da periodici sismi, pestilenze, carestie e alluvioni, e ricominciare sempre daccapo.

Sauris, un magico scorcio della Carnia; a sinistra il libro di Piutti edito da Biblioteca dell'Immagine

Affidandosi a Dio (eloquente è la costruzione delle Pievi) ma anche organizzando la comunità secondo le tre "V" (valli, ville e vicinie), che marcano il territorio in modo inequivocabile. Piutti esamina la storia di singoli borghi, notando come le innovazioni si siano spesso fermate al fondovalle. E pone giustamente un occhio di riguardo alla storia di Tolmezzo, che i Patriarchi "imposero" come "capitale" della Carnia, anche se i suoi rapporti con le altre comunità non sono stati mai facili.

Ovviamente non mancano il passaggio dei Turchi e i primi germi di eresia con relativi processi dell'Inquisizione, la rivoluzione manifatturiera del "fenomeno Linussio", il ciclone Napoleone, Carducci e il comune rustico, le trincee e l'emigrazione, ma anche i Miracoli di Trava e molto altro, in un libro tutto da gustare e da discutere: fatto come la Carnia, che all'inizio magari ti tiene a distanza, ma poi ti stringe e non ti abbandona. —

ANDREA VITALI OGGI A ROVEREDO IN PIANO

«Maccadò è come un vecchio zio che sa far sorridere»

GABRIELE FRANCO

Amatissimo dal pubblico, estremamente prolifico – sessantacinque titoli pubblicati dal 1990 al 2018 – e romanziere tra i più talentuosi dello Stivale. Lo scrittore Andrea Vitali appartiene a quella categoria di pochi eletti capaci, con la propria penna, di ritmare l'elettrocardiogramma di ogni lettore. E pensare che in giovane età, seguendo i consigli famigliari, aveva lasciato da parte la scrittura per la carriera medica. Alla fine, è diventato medico condotto, ma anche scrittore di grande successo.

L'appuntamento per conoscere da vicino Vitali e il suo ultimo libro, edito da Garzanti, "Certe fortune. I casi del maresciallo Maccadò", è fissato per stasera in Largo Indri a Roveredo in Piano per la prima tappa

Lo scrittore Andrea Vitali sarà oggi a Roveredo in Piano

della mini rassegna "Una sera d'estate, incontrando gli autori" promossa dall'Amministrazione Comunale di Roveredo e curata dalla Fondazione Pordenonelegge (inizio alle 21, ingresso libero fino a esaurimento posti, info 0434. 1573100, fondazione@pordenonelegge. it).

L'autore, che sul palco dialogherà con la curatrice di Pordenonelegge Valentina Gasparet, si è nel frattempo presentato così. Che cosa aspettarsi da questa nuova avventura del maresciallo Maccadò? «Si tratta della seconda puntata del 1928 di Maccadò, anno che ho immaginato per il suo arrivo sulle rive del lago di Como. Questa volta il maresciallo è alle prese con un evento particolare, la monta taurina, con un toro che scappa dalla stalla creando un effetto dominio di equivoci, piccoli casi attribuiti all'animale ma che in realtà hanno tutt'altra spiegazione». Sembra esserci un rapporto speciale tra Maccadò e il suo creatore, quasi come fosse un figlio per lei. «Io lo vedo più come uno zio. Ho sempre ammirato la categoria degli zii, anche non necessariamente di sangue. Da giovane ho avuto due figure siffatte e mi sento loro debitore per aver stimolato la mia fantasia. La figura di Maccadò la vivo ormai da anni proprio come se fosse un vecchio zio che mi racconta degli episodi più divertenti della sua vita da maresciallo».

Che tipo di scrittore è Andrea Vitali? «Io ho sempre pensato di scrivere storie per il mio divertimento in prima battuta e poi per l'eventuale divertimento altrui. Sono storie di evasione che dovrebbero garantire quelle ore di lettura immersi in un momento e in un paesaggio, per quanto reale, anche di fantasia».

In questo momento c'è grande apprensione per la salute del maestro Andrea Camilleri. Ha qualche ricordo che la lega a lui? «Ho avuto la fortuna di passare una mattinata insieme nella sua casa di Roma, prevalentemente sentendolo parlare: ricordo che nel corso della prima ora ero talmente emozionato che mi riusciva di spiccicare poche parole. Un'altra grande fortuna è stata averlo come presentatore di due miei libri. Sono ricordi molto cari che hanno confermato ciò che già sospettavo: oltre a essere un grande scrittore è anche un grande uomo, un uomo a tutto tondo, senza nessuna spocchia o vanità, un grande e, come tale, assolutamente normale. Mi spiace molto per quello che gli è successo, mi auguro ogni bene per lui». –

JOVA BEACH PARTY

Jovanotti a Lignano parla ai fan sui social: «Grande emozione vi aspetto in giro»

Il cantautore alloggia al Golf club: «Sarà una festa speciale» Albergatori soddisfatti a metà: «No al turismo mordi e fuggi»

NICOLETTA SIMONCELLO

«Dimmi che non è un miraggio che stasera partiremo insieme per un grande viaggio, che è iniziato già. Prima che diventi giorno, per un grande viaggio. Si vola. Stasera, stasera si vola». Figlio di una jam di un'ora dalla quale è stato editato il taglio che è stato poi battezzato, il pezzo "Prima che diventi giorno" è una delle sette canzoni che fanno da colonna sonora al "Jova Beach Party". Manca meno di una settimana all'inizio delle feste in spiaggia e a Lignano Sabbiadoro dove sabato andrà in scena la "data zero" del tour, è già partito il tormentone Jovanotti. Sono attese 45 mila persone e lui è già arrivato domenica e alloggia al Golf club, come Vasco Rossi prima di lui.

«La squadra è al lavoro, è la migliore che esiste in Italia – ha fatto sapere ieri ai suoi fan con un fitto dialogo sui social –- Questa "missione" è solo per gente con caratteristiche umane e professionali speciali. Un mio collaboratore storico mi ha scritto ora questo sms: "Questa è veramente un'emozione che va oltre il concerto, il lavoro e l'impegno. Questa è vita". È così anche per me. Vi aspettiamo in giro».

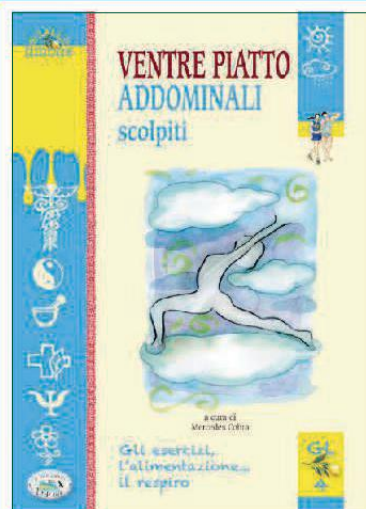
Il conto alla rovescia per l'evento più atteso dell'estate (ma già si sa che il 28 agosto ci sarà il bis) è iniziato: l'adrenalina è nell'aria e gli alberghi sfiorano il tutto esaurito, come per i biglietti. Più di uno stadio, più di un palasport, molto più di un concerto: il Jova Beach Party sarà un villaggio sulla spiaggia, quella del Bella Italia Efa Village. Il concerto, organizzato da Fvg Music Live in collaborazione con il Comune del litorale, porrà però grande attenzione all'ambiente. Una prima assoluta. Si tratta di un format innovativo la cui logistica è studiata a regola d'arte da Questura, amministrazione locale e forze dell'ordine. Lignano sarà il banco di prova del tour che investirà gli arenili di tante città italiane. «Ringrazio la Prefettura di Udine che, in sinergia con le forze dell'ordine, sta lavorando da mesi per non lasciare nulla al caso: abbiamo i fari puntati da tutta Italia – ha detto il sindaco Luca Fanotto -. Con un artista del calibro di Jovanotti, l'immagine della località sta rimbalzando in tutto il paese e abbiamo un riscontro molto positivo nelle nostre strutture: nonostante il soggiorno più o meno lungo dei suoi fan, l'importante è far conoscere la località».

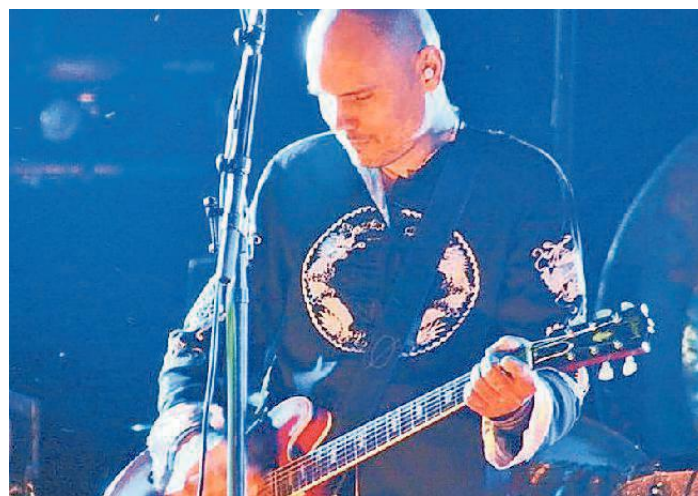
E Martin Manera, presidente di Lignano Holiday, ha confermato: «C'è ancora qualche disponibilità, ma alberghi e hotel sfiorano il tutto esaurito. C'è stato il boom di prenotazioni a dicembre, con l'annuncio della data zero. Siamo soddisfatti, anche se l'ideale sarebbe una maggiore collaborazione tra gli albergatori e gli organizzatori di eventi di questa levatura: si potrebbero offrire pacchetti ad hoc in cui il concerto funga da "pretesto" per trascorrere più giornate a Lignano. Non solo una nottata mordi e fuggi ma un week-end o una settimana intera». Insomma, l'industria musicale fa da volano anche per quella turistica. «Ci stiamo muovendo tutti nella stessa direzione, e cioè dell'incrementare l'afflusso del turismo. Dobbiamo sottostare però ad altre logiche dettate dalle multinazionali della musica: prima dell'ufficialità, non ci è dato sapere le date dei concerti e, se ne siamo a conoscenza, siamo tenuti al segreto professionale – ha spiegato Alessandro Corso di Fvg Music Live -. In ogni caso sono i numeri a parlare. Lo scorso hanno abbiamo commissionato all'Università di Udine uno studio sull'impatto economico dei grandi concerti sul litorale; quest'anno ricaveremo quello social». —

CON IL MESSAGGERO VENETO

Sabato 6 luglio un inserto in regalo

Lignano In occasione del "Jova Beach Party", prima tappa a Lignano dell'evento musicale dell'estate, il Messaggero Veneto anticiperà il concerto di Jovanotti con un inserto speciale allegato al quotidiano in uscita sabato 6 luglio. Conterrà tutte le notizie necessarie a rendere questa festa unica e indimenticabile. Si racconterà la vigilia dell'evento, che cosa prepara Jovanotti per il suo pubblico, l'attesa delle giovani coppie che il cantante farà sposare in spiaggia. Nelle altre pagine spazio alla guida ai concerti dell'estate lignanese, con approfondimenti sui protagonisti. —

Le prime immagini di Jovanotti a Lignano postate su Facebook. Il 6 luglio il grande concerto in spiaggia

IL CONCERTO

Immagini che documentano la suggestione dei concerti di Sexto 'nplugged a Sesto al Reghena; in alto Billy Corgan degli Smashing Pumpkins, ospite di questa edizione

L'alternative rock di Corgan accende Sexto 'nplugged

Il leader degli Smashing Pumpkins stasera alle 21.15 sul palco come solista
La performance di Teruzzi: il pubblico formerà la sagoma dell'Uomo Vitruviano

GABRIELE GIUGA

È con Billy Corgan, fondatore e leader della band alternative rock The Smashing Pumpkins che ha dominato la scena musicale degli anni'90, che l'edizione 2019 di Sexto'nplugged entra a pieno regime. L'appuntamento è per questa sera, nella suggestiva cornice di Sesto al Reghena, alle 21. 15 e presenterà al pubblico parte del percorso che il chitarrista ha intrapreso da solista già dal 2005. Com'è noto The Smashing Pumkins si sono formati a Chicago nel 1988, pubblicando il loro album di debutto Gish nel 1991 e ottenuto il successo planetario nel 1993 con l'album quattro volte multi-platino Siamese Dream e nel'95 con l'album dieci volte multi-platino Mellon Collie and the Infinite Sadness. Con oltre nove album in studio e oltre 30 milioni di copie vendute nel mondo, la band rimane una delle più influenti della storia della musica con un'infinità di premi internazionali vinti durante la loro carriera.

Billy Corgan da solista, invece, a suo nome ha pubblicato ad oggi due album, "TheFutureEmbrace" del 2005, che è entrato nella top 10 dei dischi più venduti in Svezia, Svizzera, Regno Unito, Germania, Nuova Zelanda, Australia, Francia, Stati Uniti, Giappone e Paesi Bassi, e nel 2017 "Ogilala", prodotto da Rick Rubin e registrato ai Shangri La Studios di Malibu, per l'etichetta BMG/Believe. Vincitore di due Grammy Awards (oltre ad aver ricevuto numerose nomination nel corso degli anni), Billy Corgan insieme a The Smashing Pumpkins, lo scorso 16 novembre ha pubblicato il nuovo disco "Shiny And Oh So Bright", primo album della band da 18 anni a questa parte che include tutti i membri fondatori.

A render ancora più speciale questa edizione di Sexto, ci sarà poi una performance artistica a cura di Francesco Saverio Teruzzi, coordinatore del Progetto Rebirth/Terzo Paradiso di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto Onlus, che coinvolgerà tutto il pubblico del borgo friulano. Gli organizzatori: «L'idea è quella di invitare il pubblico, a turno, ad assumere davanti a dei pannelli intelaiati la posizione dell'Uomo Vitruviano di Leonardo e quella interpretata da Michelangelo Pistoletto nell'opera "Segno Arte" per disegnarne i contorni a suon di pennarelli. L'effetto finale sarà un incrocio di linee e forme che rappresenterà la sagoma del pubblico». Opere quindi uniche e irripetibili che come spiega il curatore Teruzzi: «Diventano la narrazione bidimensionale della rinascita attraverso la musica, i colori, la creazione artistica». L'originale gesto performativo-partecipativo accompagnerà tutta la rassegna di Sexto'Nplugged, a ogni concerto il pubblico avrà infatti l'opportunità di far parte di un'opera collettiva a firma della Fondazione del famoso Maestro Michelangelo Pistoletto. La performance insieme alla conferenza d'arte di Paola Salvi ("Rinascimento e Rinascita: Dall'Uomo Vitruviano di Leonardo da Vinci a Segno Arte di Michelangelo Pistoletto" alle 18 al Convento di San Francesco a Pordenone), si inserisce nel progetto che celebra i 500 anni dalla morte di Leonardo. Sexto'Nplugged è realizzato col sostegno della Regione Fvg, Turismo Fvg e della Fondazione Friuli. I concerti fanno parte della promozione "Dormi da noi – Biglietto Free". –

IL PICCOLO VIOLINO MAGICO

E domani a San Vito Pavel Vernikov scoprirà nuovi talenti

SAN VITO AL TAGLIAMENTO C'è attesa per il concorso violinistico internazionale Il Piccolo Violino Magico che si terrà dal 3 al 7 luglio all'auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento con molti eventi collaterali.

L'eccellente giuria internazionale presieduta dal violinista di fama mondiale Pavel Vernikov, che è anche direttore artistico del talent, erede superlativo della scuola violinistica russa e interprete tra i più acclamati, ha selezionato non senza fatica i sedici prodigi dell'archetto dai 9 i 13 anni, come vuole il regolamento, provenienti da tutto il mondo e quest'anno da: Giappone, Korea, Singapore, Stati Uniti, Australia, Russia, Ucraina, Polonia, Norvegia, Svizzera, Slovacchia, Francia e Italia. Un concorso quello sanvitese che si è guadagnato una reputazione pari alle più rinomate competizioni internazionali. —

IL FESTIVAL

Loriano Macchiavelli apre Lignano Noir con i Delitti senza castigo

LIGNANO Con la penna noir di Loriano Macchiavelli, che oggi alle 18.30 presenterà il suo romanzo "Delitti senza castigo" (Einaudi) prenderà il via il domino di appuntamenti della kermesse letteraria che animerà l'estate lignanese con le tinte del giallo: Lignano Noir. L'appuntamento è in biblioteca, a Sabbiadoro, cornice in cui ritorna da protagonista il sergente Sarti Antonio, questurino in quel di Bologna, personaggio "inventato" da Macchiavelli ben 45 anni fa e che ancora appassiona nelle vicende che lo vedono testimone dei mille cambiamenti della sua città.

Il logo di Lignano Noir

Il mare, la sabbia e le dune, la pineta, i colori e i profumi di Lignano, resi immortali e restituiti con un alone di mistero ai lettori, si ritrovano fra le pagine delle opere di Scerbanenco, autore riconosciuto come maestro del noir e del quale quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario dalla scomparsa: a lui, che nella località marittima dell'Alto Adriatico ha stabilito la sua residenza e il suo luogo di ispirazione, è dedicato il festival Lignano Noir. Organizzato dalla biblioteca comunale di Lignano Sabbiadoro con il comitato scientifico presieduto dal Elvio Guagnini e con la direzione artistica di Cecilia Scerbanenco, la rassegna culturale è promossa con il sostegno della Regione Friuli Vg, il partenariato del Messaggero Veneto e del Giallo Mondadori, e con il patrocinio delle Università di Trieste e di Udine e con la collaborazione di Rai Fvg.

Il festival si presenta con un ampio ventaglio di proposte culturali: sono previsti incontri d'autore. Inoltre, insieme a Cecilia Scerbanenco, ci sarà anche l'opportunità di "indagare" tra gli autografi, le edizioni originali e gli oggetti appartenuti allo scrittore, conservati nell'archivio della biblioteca comunale. —

N.S.

IL CANTAUTORE SUL MONTASIO

Capossela vince al Tenco Il 2 agosto a No Borders

Annunciati i vincitori delle targhe Tenco 2019: "Ballate per uomini e bestie" di Vinicio Capossela si è aggiudicato il premio per il Miglior album dell'anno. E si intitola "Al Pascolo. Concerto per bestie e uomini" l'atto unico che si terrà venerdì 2 agosto (inizio alle 14, ingresso gratuito) sull'Altopiano del Montasio, in comune di Chiusaforte, ideato appositamente per il No Borders Music Festival 2019.

Presentato dall'autore come «un cantico per tutte le creature, per la molteplicità, per la frattura tra le specie e tra uomo e natura», "Ballate per uomini e bestie" è l'undicesimo album in studio, di Capossela, che ha ricevuto l'importante riconoscimento che si aggiunge ai numerosi premi già ricevuti dal Club Tenco, nel 1991, nel 2001, nel 2006 e nel 2011. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

L'Udinese ha già prenotato Nestorovski: per lui pronto un contratto di cinque anni

Se il Palermo non si iscriverà alla serie B, si libererà a parametro zero: bruciata la concorrenza del Torino e del Bologna

Massimo Meroi

UDINE. L'Udinese ha messo le mani su **Ilija Nestorovski**, 29 anni, attaccante di passaporto macedone di proprietà del Palermo. In realtà, complice la sempre più probabile mancata iscrizione del club siciliano al campionato di serie B, Pozzo non dovrà sborsare un euro per tesserare Nestorovski con il quale è già stato trovato l'accordo sulla base di un contratto di cinque anni.

Nestorovski era stato seguito dall'Udinese già un paio estati fa quando il Palermo era retrocesso in serie B. La valutazione data allora dal presidente **Zamparini** si aggirava sui 10 milioni di euro, considerata eccessiva da **Gino Pozzo** ma non solo. Allora l'attaccante macedone era reduce dalla sua prima stagione in serie A conclusa con 37 presenze e 11 reti. Nelle successive due annate nella serie cadetta Nestorovski non ha giocato moltissimo: 13 reti in 28 presenze nel torneo '17-'18 e 14 in 26 in quella appena conclusa. Numeri non trascurabili che vanno ad arricchire un reparto avanzato che sarà completato da **Lasagna**, **Pussetto** e **Teodorczyk**.

L'Udinese, che aveva sondato anche l'altra punta del Palermo **George Puscas**, grande protagonista con l'Under 21 della Romania all'Europeo di categoria appena concluso e rientrato all'Inter dopo il prestito in Sicilia, è stata brava a muoversi in anticipo bruciando la concorrenza di squadre importanti: il Torino e soprattutto il Bologna. Su Nestorovski avevano fatto un pensierino anche il Lecce e la Stella Rossa, ma il giocatore aveva fatto intendere da subito di preferire il campionato italiano.

Il probabilissimo arrivo di Nestorosvki – onestamente non si vede come il Palermo possa riuscire a strappare l'iscrizione alla serie cadetta – fa uscire automaticamente dai radar bianconeri **Stefano Okaka** il cui prestito in bianconero è scaduto domenica. Il giocatore, che aveva trascorso qualche giorno a Udine nella terza settimana di giugno, aveva già fatto intendere a persone a lui vicine di non avere interesse a rimanere sotto la gestione tecnica di **Tudor**. Per lui, adesso si aprono nuove prospettive a cominciare da quella del Galatasaray.

Nestorovski diventerà il secondo giocatore che l'Udinese ha acquistato a parametro zero dal Palermo. Il club bianconero, infatti, ha già ufficializzato l'arrivo del centrocampista bosniaco **Mato Jajalo** che nelle ultime ore ha rilasciato alcune dichiarazioni a Sport.ba: «In Sicilia ho trascorso quattro anni bellissimi – ha detto –. All'Udinese ero stato accostato già in passato, sono molto contento di come siano andate a finire le cose con il club friulano».

Da registrare, infine, che per il centrocampista bianconero **Coulibaly**, gli ultimi sei mesi im prestito al Carpi, hanno chiesto informazioni non solo Perugia e Cosenza, ma anche il Pordenone. —

Ilija Nestorovski, 29 anni, negli ultimi tre anni ha indossato la maglia del Palermo segnando 38 gol: 11 in serie A e 27 in serie B

IL PERSONAGGIO

Stanotte titolare contro il Brasile: chi vuole De Paul sborsi 40 milioni

Il nº 10 bianconero sempre più protagonista dell'Albiceleste e Gino Pozzo gongola: di questo passo la sua quotazione continuerà a lievitare

UDINE. Questa notte alle 2.30 ora italiana **Rodrigo De Paul** giocherà la partita più importante della sua carriera. Non può essere etichettata in maniera diversa la semifinale di Coppa America tra il Brasile e l'Argentina. I padroni di casa partono con i favori del pronostico, ma quando hai **Leo Messi** in squadra non puoi sentirti battuto in partenza.

A meno di clamorosi colpi di scena il trequartista dell'Udinese, che durante la competizione ha rubato il posto a **Di Maria**, scenderà in campo dal primo minuto. Il ct **Scaloni** è stato conquistato dalla sua qualità abbinata a una quantità che pochi altri centrocampisti in rosa gli possono garantire. L'Udinese davanti alla crescita del suo giocatore indossa i panni della spettatrice interessata. Se alla fine del campionato De Paul era valutato tra i 25 e i 30 milioni, adesso la sua quotazione è sicuramente aumentata. Se l'Inter considera **Lautaro** un giocatore da 50 milioni (il giocatore per liberarsi ha una clausola da 110 milioni) non si vede perché **Gino Pozzo** non possa puntare a quota 40 milioni. Un'esagerazione? Può essere, ma nel calcio di oggi un po' tutte le quotazioni sono eccessive.

Sembra che la scorsa settimana la Fiorentina, in occasione di un sondaggio esplorativo, si sia sentita sparare proprio la cifra di 40 milioni. Del resto non è una novità: la gioielleria di casa Pozzo è sempre stata cara. E se domani mattina ci sveglieremo con una Argentina qualificata per la finale e un De Paul protagonista state pur certi che tra i più contenti ci saranno il cassiere dell'Udinese e Gino Pozzo. Del resto quello che più ha creduto in De Paul è stato proprio lui. —

M.M.

Rodrigo De Paul durante un allenamento con la nazionale argentina

PALLONE IN PILLOLE

Casillas si allena

Iker Casillas si è presentato ieri al raduno del Porto a distanza di due mesi dall'infarto al miocardio. «Si torna al lavoro» ha annunciato lui stesso su Twitter.

Minacce a Tesillo

Il calciatore della Colombia Tesillo ha ricevuto minacce di morte dopo aver fallito il rigore che è costato alla Colombia l'eliminazione dalla Coppa America.

Marchisio, ciao Zenit

Dopo appena una stagione è finita l'avventura di Claudio Marchisio allo Zenit. Il centrocampista ha rescisso il contratto che lo legava al club russo fino al 2020.

La finalissima di successo rilancia le ambizioni "azzurre" del Friuli
Costacurta: «Atmosfera super». Bradolin: «Qui c'è cultura sportiva»

Bierhoff, parole d'amore «Che bello lo stadio e una grande emozione risentire l'Alè Udin»

IL BILANCIO

Simonetta D'Este

In una della più belle serate vissute allo stadio Friuli, testimone della finale dell'Europeo under 21 che ha visto di fronte Spagna e Germania, non poteva mancare in tribuna uno degli idoli del pubblico udinese, **Oliver Bierhoff**, che da anni è punto di riferimento della federazione del calcio tedesco. Con lui c'era pure il ct della Germania "dei grandi" **Joachim Low**, che ha osservato da vicino le stelline della selezione under 21. Alla fine della partita, nonostante la delusione per la sconfitta dei ragazzi tedeschi, Oliver ha fatto un tuffo nel suo passato bianconero: «Mi piace molto lo stadio, c'è l'ambiente giusto e mi piacerebbe giocarci. È stata una bella emozione risentire il coro "Alè Udin"».

Con Bierhoff anche l'amico di sempre, **Alessandro Calori**. Ma domenica sera al Friuli c'erano le massime cariche del calcio internazionale, come **Alexander Čeferin**, il presidente della Uefa, e il numero uno della Figc, **Gabriele Gravina**. Non poteva mancare **Alessandro Costacurta**, presidente del comitato organizzatore, che è rimasto colpito dalla risposta di Udine.

«È stata la degna conclusione di un evento che ci ha resi orgogliosi di essere italiani – ha detto -. Abbiamo dimostrato di saper organizzare un grande evento come questo, la Uefa e tutte le delegazioni ci hanno fatto i complimenti. E quella del Friuli è stata una grande risposta a chi pensava che senza l'Italia in finale la gente non sarebbe venuta allo stadio». «Anche a Udine abbiamo visto quello che avevamo visto nelle partite precedenti – ha aggiunto -: stadio pieno, tante famiglie, tanti bambini e un rispetto e un'accoglienza evidenti a tutti nel momento degli inni. Abbiamo fatto una gran bella figura, era quello che speravamo quando abbiamo cominciato questa avventura».

Costacurta con **Michele Uva** vicepresiente Uefa e **Andrea Stefani**, *project manager* di EuroUnder 21, è stato protagonista all'una di notte di una memorabile gara di calci di rigore allo stadio davanti agli occhi estasiati dei volontari e la manager dell'evento **Barbara Ferrario** che ha lavorato a stretto contatto con i Comuni di Udine e Trieste.

E se a paron **Gianpaolo Pozzo** domenica sera saranno luccicati gli occhi, senza parole è rimasto il presidente della Figc Fvg, **Ermes Canciani**, che si è limitato a dire: «Ma avete visto il pubblico? Lo stadio? Penso che non serva aggiungere altro. È stato uno spettacolo meraviglioso e ci sono arrivati complimenti da ogni parte. Non ci siamo meravigliati, è arrivata la conferma che Udine è una cornice stupenda per eventi internazionali di grande livello come quello che abbiamo appena vissuto. Abbiamo aperto la strada, ora vediamo cosa ci riserverà il futuro».

Entusiasta anche il presidente del Coni Fvg, **Giorgio Brandolin**. «La cosa più bella di questi Europei - ha detto - è stata la cultura dimostrata dalla nostra gente. Trieste e Udine hanno dato un esempio di come si possa seguire il calcio in modo appassionato, competente e festoso. Era una delle scommesse di questa manifestazione, e qui è stata vinta a mani basse. Ora lavoriamo duramente per riportare presto la Nazionale maggiore a giocare allo Stadio Friuli». —

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

OLIVER TORNI PIÙ SPESSO QUI CI SONO SOLO AMICI

Il nostro è un invito vero e proprio. Ora che è tornato a Udine a distanza di oltre 16 anni dalla sua ultima "visita", Oliver Bierhoff non aspetti tanto altro tempo per farsi rivedere in Friuli. Qui, come ha potuto constatare di persona, non vive solo il "suo" capitano ai tempi dell'Udinese Alessandro Calori, ma anche tanti tifosi e non che ricordano bene cosa ha fatto e cosa è stato per l'Udinese. In occasione della sua prima sfida da ex con la maglia del Milan Oliver esultò dopo un gol a Turci e una parte della tifoseria non la prese bene. Sciocchezze che il tempo ha cancellato. Nella mente di tutti c'è quel pianto a dirotto del tedesco al termine della gara con l'Atalanta sotto la curva che lo osannava. Oliver, ti aspettiamo a vedere una partita dell'Udinese. —

FINO A NOTTE FONDA

Quella gara di rigori con Billy e i volontari

Festa fino a notte fonda (finale a Grado) per i volontari e lo staff organizzativo di Euro 2019. E dopo la mezzanotte applauditissima sfida a rigori tra Billy Costacurta, Michele Uva, e altri.

LE ALTRE TRATTATIVE

Roma-Cagliari, ok per Barella Il Brescia ci prova con Balotelli

ROMA. Il calciomercato apre i battenti e i club che hanno già ingaggiato i cosiddetti "parametri zero", finalmente possono procedere alla ratifica dei cambi di maglia. Nel primo giorno di trasferimenti è un susseguirsi di annunci: l'Inter dà il benvenuto all'uruguagio **Godin**, **Lazaro** e **Sensi**; il Napoli a **Manolas** (ma aspetta il colpaccio **James Rodriguez**), la Roma a **Diawara** e **Spinazzola**; la Juve a **Luca Pellegrini**, **Ramsey** e **Rabiot**, che ieri si è sottoposto alle visite mediche. Il Milan dà il benvenuto a **Krunic** e sottopone alle visite mediche **Theo Hernandez** che arriva dal Real Madrid; l'Atalanta a **Muriel**; il Genoa a **Pinamonti**, per il cui cartellino sono stati sborsati addirittura 18 milioni.

La Juve, anche per evitare sorprese, vuole chiudere con **De Ligt** dell'Ajax (70 milioni più bonus il costo del cartellino del difensore, classe 1999). A giorni verrà perfezionato il ritorno del figliol prodigo **Buffon**, libero di accasarsi. A proposito di parametri zero, ce n'è uno che fa gola al Parma: è **Mario Balotelli**, sul quale però c'è anche il Brescia, neopromosso in Serie A. L'operazione che tiene in ansia i tifosi di almeno due squadre, se non tre, è quello che riguarda **Nicolò Barella**: Roma e Cagliari sono già d'accordo per il trasferimento in giallorosso (in cambio di **Defrel** e 35 milioni), contro i 35 milioni e il prestito di due giovani proposto dall'Inter. Il centrocampista gradirebbe il trasferimento all'ombra della Madonnina e non del Cupolone, il club giallorosso prova a fargli cambiare idea. Il presidente cagliaritano **Giulini** imputa all'Inter di «non essersi fatta sentire da 20 giorni».

La Roma vuole chiudere anche per il difensore **Marc Bartra**, destinato a sostituire Manolas al centro della difesa. Il portiere resta una questione aperta e torna a circolare il nome di **Perin** della Juve, che, con il ritorno di Buffon in bianconero, diventa un esubero di lusso a Torino. Atteso a Roma l'arrivo del procuratore di **Milinkovic Savic**, per il quale – voci a parte – non c'è ancora una richiesta ufficiale da parte di qualche club. Il centrocampista è stato accostato al Real Madrid, al Manchester United e alla Juve, ma alla fine dovrebbe essere presente al raduno di Oronzo di Cadore, sempre agli ordini di Simone Inzaghi. La Lazio aspetta soprattutto **Lazzari** dalla Spal. **Cristian Zapata** lascierà il Milan dopo sette anni, per vestire la maglia del Genoa, mentre l'attaccante **Caputo** è atteso dalla firma con il Sassuolo. —

Mario Balotelli, 28 anni

CICLISMO

Un applauso per dimenticare la rinuncia al Giro

Elena Cecchini premiata al teatro con altre 8 regine friulane: impossibile per lei recuperare in tempo dalla frattura al polso

Antonio Simeoli

UDINE. «Ci ho provato fino all'ultimo ma con un polso rotto tre settimane fa e una placca e le viti piazzate in una mano il Giro d'Italia non lo posso proprio correre». Elena Cecchini è fatta così. Tenace, combattente. Non si è arresa fino all'ultimo, ha cercato in tutti i modi di presentarsi sabato ai nastri di partenza del Giro Rosa, la cui ultima tappa, domenica 14 luglio, il giorno dopo l'arrivo in salita all'Altopiano del Montasio arriverà a Udine proprio in suo onore. Invece le colleghe Elena le vedrà faticare a bordo strada. Ieri sera al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, nella serata organizzata da Enzo Cainero per premiare nove donne di successo dello sport friulano e lanciare così l'evento ciclistico tutto al femminile prossimo ad arrivare in Friuli, la campionessa di San Marco di Mereto di Tomba, festeggiata anche dal suo fan club, ha capito ancora una volta quanto affetto riscuota tra la gente. Un lungo applauso l'ha rinfrancata. Anche se l'amarezza rimane. «No, correre in bici su strada ancora non mi è possibile, le - spiega - dovessi cadere un'altra volta sulla mano operata la mia stagione sarebbe finita. Decisamente troppo anche per correre una tappa del Giro d'Italia a casa mia, quella che hanno disegnato apposta per me e che sognavo da correre da mesi». E allora? La tre volte campionessa d'Italia su strada e tricolore in carica a cronometro ha pensato di guardare avanti e riprendersi dal duro colpo proprio mettendo nel mirino il tricolore, la "sua" corsa. Si correrà a Roseto degli Abruzzi il 28 luglio, a più di sei settimane dall'incidente in Inghilterra, quella è la corsa giusta per tornare in corsa e ributtarmi la sfortuna alle spalle e iniziare con decisione la marcia di avvicinamento ai Mondiali di settembre nello Yorkshire». Il percorso è adatto all'atleta della Canyon Sram, una passista veloce che su percorsi misti si esalta. Marco Pinotti, l'ex cronoman che ne cura la preparazione, l'ha spinta a non abbattersi. «In fondo posso allenarmi sui rulli un'ora e mezza al giorno, anche se fa un caldo pazzesco riesco a tenermi in condizione e poi vado in palestra per prepararmi». Ringrazia per il supporto i medici di Amburgo, sulle cui tracce è stata messa nientemeno da un campione del Mondo come Peter Sagan e ha iniziato il conto alla rovescia per il Tour del fidanzato Elia Viviani, che sabato a Bruxelles in maglia Deceuninck proverà a conquistare allo sprint la prima maglia gialla della corsa.

Ieri sera Viviani, defilato, c'era al teatro di Udine. È un campione affermato l'olimpionico di Rio, ma quando c'è un premio per la sua amata non disdegna il ruolo di "Filippo d'Edimburgo". —

Elena Cecchini FOTO PETRUSSI

LE COLLEGHE DEL CALCIO

«Grandi le Azzurre ed è molto bello vederle giocare»

«Le ragazze del calcio? Meravigliose. Ho seguito la loro avventura, finalmente i media se ne sono accorti. Tecnicamente sono forti, è bello vederle giocare». Così Elena Cecchini sulle ragazze del calcio protagoniste al Mondiale e che giovedì saranno ricevute al Quirinale dal presidente Mattarella. «Anche nel ciclismo si sono accorti che ci sono anche le donne, ma molto va ancora fatto».

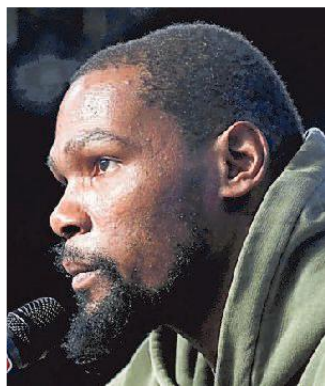
FLASH DI GLORIA

Mauro non c'è ma per lei arriva un'ovazione

La Nazionale di calcio ruba i cuori al Mondiale? La platea di un affollato teatro Giovanni da Udine tributa una ovazione alla reanese Ilaria Mauro, rappresentato da papà Claudio, una delle nove premiate nella serata organizzata da Enzo Cainero per tirare la volata al Giro d'Italia donne che alla fine della prossima settimana si concluderà a Udine. Calcio, ciclismo, atletica con la maratoneta Anna Incerti che sogna di correre a Tokyo la quarta olimpiade a 40 anni, e altre ragazze che corrono, faticano, vincono. Sognano come la ciclista maianese Sara Casasola o il fenomeno della ginnastica Alexandra Agiurgiuculese oppure ora progettano, comandano come l'olimpionica Gabriella Paruzzi ora ai vertici del Gruppo sportivo carabinieri col compito di aiutare a vincere gli altri. Siamo terra di sport e di campioni. E ieri a Udine c'era un teatro intero ad applaudirle.

BASKET NBA

Cambiano le gerarchie: Durant e Irving a Brooklyn

Inizio con il botto del mercato dei free agent della Nba con i Brooklyn Nets che firmeranno per 4 anni a 164 milioni di dollari Kevin Durant. Il fuoriclasse sarà fermo ai box probabilmente per tutta la prossima stagione per la rottura del tendine di Achille durante le Finals. Ai Nets in arrivo anche Kyrie Irving con un quadriennale da 141 milioni e il centro DeAndre Jordan. I Boston Celtics, perso Irving, firmeranno il play Kemba Walker, in uscita da Charlotte, per 4 anni a 141 milioni. Resterà ai Golden State Warriors Klay Thompson (190 milioni per 5 anni). I finalisti Nba dovrebbero poi prendere D'Angelo Russell dai Nets (117 milioni in 4 anni). L'ala Kris Middleton resta ai Milwaukee Bucks, mentre Damian Lillard ai Portland Trail Blazers. Jimmy Butler da Philadelphia, che prende l'ala Horford dai Celtics, va a Miami.

E l'Mvp Kawhi Leonard, fresco campione con Toronto? Difficilmente resterà in Canada: sulle sue tracce Los Angeles Lakers, i Clippers e i New York Knicks. Da ricordare che Nicolò Melli sarà il terzo giocatore italiano nella Lega con Gallinari e Belinelli: giocherà a New Orleans. —

Kevin Durant, 30 anni

IN BREVE

Basket

Italia verso i Mondiali: Pascolo tra i 24 azzurri

A poco più di venti giorni dal training camp in vista dei Mondiali in Cina il ct Meo Sacchetti ha reso nota la lista dei 24 atleti in odore di Azzurro. Tra gli atleti in preallarme anche l'ala friulana di Trento Davide Pascolo, 28 anni. Nel listone, che sarà ridotto ai 12 che difenderanno l'azzurro in Cina ci sono anche i due Nba Danilo Gallinari e Marco Bellinelli oltre a Nicolò Melli, prossimo alla firma con i Pelicans e al figlio d'arte Davide Moretti, finalista Ncaa con Texas.

Tennis

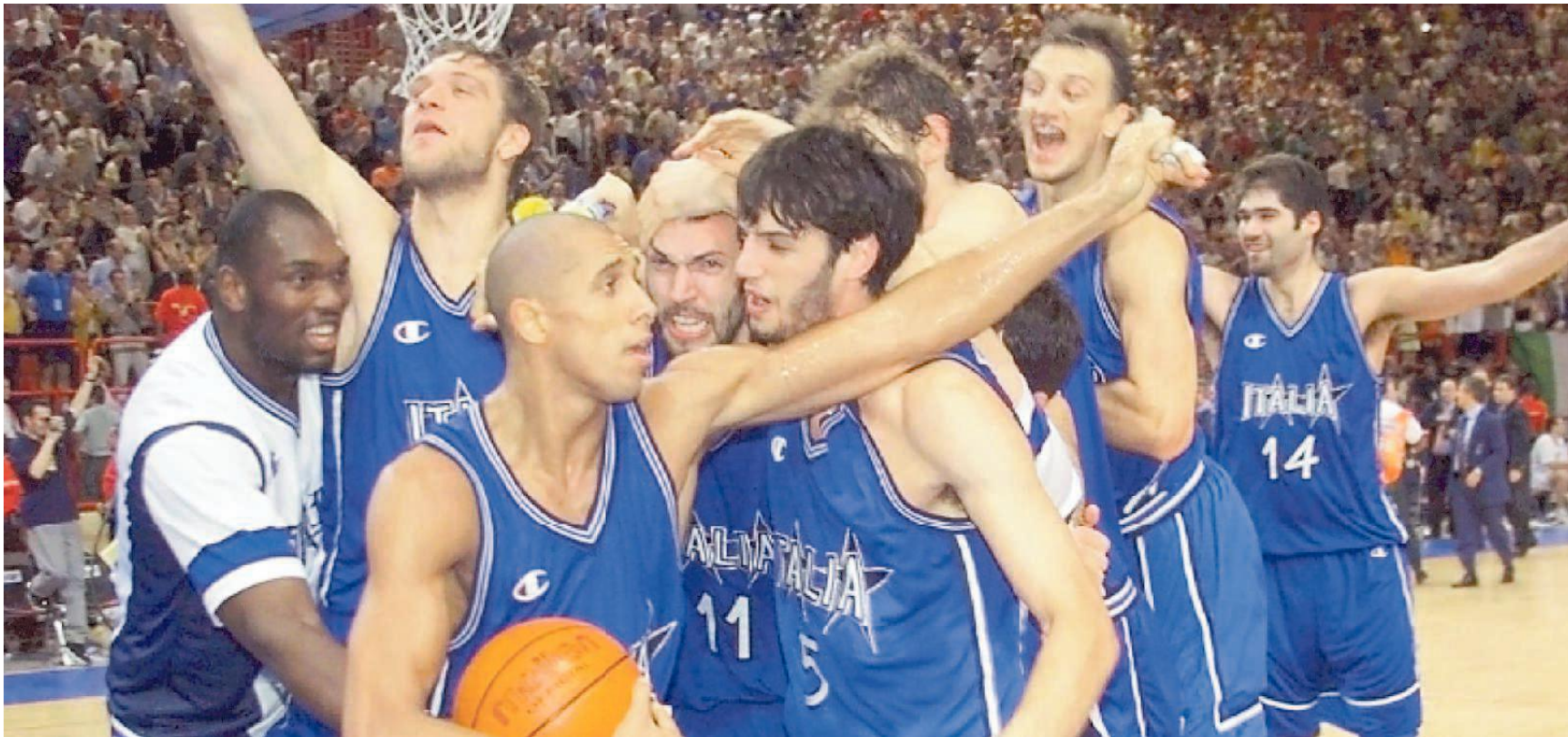
Wimblendon: Fabbiano, impresa contro Tsitsipas

Subito grandi sorprese a Wimbledon. Djokovic e Anderson passano il primo turno, non fanno altrettanto Zverev e Tsitsipas che vengono eliminati dal ceco Vesely e dall'azzurro Fabbiano, protagonista dell'impresa di giornata duranta cinque set (6-4 3-6 6-4 6-7 6-3). Per quanto riguarda gli altri italiani, fuori Lorenzi, battuto da Medvedev, Sonego e la Giorgi tra le donne, bene Seppi che ha superato in quattro set il cileno Jarry.

Olimpiadi 2026

Malagò: vecchio o nuovo la cerimonia a San Siro

Al Cio «interessa poco se sarà il vecchio stadio di San Siro o un San Siro ristrutturato» a ospitare la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. Così il presidente del Coni Giovanni Malagò ricordando che nel progetto del comitato promotore è stata proposta la sede di San Siro per la cerimonia inaugurale dei Giochi. Per Malagò «è un partita tutta da giocare» e c'è anche abbastanza tempo ancora davanti.

Vent'anni fa l'Italbasket sul tetto d'Europa

Carlton Myers prende la palla della vittoria ed esulta al suono della sirena di Italia-Spagna a Parigi, palasport di Bercy: gli azzurri sono per la seconda volta campioni d'Europa

DA RICORDARE

Quante stelle in campo

Fu un Europeo grandi firme: Bodiroga, Divac (Serbia), Kukoc (Croazia), Sabonis (Lituania), Nowizki (Germaia), Rodriguez ed Herreros (Spagna), Smodis e Nesterovic (Slovenia)

Il cammino degli azzurri

Ko con la Croazia di 2 punti, Myers&Co battono Bosnia e Turchia. Nel secondo turno ok con tedeschi e Rep.Ceca e ko con i lituani. Ai quarti Russia battuta e Olimpiadi di Sydney in tasca. In semifinale la vittoria "simbolo" con la Yugoslavia 71-62 (Fucka 17) e il 64-56 per l'oro con la Spagna.

Il trionfo della spedizione francese raccontato dal ct azzurro di allora «Il duello contro i più forti lo vivemmo in semifinale con la Jugoslavia»

Tanjevic e l'Italia d'oro: «Nella finale dissi solo andiamo e battiamoli»

IL RICORDO

ROBERTO DEGRASSI

«Alla vigilia della finalissima contro la Spagna non ho svolto nessuna riunione tecnica. Nessun allenamento mirato. Niente. Mi sono rivolto alla squadra e ho detto: "Adesso andate in campo e batteteli". La vera finale l'avevamo già disputata. E vinta».

IL SOGNATORE

Bogdan Tanjevic ha da sempre una virtù, tra le tante. Rendere semplici e superabili le difficoltà. Appiccicategli l'etichetta che preferite. Sognatore? Sicuro. Lucido visionario? Anche. Innovatore? Pure. Il 3 luglio di 20 anni fa l'Italia di cui era commissario tecnico salì sul tetto d'Europa con un mix di talento, gioventù, spregiudicatezza. Il basket italiano sapeva di possedere delle gemme preziose, in quei giorni in Francia lo scoprirono tutti. Per la Nazionale azzurra uno storico oro sedici anni dopo il trionfo di Nantes.

Bogdan Tanjevic, 72 anni

LA FINALE FU SEMPLICE

L'Europa applaude **Myers**, **Andrea Meneghin**, **De Pol**, **Galanda**, incorona **Gregor Fucka** Mvp. La finale contro la Spagna è quasi una formalità. Al Palas di Bercy l'Italia batte la Spagna 64-56, con una grande prova difensiva. «Pochi ricordano che al 35' avevamo concesso agli spagnoli solamente 38 punti. A un certo punto il vantaggio era di 20 punti, gli avversari si sono messi a zona per ridurre lo scarto». L'Italia non mostra di avere nelle gambe le fatiche dei due incontri precedenti, contro altri colossi del basket continentale.

Eppure l'Europeo d'oro inizia in punta di piedi. Nella prima fase gli azzurri perdono con la Croazia e si impongono su bosniaci e turchi con margini risicati. Prima della partenza per la Francia, inoltre, c'è anche qualche spunto polemico. Nella Nazionale c'è un'assenza eccellente. Una scelta, forse un rimpianto, ma un trionfo ha il potere anche di ridimensionare le nuvole. Racconta Tanjevic. «In quella squadra avrebbe fatto comodo **Gianmarco Pozzecco** perché aveva qualità tecniche diverse dagli altri, poteva essere l'uomo che entrava in campo e rovesciava la partita. Se ne sono scritte e dette tante su quell'esclusione. Ma vi pare che io che vivo e amo Trieste sarei andato a perseguitare proprio un triestino? Semplicemente avrei dovuto dargli un ruolo che non sopportava facilmente, non sarebbe stato il primo play. Le possibilità di riuscirci sfumarono al torneo dell'Acropoli. Ci eravamo chiariti subito».

Senza il magico *Poz* dello scudetto della stella di Varese ma con tanti altri campioni. Una grande squadra che nell'Europeo francese cresce incontro dopo incontro. «Siamo arrivati ai quarti di finale contro la Russia lasciandoci alle spalle un ruolino di marcia normale. Eravamo consapevoli che da quel momento in poi avremmo dovuto dare il meglio di noi. Sarebbe facile adesso riconoscere nella vittoria sulla Russia con 23 punti di vantaggio la partita perfetta. Effettivamente non sbagliammo nulla. Conquistammo il pass per le Olimpiadi mostrando che potevamo vincere l'oro».

LA JUGOSLAVIA

In semifinale gli azzurri si trovano di fronte la Jugoslavia. **Bodiroga**, **Danilovic**, **Divac**. E scusate se è poco. «Anche in questo discorso con i giocatori è stato semplice. "Ragazzi, togliamoci questa scimmia dalla spalla di 'sta storia che la Jugoslavia non si batte..." Perché in quegli anni, a dirla tutta, in realtà ha quasi sempre vinto l'Italia nelle sfide contro la Jugoslavia. Perdemmo solo un'amichevole a Novi Sad. Tornando all'incontro dell'Europeo, per me non si è concluso con il 71-62 ufficiale. Per me abbiamo vinto di 19 punti, il massimo vantaggio ottenuto. Loro per rientrare in partita fecero uno sforzo estremo. Gestimmo benissimo la partita e di questo ero e resto molto orgoglioso. Centrata quella vittoria, sentivamo che l'Europeo non l'avremmo più potuto perdere».

La finale senza storia. L'Italia regina d'Europa. Gregor Fucka Mvp. Uno dei tanti "figliocci" di Tanjevic. «Schivo, modesto. Non aveva solo talento naturale ma si preoccupava di migliorare. Se un allenamento era facoltativo, lui c'era comunque. L'ho voluto tra i tecnici delle giovanili azzurre per fargli trasmettere questo suo approccio al basket ai ragazzi di adesso».

COSA RESTA

Tanjevic, l'Italia campione d'Europa vent'anni fa cosa ha lasciato? «Una squadra vera che ha saputo durare nel tempo. Non si è trattato di un successo episodico. Era una Nazionale rinnovata per 6/12 rispetto agli Europei '97 ma di fatto ha prodotto risultati fino al 2004, con **Recalcati**. In qualche manifestazione ci è mancata la fortuna. Affrontammo le Olimpiadi senza De Pol, sostituito da **Li Vecchi**, Chiacig era reduce da un infortunio come **Marconato**. Si è fermato **Scarone**. Agli Europei 2001 eravamo senza Myers e **Abbio**. Carlton non era soltanto una macchina da punti ma uno dei nostri migliori difensori. Un bel nucleo. Ho portato in Nazionale Michele Mian e ci è rimasto per anni. Andrea Meneghin giocava da play... era davvero un basket moderno». —

LA "RADIOGRAFIA" DI MICHELE MILAN

La forza incredibile era quella del gruppo Myers era la star, Meneghin faceva tutto E quante botte si davano in allenamento

Antonio Simeoli

Gli chiedi dell'Europeo di 20 anni fa, lui Michele Mian, 46 anni, "il barba" arrivato nel basket quando James Harden da bimbetto giocava nei campetti della California, prima ti risponde che non vive di ricordi perché proiettato al futuro, poi, da buon laureato in filosofia di Aquileia, quella che fu la terza città dell'impero romano, piazza una radiografia perfetta di quel gruppo. Uno a uno.

Davide Bonora: «Chirurgico, come faceva nelle grandi squadre: grazie alla sua esperienza si adattava a ogni tipo di situazione».

Gianluca Basile: «Grande lavoratore, dedizione alla squadra oltre ogni limite: uno degli avversari più tosti, un compagno formidabile».

Giacomo Galanda: «Fossi una persona invidiosa gli ruberei quel modo di stare in campo e la capacità di dare sempre di più, specie in difesa. Quello era un gruppo dove in allenamento volavano coltelli, c'era un agonismo esasperato e meraviglioso».

Gregor Fucka: «Era all'apice, la sua voglia di vincere e non farsi sopraffare dall'avversario era di esempio».

Denis Marconato: «Giocatore che avresti sempre voluto in squadra, intelligente, gran passatore: difficile da trovare un lungo come quelle mani educate».

Alessandro De Pol: «Il collante, lottatore nato. Aveva appena vinto, come Galanda e Meneghin il campionato a Varese. Per me anche un grande compagno di camera».

Carton Myers: «Il talento, il fuoriclasse. Aveva perso lo scudetto, giocò quell'Europeo da star assoluta, l'anno dopo a Sidney fu portabandiera dell'Italia. Gambe dinamitarde».

Andrea Meneghin: «*All round*: ha fatto tutto dentro e fuori del campo in quell'Europeo. Tanti ruoli, compreso quello di coinvolgere Myers nel gruppo per renderlo ancora più forte».

Mian festeggia l'oro di Parigi

Alessandro Abbio: «La sua forza era la testa: grande tecnica, grande carattere. Combattente e orgoglioso».

Roberto Chiacig: «Friulano come me e Galanda. Si è fatto sentire, nell'uno contro uno, nel *pick and roll*, e di fronte aveva Sabonis, Divac...»

Marcelo Damiao: «Quanto randellava in allenamento? Faceva gruppo, quando ancora il gruppo c'era e i ritiri non erano sopraffatti da social, *PlayStation* o iPhone»

Dino Meneghin: «Un 'icona, dico solo questo: da dirigente sapeva quando e come farsi sentire. Eccome se sapeva».

Bogdan Tanjevic: «Il maestro: un duro che ti faceva morire in allenamento eppure tu lo amavi. Che ti prendeva di mira e ti diceva le cose in faccia e ti difendeva. Sempre. Il prototipo di allenatore ideale».

E Michele Mian? «Costanza e carattere». Basta così? Sì, basta e avanza. —

BASKET - SERIE A2

Zilli col Friuli nel cuore: «Non potevo proprio dire di no alla mia città»

Il pivot non vede l'ora di iniziare: già si allena con Nobile
«L'esperienza negli Usa? La consiglio a tutti i ragazzi»

Giacomo Zilli, già protagonista in Friuli nel 2015 agli Europei Under 20 di Lignano FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano

UDINE. Il richiamo di casa propria è la cosa più forte che ci sia, anche per l'udinese Giacomo Zilli è stato impossibile dire "no" alla chiamata della Gsa Udine.

Centro di 206 centimetri, classe 1995, Zilli torna a giocare in Friuli dopo sei anni: quattro nei college Usa e nel campionato Ncaa con Unca Bulldogs, poi dopo una breve sosta una stagione e mezza ad Agrigento con coach Franco Ciani.

Zilli, cosa l'ha spinta a tornare a Udine?

«Qui c'è una società forte e ambiziosa, il progetto è valido e la chiacchierata con coach Ramagli mi ha dato una spinta in più. Giocare per la mia città è un sogno, non ho resistito al fascino del ritorno a casa».

A inizio anno è stato operato all'anca sinistra. Come procede il recupero?

«Sono in buone condizioni. Devo completare il processo di riabilitazione ma per il raduno di agosto sarò pronto. Se sono a buon punto devo ringraziare il dottor Paolo Di Benedetto, che mi ha operato, e il preparatore atletico Luigino Sepulcri».

Cosa prova a essere uno delle tre "bandiere" friulane?

«Ci dà una grande carica. La guardo con occhi positivi, non sentiremo la pressione: piuttosto ci spingerà a dare più del 100%».

L'esperienza negli Usa cosa le ha lasciato?

«È stata positiva sotto tutti gli aspetti: da quello scolastico a quello umano, passando per quello sportivo. Il college aiuta a fare uno step importante, specie dal punto di vista fisico. Invito tutti i giovani a fare un'esperienza simile nella vita».

Alla Gsa ritrova Nobile, con cui si è incrociato anche in Nazionale 3x3.

«Sono felicissimo, Vito è un ragazzo d'oro e un ottimo giocatore. Ci siamo incrociati spesso, peccato che quest'estate non potrò giocare con lui nei tornei 3x3».

In compenso sudate assieme in palestra sotto la guida attenta di coach Gerometta.

«Ed è un piacere farlo, perché ho bisogno di lavorare molto. Da due anni mi alleno con "Gerom" su fondamentali, tiro e situazioni di gioco. Mi aiuta molto in questa fase di riabilitazione. Siamo un bel gruppo, ci sono anche "Vito" e altri ragazzi delle giovanili Apu». —

I CONTERRANEI RIVALI

Baby Miani alla Poderosa con Ciani Venuto a Ravenna, Turel a Orzinuovi

Ci sono friulani che tornano a casa, come il trio Antonutti-Nobile-Zilli, e altri che continuano a girare per lo Stivale con la valigia in mano. Rimanendo in serie A2, la Gsa troverà per la prima volta da avversaria l'ex Codroipo Gabriele Miani, accasatosi alla Poderosa Montegranaro guidata da un altro "emigrante" friulano, ovvero coach Franco Ciani. Un altro ex codroipese, Marco Venuto (alla Snaidero dal 2001 al 2005), è a un passo dalla firma con Ravenna dopo aver festeggiato la promozione con la Fortitudo. Torna in A2 il goriziano Mirco Turel, fresco di salto di categoria con Orzinuovi. Oltre a sfidare la Gsa Udine, il figlio d'arte isontino giocherà contro l'amico ed ex compagno delle giovanili Francesco Candussi, palmarino di nascita e romanese di residenza, che ha prolungato il contratto con la Tezenis Verona. —

G.P.

IL SUCCESSO

Team tutto friulano si prende con Selene il Mondiale di vela in altura

Lo Swann 42 difende i colori dello Yacht Club Lignano
Battute a Sebenico diverse star tra cui i fratelli Benussi

La gioia dell'equipaggio tutto friulano di Selene che ha vinto con i colori dello Yacht Club Lignano

di Elena Commessatti

UDINE. Una "luna" tutta friulana vince il mondiale di vela d'altura a Sebenico. È lo Swan 42 Selene ("luna" in greco) di Massimo De Campo, con un team tutto friulano e con i colori dello Yacht Club Lignano, a vincere il campionato del mondo ORC di vela d'altura a Sebenico in Croazia tre settimane fa. «La soddisfazione è grande - ci racconta Massimo De Campo, armatore e timoniere di Selene - . Abbiamo ottenuto questo risultato costruendolo nel tempo. Con alcune persone, - Alberto Leghissa, Lorenzo Puiatti e Tita Ballico -, collaboro da dodici anni. È una crescita continua di un gruppo che negli ultimi tre anni con questa barca competitiva ha raggiunto molti podi importanti... dunque un risultato così era nell'aria!».

IL TIMONIERE ARMATORE:
«È IL CORONAMENTO DI LAVORO E SUCCESSI DEGLI ULTIMI ANNI»

E il campionato mondiale ORC è sicuramente il risultato più prestigioso cui poter ambire: centonove barche partecipanti, provenienti da diciassette nazioni; e nel gruppo B, la categoria dello Swan 42, ben quarantasei erano gli iscritti. Lo Swan 42 Selene di Massimo De Campo ha vinto con cinque punti di vantaggio sul secondo e sette sul terzo, e l'armatore ci tiene a sottolineare la parola "collettiva" se si tratta di definire la vittoria. «Una conquista che appartiene a tutti noi - sottolinea - con una barca sempre al comando fino dal primo giorno di regata. L'aver condotto in testa l'intero campionato, sin dalla prima regata, ma sempre col fiato sul collo di altri due Swan 42 (secondo e terzo arrivati), anche loro velocissimi, è stato stressante; una pressione psicologica costante che ha sicuramente contribuito a farci mantenere la massima concentrazione e determinazione».

Gran livello tattico, di conduzione e di manovra per Selene dunque, se si pensa che a bordo delle barche avversarie c'erano molti campioni come ad esempio i fratelli Benussi, vincitori delle ultime Barcolane. Ma il risultato arriva da lontano. Nei tre anni di attività Selene ha raccolto importanti risultati in regate nazionali e internazionali: 2° al mondiale ORC 2017, 3° al Campionato Italiano Assoluto nel 2016-2017 e 2018 e ancora, nel 2018, 1° a Palmavela, 1° nelle Regate Costiere della Giraglia, 2° alla Copa del Rey, 3° al Campionato Europeo Swan 42.

A bordo di Selene, oltre all'armatore e timoniere Massimo De Campo: Branko Brcin alla tattica, Alberto Leghissa (randista e team manager), Fulvio Manuelli (prodiere), Lorenzo Pujatti (prodiere), Camillo Galiano (drizzista), Tita Ballico (drizzista), Sergio Michieli (grinder), Pierclaudio De Martin (grinder), Andrea Bussani (tayler), il giovane Michele Meotto (tayler), Alessandro Alberti (navigatore). E tocco finale, per l'organizzazione delle trasferte, l'assistenza a terra è stata affidata alla brava cuoca tarvisiana Gabriella Tschurwald. —

CICLISMO

Tricolori allievi ed esordienti: tutti gli ambiziosi convocati

Il Comitato regionale della Federciclismo ha ufficializzato i nomi dei convocati in vista dei campionati nazionali delle categorie allievi ed esordienti, sia maschili, sia femminili, in programma a Chianciano Terme nel fine settimana. Il tecnico Christian Murro ha convocato gli allievi **Lorenzo Ursella** e **Marco Di Bernardo** (Ormelle), **Bryan Olivo** (Gc Bannia), **Jacopo Cia** (Caneva), **Alessio Menghini** (Manzanese), **Daniel Skerl** e **Gabriel Musizza** (Team Friuli); riserve a casa saranno **Livio Varutti** (Ormelle) e il campione regionale in carica **Matteo Milan** (Caneva).

Per quanto riguarda le allieve, la tecnica Nadia Cristofoli ha chiamato le quattro atlete del Valvasone **Eleonora Bassi**, **Romina Costantini**, **Giorgia Serena** (decima assoluta e terza tra le 1° anno al Trittico di Cormano terme, nel weekend precedente) ed **Elisa Viezzi**, oltre a **Elettra Candoni** (Spercenigo), **Alice Papo** e **Victoria Michieletto** (Jam's Bike Buja); riserve a casa saranno le valvasonesi **Aurora Gigante** e **Silvia Piccini**. A livello esordienti, il tecnico Claudio Gerolami ha convocato i primo anno **Davide Stella** (campione regionale in carica) e **David Zanutta** del Team Isonzo Pieris, **Andrea Montagner** e **Marco Sbrizzi** (Ceresetto), **Andrea Bessega** (Sacilese) e **Lorenzo Benes** (Pedale Ronchese); riserve a casa: **Simone Sancassani** (Fontanafredda) ed **Erik Manfè** (Bannia). La squadra dei secondo anno sarà composta dai ceresettesi **Matteo De Monte**, **Massimo Sbrizzi** e **Lorenzo Unfer**, da **Lorenzo Turchet** (Pasiano), **Sebastiano Sari** (Manzanese) e **Alan Flocco** (Granzon); riserva: **Nicholas Serafini** (Jam's Bike).

Infine, **Jonathan Milan** e **Matteo Donegà** (Team Friuli) vestiranno l'azzurro agli Europei under 23 su pista ad Atene a metà luglio. —

Francesco Tonizzo

GOLF

Tutti dietro i Frappa: 41 punti

Alessandro e Renato Frappa dominano la Arte&Golf Fairmont royal palm Marrakech, quattro palle, giocata domenica sul campo del club Lignano: 41 punti e primo Lordo. Il netto a Ekstedt e Wensby (stranieri), poi Giuseppe e Andrea Nicolella; Elena e Francesco Brosolo: tutti hanno chiuso con 46 punti. Il nearest to the pin ad Alessandro Frappa e ad Adriana Michieli

CAMPIONATO CARNICO

Cavazzo, otto vittorie di fila Mobilieri, sorpasso al Real IC

Campionato Carnico sempre più nel segno del Cavazzo. In casa del Campagnola è andata in scena l'ottava vittoria consecutiva mentre alle sue spalle i Mobilieri si riprendono la seconda piazza (-5 dalle vetta) operando il sorpasso sul Real IC battuto in una partita che ha fatto vedere una formazione sutriese in grande spolvero e capace di molto creare in fase offensiva.

Un Trasaghis sornione ma anche fortunato sbanca Osoppo e per gli osovani si apre una settimana di riflessioni come precisa il presidente Olindo Peretto: «Un girone di andata caratterizzato da una eccessiva mancanza di concretezza offensiva e le sole 11 reti sinora realizzate ne sono tangibile testimonianza. Contro il Trasaghis abbiamo dominato tutta la ripresa ma tale atteggiamento non è bastato per evitare una cocente sconfitta». In zona recupero l'Arta Terme supera l'Ovarese, quindi pareggi a Pontebba e Cercivento, poi blitz del Cedarchis a Fusea con Radina match-winner.

In Seconda la Stella Azzurra del bomber Daniele Iob (già 354 le reti nel suo personale palmares) ferma sul pareggio la capolista Illegiana (che resta tale), ma ora il Sappada a un solo punto dopo la quaterna "consegnata" all'incredula Velox: «Sin dall'avvio del campionato avevo intuito che la squadra aveva tutte le potenzialità per puntare alle posizioni di vertice – ammette il tecnico sappadino Renzo Piller – e l'attuale secondo posto conferma le mie sensazioni. La promozione è alla nostra portata, l'importante sarà crederci, evitando possibilmente qualche incertezza difensiva».

Ravascletto squadra sorpresa della giornata grazie al blitz in casa della Folgore, quindi Tarvisio all'ottavo risultato utile consecutivo (5 vittorie e 4 pareggi) rendendo fruttuosa la trasferta di Forni Avoltri. Si complicano i destini del Timaucleulis dopo il ko interno col Verzegnis, il Lauco è cinico e concreto nella tana della Val del Lago.

Classifica rivoluzionata in Terza con l'Ancora che ha la meglio sul San Pietro e i tre punti gli servono per conquistare il comando del girone, quindi inatteso ko interno del Val Resia ad opera di un sorprendente Ampezzo e Viola al secondo posto grazie alla cinquina rifilata al Bordano. All'Edera il derby con la sprecona La Delizia. —

Renato Damiani

I Nostri 11	1ª CATEGORIA
Modulo	3-4-3
Portiere	Concina (Real Ic)
Difensori	Foscato (FusCa), Rosic (Pontebbana), Moroldo (Villa)
Centrocampisti	D. Moser (Cercivento), Piu (Campagnola), Temil (Arta Terme), Mazzolini (Amaro)
Attaccanti	L. Marsilio (Mobilieri), Radina (Cedarchis), Masini (Trasaghis)
Allenatore	Vincenzo Radina (Arta Terme)

I Nostri 11	2ª E 3ª CATEGORIA
Modulo	3-4-3
Portiere	De Infanti (Ravascletto)
Difensori	Venturini (Tarvisio), Adami (Illegiana), L. Cucchiaro (Val del Lago)
Centrocampisti	Sala (Ampezzo), Colmano (Audax), Rotter (Ancora), Antonipieri (Lauco)
Attaccanti	R. Puntil (Sappada), D. Iob (Stella Azzurra), E. Macuglia (Viola)
Allenatore	Marco Adami (Ampezzo)

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

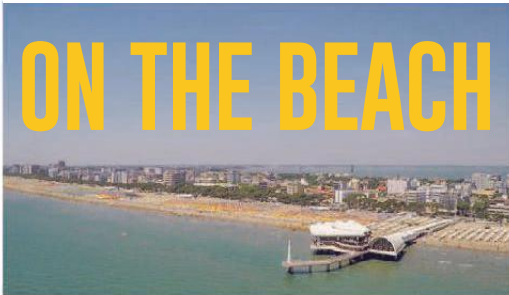
In onda
LA7, ORE 20.35
Luca Telese e David Parenzo tornano al timone del programma d'approfondimento che prende il posto di *Otto e mezzo*. Oltre all'appuntamento dell'access, ci sono anche due prime serate, al martedì e al giovedì.

The Resident
RAI 1, ORE 21.25
Una confusione al pronto soccorso provoca un brutto errore da parte di Conrad (**Matt Czuchry**). Poi, tre interventi chirurgici delicati mettono lo staff a dura prova.

Storie maledette
RAI 3, ORE 21.20
Seconda e ultima parte dello speciale dedicato a **Marco Vannini**, morto a Ladispoli a soli venti anni. A spegnergli il futuro, un colpo di pistola sparato da Antonio Ciontoli.

Freedom
Oltre il confine
RETE 4, ORE 21.25
Oggi **Roberto Giacobbo** accede nella tomba di Senenmut, dove l'uomo ha inciso il segreto che possedeva e che ha condiviso con Hatshepsut.

Rosy Abate - La serie
CANALE 5, ORE 21.20
Francesco è morto mentre cercava di aiutare Rosy (**Giulia Michelini**). Per vendicarlo, la ragazza si mette sulle tracce degli Sciarra per scoprire dove si trova Leonardino.

ORE 21.00 GLI SPECIALI DEL TG

Le telecamere di Udinews questa sera a Lignano Sabbiadoro
A cura di David Zanirato

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.55 Previsioni sulla viabilità Criss Viaggiare informati
7.10 Unomattina Estate
10.00 Tg1
10.30 Tuttochiaro Rubrica
10.55 Relazione Annuale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
11.50 Tuttochiaro Rubrica
12.30 Don Matteo 7 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 The Resident Serie Tv
23.50 Non disturbare Show
0.40 Tg1 - Notte
1.20 Sottovoce Attualità
1.50 Cronache dall'antichità
3.00 Testimoni e protagonisti
4.15 Risate di notte Comiche
5.15 RaiNews24

RAI 2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale
10.10 Tg2 Speciale elezione del Presidente del Parlamento Europeo Rubrica
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 Viaggio di nozze in Sardegna (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('17)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.05 Gli omicidi del lago - La ragazza dal vestito rosso Film Tv crime ('17)
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.15 Castle Serie Tv
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Il Palio di Siena Evento
20.00 Lol :-) Sitcom
20.30 Tg2 20.30
20.45 Calcio: Inghilterra / USA Coppa del Mondo femminile 2019
23.05 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
23.55 Miti d'oggi Documenti
0.50 Diario della Motocicletta

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate
10.55 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
15.00 Tg Parlamento Speciale Europa
15.45 Le Ragazze Attualità
17.55 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 Storie maledette Rubrica
23.10 Tg Regione
23.15 Tg3 Linea notte estate
23.50 Dove non ho mai abitato (1ª Tv) Film dramm. ('16)
1.30 Save the date Rubrica
2.00 RaiNews24

RETE 4
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 7 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.40 Uomini selvaggi Film western ('71)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate
21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza
24.00 Confessione Reporter Reportage
1.05 Come eravamo Documenti
2.15 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Estate Attualità
3.50 Rosamunda non parla... spara Film comm. ('72)
5.15 Hamburg Distretto 21 Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi
9.50 Orangutan Jungle School
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Inga Lindström - Screzi d'amore (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('18)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Rosy Abate - La Serie Miniserie
23.40 Tg5 Notte
0.15 Bambini in vendita Film Tv drammatico ('13)
2.15 Paperissima Sprint Show
2.45 I segreti di Borgo Larici Serie Tv
4.10 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.00 L'uomo di casa Sitcom
7.45 L'orso Yogi Cartoni
8.05 Papà gambalunga Cartoni
8.35 Sui monti con Annette
9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.25 Person of Interest Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.25 Mom Sitcom
15.55 The Middle Sitcom
16.25 Due uomini e mezzo Sitcom
17.20 Will & Grace Sitcom
18.15 Colorado Pills Show
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Transformers 3 Film fantascienza ('11)
0.15 Creature del terrore Film Tv horror ('04)
2.15 Studio Aperto - La giornata
2.30 Sport Mediaset Rubrica
3.10 Fantaghirò Cartoni

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Amare per sempre Film drammatico ('96)
16.20 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
23.30 Propaganda DOC Attualità
1.00 Tg La7
1.10 L'aria che tira estate Attualità
3.40 Omnibus dibattito Attualità
5.10 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 Il diario degli errori Film
16.00 Malinteso d'amore Film Tv sentimentale ('04)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.30 Fantozzi in paradiso Film comico ('93)
23.15 Italia's Got Talent - Best Of
1.15 Un'ospite pericolosa Film

NOVE
16.00 Il delitto della port a accanto Real Crime
18.00 Highway Security Real Tv
19.30 Camionisti in trattoria Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia Real Tv
21.25 La vacanza perfetta Lifestyle
23.30 Nudi e crudi Real Tv
0.50 Undressed Dating Show
3.30 Undressed Dating Show

20 (20)
8.40 Chuck Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 Deadbeat Serie Tv
12.15 Legends of Tomorrow
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Legends of Tomorrow
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Italiano medio Film commedia ('15)
23.10 Sin City - Una donna per cui uccidere Film ('14)
1.10 Bosch Serie Tv

RAI 4 (21)
8.05 Ghost Whisperer Serie Tv
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.15 Numb3rs Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.25 Criminal Minds Serie Tv
15.55 The Good Wife Serie Tv
17.25 Numb3rs Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.15 The Covenant Film horror ('06)
22.55 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv
1.05 Zoo Serie Tv

IRIS (22)
13.10 Gli intoccabili Film poliziesco ('69)
15.20 Dollari per Django Film western ('67)
17.15 Finalmente soli Film ('97)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il ritorno di Ringo Film western ('65)
23.10 Oggi a me... domani a te! Film western ('68)
1.05 Quando le donne avevano la coda Film ('72)

RAI 5 (23)
15.35 Castelli d'Europa Doc.
16.30 Wild Filippine Doc.
17.15 I due invincibili Film ('69) e tra gli alberi Doc.
18.10 I predatori dell'arte perduta
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Art of... Francia Doc.
20.25 Castelli d'Europa Doc.
21.15 Il clan Film drammatico ('15)
23.00 The Queens of Pop Doc.
23.25 The Great Songwriters Musica
0.10 The Ronnie Wood Show

RAI MOVIE (24)
10.55 Squadra antifurto Film
12.40 Rugantino Film ('73)
14.35 I due invincibili Film ('69)
16.45 L'uomo del fiume nevoso Film avventura ('82)
18.20 Piedone lo sbirro Film commedia ('73)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Poli opposti Film commedia ('15)
22.45 Niente può fermarci Film commedia ('13)
0.25 Quartet Film ('12)

RAI PREMIUM (25)
12.00 Rex Miniserie
13.50 Capri Serie Tv
15.40 Tutti pazzi per amore 3 Miniserie
17.30 Questo nostro amore Miniserie
19.30 Ho sposato uno sbirro Serie Tv
21.20 Tutto può succedere 3 Serie Tv
23.15 People Rubrica
23.45 Omicidi nell'alta società Il volto della morte Film Tv giallo ('10)

CIELO (26)
15.00 Celebrity MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.00 Brother vs. Brother Talent Show
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Masters of Sex Serie Tv
23.15 Cougar: AAA toyboy cercasi Doc.
0.15 Gigolò DocuReality

PARAMOUNT (27)
7.10 Baywatch Serie Tv
8.40 Vita da strega Serie Tv
10.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.30 Padre Brown Serie Tv
16.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 Frankie Drake Mysteries Serie Tv
23.00 La missione di Clara Rinker Film Tv thriller ('11)
0.40 Ragazze a Beverly Hills Film commedia ('96)

TV2000 (28)
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.10 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 TgTg Estate
21.05 Oggi è già domani Film sentimentale ('08)
22.50 Retroscena Memory
23.25 La compieta - Preghiera della sera Religione
23.45 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
9.45 I menù di Benedetta
12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Un dolce da maestro
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Un dolce da maestro Pillola Game Show

LA 5 (30)
8.40 Tempesta d'amore Telenovela
9.50 Beautiful Soap Opera
10.30 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.40 Divina cocina
14.00 The Vampire Diaries Serie Tv
15.50 Everwood Serie Tv
17.40 Heartbeat Serie Tv
19.35 Uomini e donne
21.10 Temptation Island Real Tv
1.00 Ricci & capricci Sitcom
1.15 Heartbeat Serie Tv

REAL TIME (31)
7.25 ER: storie incredibili DocuReality
9.15 Malati di pulito
11.05 Cortesie per gli ospiti
13.05 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
16.10 Quattro matrimoni USA
18.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Love Me Gender Real Tv
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv
5.10 Alta infedeltà DocuReality
5.35 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door

TOP CRIME (39)
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Bones Serie Tv
15.25 Colombo Serie Tv
17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
19.15 Bones Serie Tv
21.10 Il delitto della Madonna Nera Film Tv giallo ('14)
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Shades of Blue Serie Tv

DMAX (52)
9.10 Cucine da incubo USA Real Tv
10.05 Nudi e crudi XL
13.00 Banco dei pugni
14.00 Affari in valigia
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Vado a vivere nel nulla DocuReality
19.30 La febbre dell'oro
20.30 Undercut: l'oro di legno
23.15 Yukon Men: gli ultimi cacciatori DocuReality
0.10 La città fantasma Real Tv
1.05 Mountain Monsters

RAI SPORT HD (57)
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Perle di sport Rubrica
19.30 Triathlon: Gara storica di Bardolino
20.15 Atletica leggera: Corsa in Montagna: Stelvio Marathon
20.50 Calcio: Semifinale Campionato Mondiale Francia 2019 femminile
23.30 Calcio: Mese Azzurro
0.15 Memory Rubrica di sport
1.15 Lotta libera: La Notte dei Gladiatori

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Radio 1 Musica
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Tropical Pizza
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 Deejay Summernight

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano YouTuberS
24.00 Rock and Roll Circus

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics
24.00 Vibe

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il cartellone. Royal Concertgebouw Summer Concerts
21.45 Radio3 Suite
24.00 Battiti

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: Speranze per la riattivazione del tribunale di Tolmezzo
11.19 Radar: L'assenza di donne a conferenze e tavole rotonde. "Arte o Scienza?" compie 10 anni. Le tecnologie green e i nuovi materiali per la filiera navale.
12.30 Gr FVG
13.29 Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno la rubrica "Sulle cose della natura" con Elisa Michellut.
14.10 Chi è di scena: eventi e personaggi dello Spettacolo in regione
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Edizione numero 12 del "Piccolo opera festival del FVG"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telefriuli Estate
15.30 Telefruts, c.a.
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Focus
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 A voi la linea
20.15 Focus
20.30 Beker on tour
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Prova a volare, film
22.30 Effemotori
23.00 Il cuoco di campagna
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.20 Vista Europa
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Tg News Sport
10.30 Tmw news
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Village
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 L'isola sono io
12.50 Pagine d'artista
13.00 Tg News 24
13.25 Udinese tonight
14.30 Speciale tifosi
15.00 Tg News 24 Sport (D)
15.45 Speciale calciomercato
16.45 Pagine d'artista
17.00 Tg News 24 (D)
17.45 The Boat Show
18.00 Tg News 24
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 Salute & benessere
21.00 Gli Speciali del Tg
22.30 Tg New 24 (D)

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg del Veneto
09.00 Il fatto
09.15 L'Arc di Sant Marc
10.00 Il cerca salute
11.30 I grassi
13.00 Cartoni animati
14.30 Il Dot Mallo
15.30 Mangiare bene
16.00 30 minuti di attualità
17.10 Documentario
18.30 Viaggiando insieme
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto
21.00 Aquile libere
21.15 Il fatto
21.30 Il vortice
22.00 L'Alpino
22.30 Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud–Ts-Go
23.50 Tg Veneto
00.30 Il cerca salute
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 Occidente
10.00 Italia chiama Europa
10.30 Millennials
11.00 Donne e Motori
11.30 Pronto Il13? Ci dica...
12.00 Reporter
12.30 Le Curiosità
13.00 Sconfinando con Nonis
14.30 Il13 Ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
16.00 Controcorrente
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.15 Il13 Veneto Orientale
20.30 L'Alpino
21.00 G come Giustizia
21.30 Visti da Marte
22.05 Relax insieme
22.20 Il Tg in pillole II ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

In montagna nuvolosità variabile, su pianura e costa in genere sereno o poco nuvoloso. Sui monti saranno probabili locali rovesci e temporali, possibili isolati anche in pianura e con probabilità molto bassa sulla costa. Caldo un po' afoso in pianura di pomeriggio mentre sulla costa la brezza mitigherà la calura. In serata potrebbe entrare Bora sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	22/25
massima	31/34	28/32
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	15	

DOMANI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile. Sui monti possibile qualche locale breve rovescio pomeridiano. Sulla costa soffierà Borino che nel pomeriggio tra Lignano e Grado girerà di brezza.

Tendenza per giovedì: Nuvolosità variabile con tempo migliore sulla costa. Sui monti sarà possibile qualche locale breve rovescio o temporale. Sulla costa soffierà Borino che nel pomeriggio tra Lignano e Grado tenderà a girare di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	24/27
massima	31/34	31/34
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Instabile sulle Alpi con rovesci e temporali in locale sconfinamento su Prealpi e vicine pianure.

Centro: Alta pressione in rinforzo con cieli sereni o poco nuvolosi su tutte le regioni.

Sud: Bel tempo ovunque, salvo qualche sparuto cumulo diurno lungo la dorsale appenninica.

DOMANI

Nord: Rovesci o temporali in transito dal Nordovest verso il Nordest nel corso della giornata.

Centro: Bel tempo salvo temporali su Appennino toscano e rilievi abruzzesi.

Sud: Soleggiato ovunque, salvo locali annuvolamenti diurni in prossimità dell'Appennino.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,5	25,8	63%	17 km/h	Pordenone	20,9	31,1	45%	15 km/h
Monfalcone	17,4	28,5	66%	14 km/h	Tarvisio	15,8	32,6	49%	26 km/h
Gorizia	19,1	31,4	55%	15 km/h	Lignano	24,3	28,9	77%	19 km/h
Udine	18,7	31,1	56%	15 km/h	Gemona	17,0	31,9	63%	19 km/h
Grado	22,1	26,1	73%	12 km/h	Tolmezzo	19,3	31,3	52%	41 km/h
Cervignano	15,4	32,0	71%	11 km/h	Forni di Sopra	17,9	31,0	63%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	26	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	27	0,20 m
Grado	quasi calmo	26	0,20 m
Lignano	quasi calmo	26	0,20 m

EUROPA

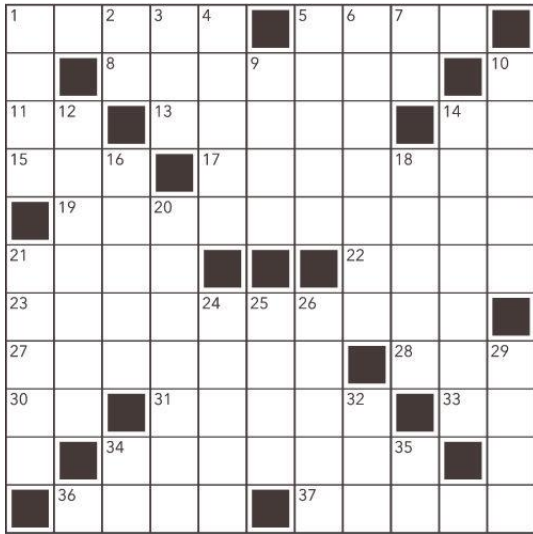
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	19
Atene	22	30
Barcellona	22	25
Belgrado	19	35
Berlino	18	28
Bruxelles	14	24
Budapest	18	33
Copenaghen	16	20
Francoforte	22	30
Ginevra	21	31
Klagenfurt	18	34
Lisbona	18	22
Londra	13	21
Lubiana	14	34
Madrid	23	35
Mosca	11	24
Parigi	15	25
Praga	24	32
Salisburgo	18	28
Stoccolma	16	22
Varsavia	23	27
Vienna	21	38
Zagabria	18	35

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	25	30
Aosta	20	33
Bari	21	29
Bologna	20	36
Bolzano	20	33
Cagliari	22	29
Catania	25	30
Firenze	20	36
Genova	26	30
L'Aquila	14	34
Messina	26	29
Milano	26	35
Napoli	25	31
Palermo	26	30
Perugia	22	33
Pescara	22	29
R. Calabria	26	30
Roma	23	35
Taranto	23	31
Torino	24	34
Treviso	20	33
Venezia	20	30
Verona	21	35

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Un piccolo natante - **5.** Un ruminante sudamericano - **8.** Di pianta o di frutto che matura in ritardo - **11.** Né sì, né no - **13.** Piccole costruzioni delle zone alpine più elevate - **14.** Fine della contesa - **15.** Un tasto del computer - **17.** Whisky americano ottenuto dal mais - **19.** Violento, rissoso - **21.** Ha cinque dita - **22.** Appezzamenti di terreni... domestici - **23.** Sala d'aspetto in studi professionali - **27.** Determinare il valore di un gioiello - **28.** Adesso - **30.** Simbolo del selenio - **31.** Una fibra tessile ottenuta dai filamenti di certi molluschi bivalvi marini - **33.** Nel mese - **34.** Calindri, indimenticabile attore del teatro italiano - **36.** Il verso del gatto - **37.** La principale arteria umana.

VERTICALI **1.** Averi, proprietà - **2.** Nell'arto - **3.** Piccola carrozza con posto posteriore rialzato per il cocchiere - **4.** Lo sono i numeri con i... numeri - **5.** Verga sacra dei sacerdoti etruschi - **6.** Il più influente filosofo musulmano del Medioevo - **7.** L'inizio del mondo - **9.** Céline, cantante canadese - **10.** La città sul Fiume Rosso - **12.** Bambino molto piccolo - **14.** Fermarsi in un luogo - **16.** I loro nomi sono riportati sui calendari - **18.** Fosso che attraversa i campi - **20.** Una cittadina portoghese - **21.** Sasso molto grande - **24.** Un figlio di Adamo - **25.** Bruciate, consunte - **26.** Un rito liturgico cristiano - **29.** Vendita all'incanto - **32.** Prefisso per orecchio - **34.** Egli per il poeta - **35.** In mezzo alla scorta.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 1.o luglio 2019 è stata di 39.936 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non è il momento migliore per un viaggio anche se breve, ma se proprio è necessario farlo cercate la compagnia della persona che amate. Vi aiuterà nel risolvere un problema.

TORO 21/4 - 20/5
Grazie al favore degli astri potrete disporre della giornata nel migliore dei modi. Da un lato invitate persone amiche, dall'altro potreste dedicarvi al vostro passatempo preferito

GEMELLI 21/5 - 21/6
Alla chiarezza delle vostre idee dovrete saper unire anche un'attenta analisi della realtà e un'opportuna scelta dei mezzi per realizzare ciò che vi interessa. Più riposo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Ci sono varie situazioni molto favorevoli ed interessanti, soprattutto nella vita privata. Ma anche contatti utili per una questione di lavoro. Ore serene in famiglia.

LEONE 23/7 - 23/8
Questa giornata vi regalerà fascino e vitalità. Vi sentirete mentalmente attivi e curiosi nei confronti di tutto quello che vi circonda. Approfondite un discorso in amore.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non fate promesse che non siete certi di poter mantenere. Nel rapporto con la persona amata occorre essere molto disponibili e accomodanti. Un incontro piacevole.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il problema sentimentale che dovete affrontare è delicato, ma non insolubile. Affrontatelo con calma, pazienza e, soprattutto, buon senso: presto ne verrete a capo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa o luogo di residenza. Sono previsti progetti importanti e decisioni da prendere insieme al partner.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La vostra mente sarà attratta da nuovi hobbies. Sarete per questo motivo distratti e vi sarà difficile mantenere i programmi stabiliti. Il partner saprà comprendervi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Vi sentirete in perfetta forma e potrete tentare di riconquistare il cuore di una persona. Vita sociale intensa e movimentata, non mancheranno le soddisfazioni. Incontri.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente.

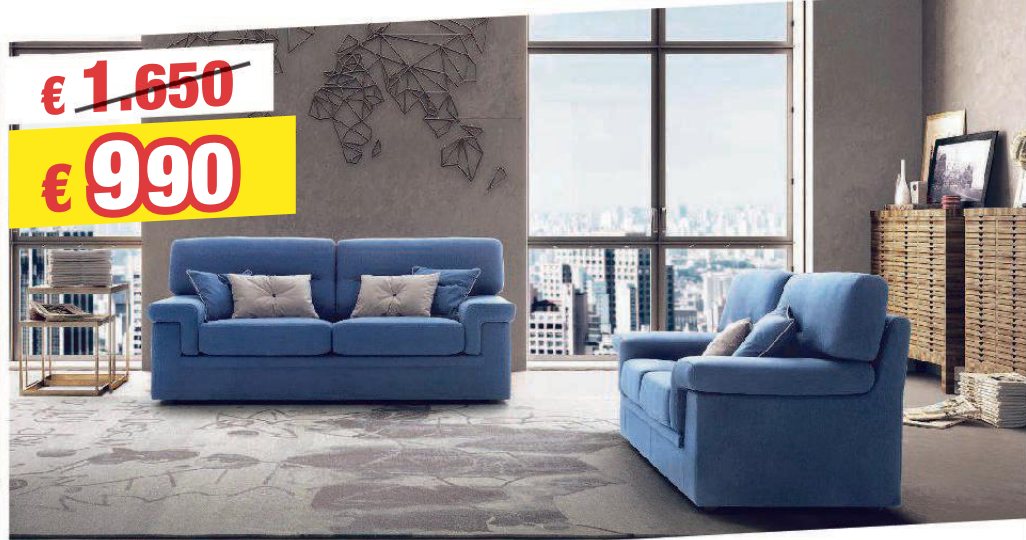
PESCI 20/2 - 20/3
Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatevi.

SCONTI fino al **40%** + 50% DETRAZIONE FISCALE

Promozione valida 8 giorni dalla data di pubblicazione.
Non cumulabile con altre offerte in corso.

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

Cucina lineare L 420 cm. PEZZO UNICO

Soggiorno L 270 x H 198 cm, in vari colori, 3 composizioni in pronta consegna

Salotto 3+2, vari colori, pronta consegna

Vasto assortimento di tavolini, disponibili in vari materiali

Cucina ad angolo L 420+330 cm con maxi pensili. PEZZO UNICO, DA VEDERE!

» RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

» Furgone gratuito per traslochi con personale qualificato » Garanzia 2 anni » Lavori di ristrutturazione » Mobili su misura » Sopralluogo e progettazione gratuiti